

NOVEMBRE 2017

# LION

Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



Una nuova sfida...

## il passaggio al digitale

**LA CONVENTION  
DEI LIONS ITALIANI**

**FORUM  
EUROPEO  
L'ACQUA FONTE  
DI VITA**

**AMBIENTE...  
I LIONS SONO  
PRONTI**

**AILD  
E FEDERFARMA  
SCREENING  
NAZIONALE  
DEL DIABETE**



**BEATRICE LORENZIN  
LE MALATTIE INFETTIVE  
NON CONOSCONO  
BARRIERE**

**MAURIZIO MOLINARI  
MEDITERRANEO  
UN'AGENDA DI SFIDE**



Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)  
art.1, comma 1, DCB Brescia -

# HAI BISOGNO DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA PER TE O PER UN TUO CARO?



È possibile riceverla direttamente a casa tua, nella tua privacy e comodità.

## SERVIZI DOMICILIARI OFFERTI



**SERVIZI MEDICI**



**SERVIZI INFERMIERISTICI**

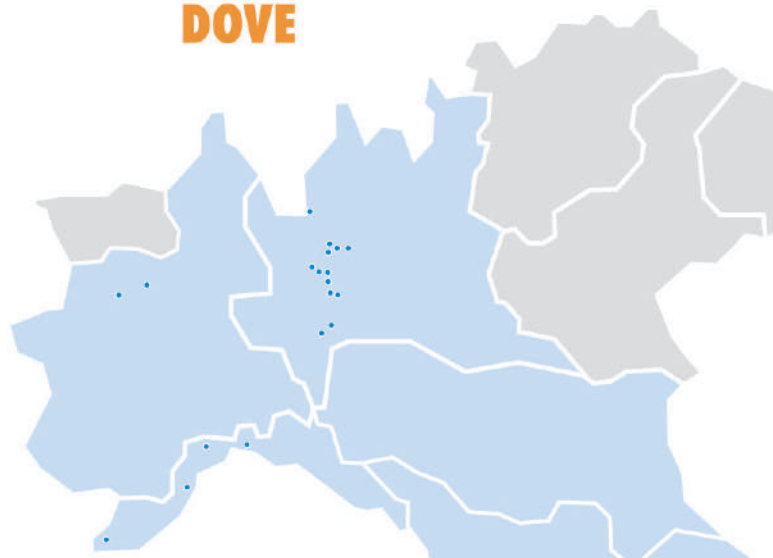


**SERVIZI FISIOTERAPICI**



**SOSTEGNO ALLA FRAGILITÀ**

## DOVE



## QUANDO PUOI CHIAMARCI



### AL RIENTRO DALL'OSPEDALE

- Ferite da medicare
- Gestione del catetere
- Riacquisto tono muscolare
- Visite mediche a domicilio
- Iniezioni e terapia infusiva



### PER IL SUPPORTO QUOTIDIANO ALLA PERSONA

- Cura della casa
- Igiene personale
- Gestione e disbrigo pratiche
- Mantenimento tono muscolare
- Allenamento cognitivo



### IN CASO DI DISABILITÀ E PATOLOGIE INVALIDANTI

- Intervento educativo
- Allenamento cognitivo
- Cure infermieristiche
- Mantenimento tono muscolare
- Sostegno alla famiglia



[domiciliare@puntoservice.org](mailto:domiciliare@puntoservice.org)  
[www.puntoservice.org](http://www.puntoservice.org)

**Naresh Aggarwal**



## **Abbiamo bisogno del lionismo di ogni Lion**

**A Chicago  
abbiamo celebrato  
100 anni di servizio  
e abbiamo delineato  
la nostra strada  
per i prossimi anni.**

**A**vete mai trascorso una vacanza fantastica durante la quale avete fatto e visto molto? Quando tornate a casa, siete ansiosi di raccontare tutto a familiari ed amici. Ma è difficile non solo raccontare i dettagli, ma anche trasmettere quanto sia stato eccitante o come vi siate sentiti quasi persone diverse. Le parole non possono cristallizzare quello che avete vissuto e quanto sia stato straordinario.

La stessa difficoltà nel trovare parole giuste, ora mi si ripropone. Voglio raccontarvi la Convention del Centenario e quanto sia stata meravigliosa. Ma avreste dovuto esserci per apprezzarla. È stata una festa, una celebrazione, una riunione di Lions provenienti da ogni parte del mondo, dall'Alabama allo Zimbabwe. Questo è il punto principale: l'universalità dei Lions. Siamo quasi ovunque. E per una settimana ci siamo ritrovati in un unico luogo.

Credetemi, è esilarante camminare lungo un corridoio o



entrare in un ascensore e trovarsi circondato da Lions di tutto il mondo. E la bellezza di questo è che degli sconosciuti diventano rapidamente amici. Il legame del servizio che condividiamo ci permette di guardare oltre le ovvie differenze di culture, abitudini e lingue per trovare attimi di amicizia. I Lions che partecipano alla Convention trovano anche una conferma. È bello essere un Lion. È grandioso far parte di un'associazione mondiale di service che rende il mondo un posto migliore. È fantastico avere un ruolo nella regressione della cecità, nel nutrimento della fame e nel miglioramento dell'ambiente.

A Chicago abbiamo celebrato 100 anni di servizio e abbiamo delineato la nostra strada dei prossimi anni. Faremo il nostro servizio tradizionale per quanto riguarda la vista, ma ci concentreremo anche sulla fame, sull'ambiente, sul cancro pediatrico e sul diabete. Il vostro contributo, per quanto grande o piccolo, è apprezzato. Anzi, è

soprattutto necessario.

Grazie per aver abbracciato We Serve. Grazie per aver partecipato a riunioni, per aver capovolto pancakes e raccolto occhiali. Quello che fate come Lions è prezioso. Come disse Madre Teresa: "Io posso fare cose che non tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso. Insieme possiamo fare grandi cose".

Quindi, se non vi è stato possibile farlo a Chicago, vi confermo quello che fate come Lions. Insieme, "We Serve" ogni anno oltre 100 milioni di persone. E anche se questo numero sembra già incredibile, voglio dare risalto ad un altro numero. Quest'anno, il mio più grande desiderio è che ciascuno dei nostri 1,4 milioni di Lions riesca a servire. Abbiamo bisogno del lionismo di ogni Lion.

*\*Presidente Internazionale 2017-2018.*



## MONDOLIONS

- 13 **La Convention dei Lions italiani...**
- 17 **La "Parata delle Nazioni" un percorso di storia, arte e cultura**  
di Antonio Galliano
- 21 **L'acqua fonte di vita**  
di Maria Pia Pascazio Carabba
- 26 **Lions Young Ambassador**  
di Cesare Diazi
- 27 **Gli scambi giovanili al Forum**
- 28 **I Lions e Special Olympics per i Beach Games in Brasile**
- 29 **Una leo italiana spiega chi sono i leo a tutti i governatori del mondo**
- 30 **Le decisioni del Board**
- 31 **Ad Antalya la Conferenza del Mediterraneo del 2018**  
di Aron Bengio
- 32 **Campagna contro il Morbillo? Presenti**  
di Claudia Balduzzi



## MULTIDISTRETTO

- 33 **Una nuova sfida... il passaggio al digitale**  
di Ernesto Zeppa
- 38 **L'AILD a Ginevra per il "Lions Day" con le Nazioni Unite**  
di Fausto Santeusano
- 39 **Operare in sicurezza e legalità**  
di Giuseppe Innocenti
- 40 **La giornata mondiale della vista ad Amatrice**  
di Enrico Baitone
- 41 **Selecco**  
di Alfonso Iorno
- 42 **Il Libro Parlato Lions nelle strutture di degenza**
- 43 **Genùri Sardinia Cyber Work**  
di Paola Maccioni



## DISTRETTI E DINTORNI

- 49 **Il Campus Medico e il Futuro in salute**
- 50 **Icona bizantina restaurata per il centenario**  
di Isidoro Barbagallo
- 51 **L'attività estiva di Casa Lions Tabanelli**  
di Giuliano Albini Riccioli
- 52 **Cultura, solidarietà e valori**  
di Alba Iacomella
- 53 **Progetto donna... Protagonista la generazione digitale**  
di Milena Romagnoli
- 54 **I 60 anni del Lions Club Capri**  
di Carmine Ruotolo
- 55 **Platone al teatro Romano**  
di Luigi Della Bora
- 55 **I Lions per le ragazze del Ciad**  
di Caterina Ceccuti
- 56 **Cartellone**



## MAGAZINE

- 59 **Le malattie infettive non conoscono frontiere**  
**Intervista al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin**  
di Giulietta Bascioni Brattini
- 62 **Mediterraneo un'agenda di sfide**  
**A colloquio con il Direttore de "La Stampa" Maurizio Molinari**  
di Aron Bengio
- 64 **Etica dell'ambiente e legalità: le quattro stagioni**  
di Salvo Trovato
- 65 **Ambiente... I Lions sono pronti**
- 66 **L'ambiente, questo sconosciuto. Un business?**  
di Carlo Alberto Tregua
- 67 **Infertilità maschile e ambiente**  
di Franco Rasi
- 68 **Screening nazionale del diabete**  
di Paolo Brunetti
- 70 **L'Umbria meridionale e la via Flaminia**  
di Bruno Ferraro
- 70 **Dalla governance al LCI Forward**  
di Riccardo Tacconi
- 71 **Cosa significa far parte di una grande associazione come la nostra?**
- 79 **Dall'io al Noi**  
di Alessandro Emiliani

## IN PRIMO PIANO

- 3 **Abbiamo bisogno del lionismo di ogni Lion** di Naresh Aggarwal
- 7 **Il nostro futuro** di Sirio Marcianò
- 9 **E i giovani dove sono?** di Sandro Castellana
- 11 **The power of we I club propeller del Servizio** di Mauro Bianchi
- 18 **Humanity without dignity** di Ermanno Bocchini



## RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 18 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 44 **Mondoleo**
- 46 **Libri Lions**
- 47 **Lettere**
- 58 **La foto del mese**
- 82 **Ultima pagina** di Pino Grimaldi

## Le fotografie che appariranno su LION

Le fotografie che arrivano in redazione devono essere nitide, a fuoco e ad alta risoluzione. La qualità delle immagini che appaiono sul nostro mensile è importantissima per valorizzare il nostro mondo e le nostre iniziative e per suscitare quelle emozioni che rendono la fotografia parte integrante di un evento. Pertanto, non inviate foto scattate con i cellulari o foto che non mettano in primo piano i protagonisti dei nostri service. Valorizziamo il nostro "magazine"... Dal prossimo numero non verranno pubblicate le fotografie che non corrispondono alle caratteristiche segnalate da questo breve comunicato.

### LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

Il team tecnico della nostra Sede Centrale, comprendente ben nove esperti della divisione Convention, incluso la manager della Convention Division Giora Geske, è arrivato a Milano tra sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre. Il team era guidato da Gudrun Yngvadottir, 1° Vice Presidente Internazionale. La visita era finalizzata a visitare i vari siti milanesi (hotel, spazi per riunioni, Convention Center...) che ospiteranno eventi della Convention e ad incontrare i componenti del Comitato Convention "LCICon Milano 2019". Alle pagine 13-17.

### AMBIENTE... I LIONS SONO PRONTI

La salute del nostro pianeta è fondamentale per la vita. L'ambiente ha un impatto sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sulla disponibilità di cibo e medicine, sulla salute e la bellezza delle nostre comunità locali e sul futuro di tutti noi. L'ambiente è una delle 5 sfide del lionismo mondiale del secondo centenario. Le altre sono la vista, il diabete, la fame e il cancro pediatrico. Alle pagine 64-67.

### UNA NUOVA SFIDA... IL PASSAGGIO AL DIGITALE

Il 2 e 3 ottobre, la città di Praga ha ospitato un importante appuntamento Lions: la conferenza dei direttori

della rivista "Lion" a livello mondiale. Il focus dell'incontro, organizzato dalla Sede Centrale di Oak Brook, è stato il passaggio al digitale della rivista, ma sono stati trattati anche altri temi come le applicazioni riservate alle singole testate, i contenuti delle riviste e le ultime novità Lions in materia di comunicazione. Alle pagine 33-37.

### BEATRICE LORENZIN LE MALATTIE INFETTIVE NON CONOSCONO BARRIERE

"Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione", questo è il titolo del nostro Tema di Studio Nazionale dell'annata 2017-2018 votato a Roma lo scorso maggio dai delegati al 65° Congresso Nazionale. In questo numero l'intervista al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin sull'importanza delle vaccinazioni e sul pericolo della disinformazione. Alle pagine 59-61.

### MINI INCHIESTA COSA SIGNIFICA FAR PARTE DI UNA GRANDE ASSOCIAZIONE?

La risposta a questa domanda da parte dei lettori ci darebbe la possibilità di capire quale sia il valore aggiunto che distingue il lionismo dalle altre decine di migliaia di organizzazioni di volontariato italiane e quale rilievo potrebbe assumere la nostra azione futura nel contesto sociale in cui viviamo. Alle pagine 71-78.

**GRAN MERCATO  
DELL'ANTICO  
7.8. NOVECENTO  
Modena Fiere**

**8-9-10  
dicembre**  
orario: 10.00-19.00

Giovedì 7 dicembre  
**DEBALLAGE  
PROFESSIONALE**

**Antiquariato e Insolito  
a Modena**

sponsor:

**BPER:**  
Banca

con il patrocinio di:



Associazione  
**Mercantico**

organizzazione:

**Modena Fiere**  
Info: tel. 059.848380

info@7-8novecento.it  
7.8.Novecento  
www.7-8novecento.it

# Invito al Parco

## La magia delle quattro stagioni



### Visita il Castello di Miradolo

Audioguide, visite guidate tematiche  
Lecture, laboratori per famiglie, degustazioni e tanto altro

Scopri i dettagli:  
0121 502761  
[www.fondazionecosso.it](http://www.fondazionecosso.it)

Castello di Miradolo  
Via Cardonata 2, San Secondo di Pinerolo (TO)

con il contributo di:

 Compagnia  
di San Paolo

  
FONDA  
ZIONE  
COSSO

Sirio Marcianò



## Il nostro futuro

**Abituiamoci ad unire  
sempre più persone nel service  
e a sognare in grande  
come ci invita a fare  
LCI Forward.**

“In che modo i Lions si adattano a uno scenario mondiale in continuo cambiamento? In che modo possiamo rispondere ai bisogni in continua crescita delle comunità e del mondo? In che modo vogliamo che il mondo veda i Lions e come vediamo noi stessi? Per 100 anni i Lions hanno servito come nessun altro ha fatto. Per onorare questo centennio di Service sapevamo di dover sognare in grande come non abbiamo mai fatto finora”.

Questa frase non è mia, come potrebbe sembrare, ma è stata tratta dal “Progetto LCI Forward - Guidare i Lions verso il futuro”, uno “speciale” pubblicato su “Lion” del febbraio scorso. Ma che cos’è “LCI Forward”?

“LCI Forward rappresenta la mappa che i Lions utilizzeranno per pianificare, implementare e realizzare i loro progetti per il futuro. Il piano contiene strategie che amplieranno notevolmente il nostro servizio umanitario per rispondere ai bisogni in crescita del mondo. LCI Forward migliorerà il funzionamento della nostra organizzazione, utilizzerà nuove tecnologie e renderà impareggiabile l’esperienza associativa. Inoltre, creerà nuovi modi per promuovere il logo Lions, lanciare nuovi

prodotti di service e l’innovazione e riunire sempre più persone nel Service”.

Avete capito? Il Comitato “Pianificazione a Lungo Termine” della Sede Centrale, composto nientepopodimeno che dall’IP Naresh Aggarwal, dall’IPIP Bob Corlew, dal PIP Jitsuhiro Yamada, dal 1° VP Gudrun Yngvadottir, dal 2° VP Jung-Yul “Yul” Choi e da altri importanti leader mondiali, ci vuol far capire che i vecchi e i nuovi soci si “conquistano” con i fatti e i fatti devono avere “sapore” e devono ottenere una diffusa credibilità all’interno e all’esterno dell’associazione. Ci vuol anche far capire che i service sul territorio sono necessari, ma devono rappresentare una parte dell’attività lionistica e non la sua totalità, perché l’offerta di servizio deve essere adeguata ai bisogni della gente, che sono complessi e non alla portata di un solo club.

Quest’ultima frase è mia e ve l’ho proposta quattro anni fa (novembre 2013) in un mio editoriale. Invece, la frase che segue è del Comitato “Pianificazione a Lungo Termine”...

“LCI si impegna ad aiutare i leader e i soci Lions di tutto il mondo a raggiungere l’eccellenza. L’eccellenza dei club e dei distretti richiede nuove risorse, tecnologie più avanzate e migliore supporto. Ci vuole una leadership audace per arrivarci. Per questo dovremo lavorare insieme e in modo strategico, a tutti i livelli della nostra associazione, per continuare ad essere i leader mondiali del service umanitario”.

Che dire? Se noi ci abituassimo ad unire “sempre più persone nel service”, e “sognassimo in grande”, come ci invita a fare il “Progetto LCI Forward”, la motivazione e la voglia di essere Lions non mancherebbero nel nostro mondo e i 46.000 soci lions e leo si accorgerebbero che unire ogni tanto le forze darebbe al lionismo quel “qualcosa in più” che sappia “sbalordire” noi e gli altri. Quel “qualcosa in più” che manca al lionismo italiano e ci toglie, di fatto, la possibilità di attenuare le necessità impellenti di migliaia di persone e, nello stesso tempo, di uscire dall’anonimato che ci circonda e dal grigiore di una normalità che è la prima causa di uscita dei soci.



We Serve

La nostra storia in un "supplemento" di LION

Con il numero di marzo del 2018 della rivista nazionale "Lion" ci sarà un "supplemento" interamente dedicato a quanto noi lions abbiamo fatto o stiamo facendo in Italia, in Europa e nel mondo. Il supplemento cercherà di far conoscere meglio ai Lions e ai non Lions (avrà una tiratura più alta per essere distribuito anche all'esterno dell'associazione) l'importanza del nostro We Serve attraverso storie avvincenti, fotonotizie e cifre che mettano in evidenza le attività e gli eventi che più hanno caratterizzato il nostro impegno al servizio degli altri. Sarà un "supplemento" prezioso, perché ci consentirà anche di far conoscere e capire la nostra associazione "ai non lions" e a tutti i nuovi soci (negli ultimi 10 anni ne sono entrati più di 40.000). Chi vorrà leggerlo, o semplicemente sfogliarlo (ci saranno belle immagini e brevi testi), scoprirà chi siamo, che cosa facciamo e quanta strada abbiamo fatto in 100 anni di lionismo nel mondo e 66 in Italia.

Cultura  
Enogastronomia  
Benessere  
Villaggio di Babbo  
Natale

Gubbio è ...  
Natale



Richiedi le  
condizioni speciali  
per i soci Lions



PARK HOTEL  
AI CAPPUCCINI

Gubbio, Umbria, Italia.

Park Hotel ai Cappuccini - Via tifernate - 06024 Gubbio (PG) - Tel. 0759234  
[www.parkhotelaicappuccini.it](http://www.parkhotelaicappuccini.it) - [info@parkhotelaicappuccini.it](mailto:info@parkhotelaicappuccini.it)



## Sandro Castellana



### E i giovani dove sono?

**Molto spesso qualcuno mi chiede perché sono spariti i giovani dai service del Centenario. La risposta dell'Associazione è che i giovani, oltre ad essere i destinatari di molte nostre iniziative in campi diversi, li si vorrebbe vedere sempre più nostri alleati nella progettazione dei service e nostri partner nell'azione.**

**F**in qui niente di nuovo, se pensiamo alla collaborazione tra Lions e Leo, ma, se rileggiamo la nostra "mission" (dare modo ai volontari di servire la propria comunità ... attraverso i Lions club) vediamo che non è indicata un'età per i volontari e non è scritto che debbano essere solo soci Lions e Leo. Quindi, tutti quei giovani che vediamo pronti a rimbocarsi le maniche per una giusta causa possono essere al nostro fianco nella nostra azione a favore delle comunità: sta a noi creare le condizioni per rendere possibile tutto questo.

Durante EXPO 2015 quasi 6.000 giovani hanno fatto un'esperienza di "volontariato episodico" ben organizzato. Lo scopo per molti di loro non era solo il poter dire "c'ero anch'io": molti giovani volontari infatti sono motivati dall'attaccamento al proprio territorio e dalla volontà di rendersi utili per esso. Si parla di "volontariato post-moderno" come di una nuova forma di impegno sociale ed è anche di questo che si occupa la strategia LCI Forward, nella quale si parla di "volontariato episodico" o di "volontariato saltuario".

Durante la riunione del Board di giugno del 2015 ad

Honolulu è stato deciso di attivare un comitato Leo/Lions ad hoc per valutare le strategie utili a coinvolgere maggiormente i giovani nella nostra azione.

I Leo sono i "nostri giovani", sono quelli che hanno già fatto la scelta di impegnarsi in una Associazione di servizio; vogliamo fare in modo che altri giovani desiderino unirsi a noi, Lions e Leo, per accrescere l'impatto della nostra azione di servizio: servire di più e meglio.

Questo stesso comitato Leo/Lions, oltre a studiare le strategie per coinvolgere i giovani, sta preparando dei cambiamenti sostanziali nel ruolo dei Leo all'interno dell'Associazione. Alcuni sono già operativi ed altri arriveranno. In particolare...

- i Multidistretti e i Distretti Leo potranno a breve ricevere dalla LCIF dei "grant" per progetti di service;
- i Forum Leo (LEF) sono riconosciuti come Forum dell'Associazione;
- la formazione della leadership Leo è già avviata e supportata da LCI e si parla di organizzare corsi di formazione per la crescita personale dei giovani Lions e Leo insieme, e di averli nel Board come "appointee".

Vi do appuntamento al prossimo numero di "Lion", ma nel frattempo per farmi sapere il vostro punto di vista sul futuro della nostra Associazione scrivetemi a [sandro.castellana@gmail.com](mailto:sandro.castellana@gmail.com)

*Direttore Internazionale 2017-2019.*



Roma, 30 ottobre

### **Il francobollo del Centenario del lionismo**



Riprodotta uno dei 400.000 francobolli emessi con decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 2017 e stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

L'emissione (30 ottobre) da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e della Direzione di Poste Italiane di una carta-valori postale dedicata al Lions Clubs International è un importante riconoscimento al lionismo per i suoi "cento anni al servizio degli altri" e corona sia l'imponente attività di tutti i 1.325 club e dei 42.000 Lions italiani, che il lavoro svolto dalla sede nazionale del Lions Filatelico Italiano.

Alla conferenza stampa di presentazione del francobollo dedicato al lionismo, avvenuta il 30 ottobre, alle ore 16,30, presso la Sede del Multidistretto 108 Italy, a Roma, erano presenti il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, On. Antonello Giacomelli e il Presidente di Poste Italiane Maria Bianca Farina. Per la nostra associazione sono intervenuti il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, il Direttore Internazionale Sandro Castellana, il CC Mauro Bianchi e il PID Domenico Messina. Sul prossimo numero la cronaca dell'incontro a cura di Bruno Ferraro.

## **Incontro dei Revisori dei Conti del Multidistretto**

Roma, 17 ottobre

Il Congresso Nazionale di Roma del maggio scorso ha eletto Revisori dei Conti del Multidistretto per l'anno 2017/2018 i Lions Marco Carbone del distretto Ib2, Andrea Castaldo del distretto Yb e il PCC Giuseppe Pajardi del distretto Ib4.

Nella loro prima riunione tenutasi a Roma il 17 ottobre scorso il Collegio dei Revisori ha nominato il proprio presidente nella persona del PCC Giuseppe Pajardi e, alla presenza del CC Mauro Bianchi e del DG con delega alla tesoreria Pietro Paolo Monte, ha iniziato quanto di sua competenza nel rispetto dell'art. 11 dello statuto MD, punti 1 e 2, e dell'art. 20 del regolamento MD. Con la responsabile della segreteria nazionale Guendalina Pulieri è poi entrato nel dettaglio contabile e ha programmato le prossime verifiche.

Mauro Bianchi



## The power of we I club propeller del Servizio

Tante idee nuove, tante sigle nuove,  
ma un'unica e sola rete creata  
per un unico scopo:  
energizzare i club, al fine di far aumentare  
in loro la passione e l'entusiasmo  
aiutandoli a sviluppare sempre meglio  
la loro unica missione:  
fare service sempre più ambiziosi  
ed utili alle Comunità di loro competenza.

**I**l club è da sempre centro e motore di quell'**azione** tanto richiamata, tanto voluta, tanto ricercata e tanto amata da tutti noi.

Agire, fare, ma sempre e solo attraverso il nostro nucleo vitale: il **Club**.

Ad esso, da cent'anni, è demandata la responsabilità e l'onore del nostro essere Lions.

I Club sono la cassaforte delle nostre risorse più care e più importanti: i Soci.

Il Club è l'unica porta d'ingresso (e di uscita) nell'Associazione, ad esso è affidato il coinvolgimento, la serenità e la passione dei suoi componenti, tutti elementi fondamentali per l'equilibrio del Club stesso.

Il Club è la sede ideale per parlare di lionismo, delle attività da programmare, di nuovi service da effettuare, tutti argomenti che aiutano a compattare e far sentire orgogliosi dell'appartenenza i Soci.

Segnale indelebile di quel **noi** dal quale deriva il

nostro **potere**.

Tutto ciò rivolto a rispettare quel duplice impegno che i Club e il nuovo socio si assumono all'ingresso nell'Associazione in una delle più belle frasi espresse dal neo socio (*...mi impegno ad operare fattivamente nelle iniziative ed attività di servizio in cui il Club riterrà necessaria la mia partecipazione nello spirito del Codice e degli Scopi del Lionismo...*), che coinvolge anche tutti i Lions presenti e che, anche se a volte recitata in fretta, andrebbe ricordata sempre, a suggello dell'impegno da tutti noi assunto per tutta la nostra vita.

È attraverso i soci e il loro lavoro che il Club vive, ad essi il Club trasmette le sue caratteristiche e i suoi sentimenti e da essi trae la forza ed il coraggio anche del cambiamento, aprendosi alle idee di tutti, coinvolgendo tutti in quello spirito di Famiglia che accompagna la vita stessa dell'Associazione.

Ascoltare i Soci è essenziale per la nostra stessa vita, aprirsi alle nostre passioni ed emozioni in una gara di solidarietà e comprensione reciproca, il vero spirito di Servizio, parte dal non dare nulla per scontato, la nostra Associazione ha bisogno di carburante nuovo che si sviluppa (e vive) dalle **idee** dei Club attraverso i suoi Soci. *"Mettiamo i nostri talenti al servizio delle nostre Comunità"* è una frase storica che riassume in una perfetta sintesi orgoglio, valori e sentimenti; al di là di sigle vecchie e nuove, al di là di tutto c'è quello che da cento anni è davanti a noi e quella frase ci deve guidare nella nostra vita lionistica.

Dal **Potere del Noi** traiamo più Energia possibile per essere sempre e soltanto Lions.

*Presidente del Consiglio dei Governatori 2017-2018.*

L'OPINIONE

## “...Che bello sarebbe...”

Di Franco Rasi

“Che bello sarebbe...”: i lettori di Lion l'hanno nella mente. È il tema che ogni mese con instancabile speranza ci suggerisce “sogni, fantasie e realtà” per un service scelto da noi e progettato da noi.

Qualche sera fa sono stato un silente testimone di un simpatico intervento in un club di solida fede. Un giovane socio, imprenditore di successo, di quelli tosti e già con incarichi di una certa rilevanza, raccontava ai soci le impressioni della prima volta a Roma. Aveva partecipato a una riunione nei locali della Sede nazionale. Lodava la solerte collaborazione offerta dagli impiegati (non ricordava bene se fossero tre, quattro o cinque), ma tutti pronti con garbo a supportare la richiesta di dati e documenti. Nel suo naturale entusiasmo era però rimasto colpito dalla modestia della Sede. Nella sua mente, permeata di orgoglio d'appartenenza, sfilavano sale con stucchi, marmi e

grandi vetrate che si affacciavano sul suggestivo panorama della Città Eterna. Si è invece trovato in un appartamento semplice, sobrio, un poco datato e anonimo, con un ascensore, che invece di salire soft con la regolamentazione elettronica come sono oggi, ansimante e con affanno, sferragliava verso il piano.

“Che bello sarebbe se noi Lions potessimo contare su una sede prestigiosa - concluse il suo resoconto con uno sguardo sognante -. Spendiamo oltre quarantamila euro all'anno di affitto, come ho ascoltato in riunione. Potremmo acquistare una dimora bella, perché la bellezza non è un lusso, d'immagine, perché il Lions Italiano è una realtà importante non solo per noi, ma per l'Italia tutta, e anche più confortevole, perché le riunioni sono di fatto disagiati”. Applauso di convinta condivisione di tutti i presenti e fine della serata... e fine anche di un sogno?

IERI ED OGGI

## Impegno sul campo evitando deleghe indiscriminate

Di Bruno Ferraro

**L**a presente riflessione mi è stata suggerita dalla lettura dei dati diramati dal Ministero dell'Istruzione circa gli esami di maturità dell'estate 2017. Ammessi all'esame il 96,2 %; promossi il 99,5 %; i diplomati con voto 100 passati dal 5,1 del 2016 al 5,3 del 2017; le lodi aumentate dall'1,1 all'1,2. Di qui l'interrogativo: i bambini e i giovani di oggi sono più intelligenti di quelli di ieri? Lo nega decisamente uno psicologo del calibro di Piaget, ma sulla stessa linea si pongono quanti fanno rilevare che i soggetti di oggi vantano semplicemente una maggiore abilità operativa in quanto sanno usare la calcolatrice, impostare il satellitare, smanettare sul cellulare, utilizzare internet ed altri canali similari. Gli psicologi perciò raccomandano di stimolare i bambini ad agire in prima persona, rifiutando da un contatto

totalizzante con il maestro ed impegnando la propria intelligenza.

Trasferendoci sul fronte del lionismo si rende opportuno rivolgere ai lions un invito: quello di documentarsi sulla storia dell'associazione, di individuare i nuovi indirizzi operativi, di analizzarli in profondità, di partecipare attivamente alla vita del club, di inserirsi in un gioco di squadra, di non accontentarsi delle verità indotte, di impegnarsi in prima persona in modo costruttivo, di evitare forme di presunzione derivanti magari dalle posizioni professionali raggiunte, di curare il proprio aggiornamento. Nessuno, men che meno il lion, nasce “imparato”. Tutti abbiamo la necessità di rimetterci in discussione senza indulgere ad atteggiamenti di supponenza e di evitare un lionismo fatto per delega ad altri.

## LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI



### **Gli esperti di Oak Brook a Milano**

Il team tecnico della nostra Sede Centrale, comprendente ben nove esperti della divisione Convention, incluso la manager della Convention Division Glora Geske, è arrivato a Milano tra sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre. Il team era guidato da Gudrun Yngvadottir, 1° Vice Presidente Internazionale, accompagnata dal consorte, nonché Past International Director, Jon Bjarni Thorsteinsson e dal Direttore Internazionale Elien Van Dille, che agiva in qualità di Vice Presidente della Commissione Convention di Oak Brook e in vece di Joe Wroblewski, impossibilitato a venire. La visita era finalizzata a visitare i vari siti milanesi (hotel, spazi per riunioni, Convention Center...) che

ospiteranno eventi della Convention e ad incontrare i componenti del Comitato Convention "LCICon Milano 2019". La delegazione italiana era composta da Mario Castellaneta, in quanto chairperson dell'Host Convention Committee "LCICon Milano 2019", e da vari componenti il comitato stesso ed era assistita dal Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi e da Sandro Castellana, presente nella sua duplice veste di Direttore Internazionale in carica e di componente della Commissione Convention di Oak Brook. Nei giorni di lunedì 2 ottobre, martedì 3 e mercoledì 4 si sono uniti alla visita, un giorno ciascuno i past Direttori Internazionali, rispettivamente Domenico Messina, Roberto Fresia e Gabriele Sabatosanti Scarpelli. La visita ha visto la presenza costante di MiCo, nella persona di Elena Balestriero e altri, e di AIM, la società di event management che ha seguito tutto l'iter del progetto Convention, nella persona di Marica Motta e altri.



In questa e nelle altre pagine il fotoservizio dell'incontro. Nella pagina precedente... La delegazione a Palazzo Marino con Roberta Guaineri, Assessore al turismo, sport e tempo libero e durante la riunione operativa. Roberta Guaineri tra il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi e Gudrun Yngvadottir.

In questa pagina... La cena di gala a Palazzo Isimbardi: il Governatore del Distretto 108 Ib4 Pierangelo Santagostino e il 1° Vice Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir al taglio della torta. A Palazzo Isimbardi sono riconoscibili il CC Mauro Bianchi, Gudrun Yngvadottir, Mario Castellaneta, Chairperson Host Convention Committee 2019, il Governatore del Distretto 108 Ib3 Giovanni Bellinzoni e il console di Islanda a Milano.

Nella foto centrale a Palazzo Isimbardi sono ritratti il DG del Distretto 108 Ib4 Pierangelo Santagostino, il DG del Distretto 108 Ib1 Franco Guidetti, il PID e consorte del 1° Vice Presidente Jon Bjarni Thorsteinsson, Gudrun Yngvadottir, il DG del Distretto 108 Ib3 Giovanni Bellinzoni e il DG del Distretto 108 Ib2 Alberto Soci. Nella foto in basso: le nostre delegazioni a Palazzo Serbelloni, uno dei siti visitati per ospitare possibili eventi. Nella pagina di destra le delegazioni sul "percorso della parata".

Nell'ultima pagina del fotoservizio... Sul "percorso della parata" Antonio Galliano indica ad un delegato di Oak Brook un monumento. In visita ai locali del Convention Center (in primo piano il Direttore Internazionale Sandro Castellana). Le nostre delegazioni incontrano i Leo (al centro Gudrun Yngvadottir e la Presidente del Multidistretto Leo Enrica Lo Medico). I Lions in Regione Lombardia incontrano l'Assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera.



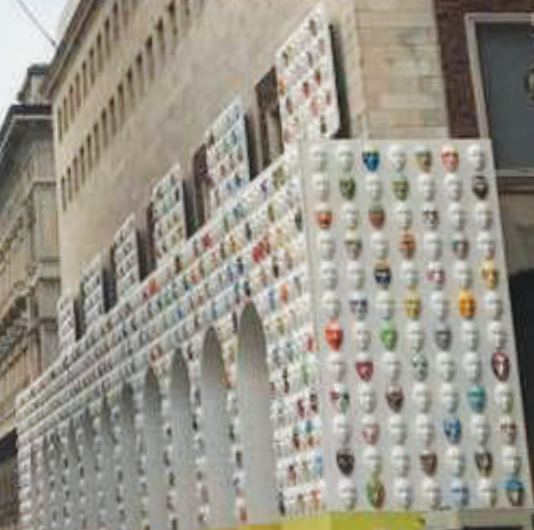
## I WANT YOU

Sei necessario tu, proprio tu,  
socio lion, che mi leggi in questo momento.  
Tu che con convinzione sei disponibile al servizio.

Tu che non hai avuto il modo o il mezzo  
per concretizzare questa tua determinazione.  
Tu che desideri vivere momenti esaltanti assieme  
a lions di oltre duecento paesi del Mondo.

Tu che vuoi tangibilmente vivere il Lionismo  
tu, finalmente, puoi realizzare questo sogno.  
Entra fra i volontari del tuo Distretto per servire  
nella Convention Mondiale Lions Milano 2019.

Parlane col tuo Governatore  
o con i delegati del Distretto.







## La “Parata delle Nazioni” ... un percorso di storia, arte e cultura

Dai bastioni di Porta Venezia fino alla via Larga passando per il Duomo: ecco il percorso della nostra “Parata delle Nazioni 2019”. È un tragitto ricco di storia antica e moderna, di arte e cultura di una città in continua evoluzione, dove “se sta mai coi man in man” o che “doesn't take time off”, come si direbbe a Oak Brook. Un percorso che tenterò di narrarvi...  
**Di Antonio Galliano**

Sui bastioni di Porta Venezia, trasformazione ottocentesca delle mura spagnole, arriveranno i pullman dei partecipanti. Con una breve passeggiata, costeggiando i giardini pubblici e le due costruzioni di Casa Rasini, una bianca e l'altra rossa, di Emilio Lancia e Giò Ponti (1934) arriveremo a corso Venezia, il corso delle passeggiate e dei ritrovi alla moda della nobiltà milanese dell'ottocento. È questa l'area di raccolta dove nell'attesa del proprio turno di partenza si potranno ammirare da un lato le facciate dei bei palazzi patrizi tra cui spicca Palazzo Castiglioni, (1904), uno dei migliori esempi di liberty italiano, e dall'altro quelle del Museo Civico di storia naturale (1893) e del Civico Planetario Ulrico Hoepli (1929). I carri allegorici dei Distretti e dei Multidistretti stazioneranno in via Marina per unirsi al proprio gruppo poco prima dell'inizio della sfilata, che sarà in prossimità dello splendido Palazzo Serbelloni (1793), meta di visite e incontri dapprima degli esponenti della cultura illuminista milanese dell'epoca, come Pietro Verri, Giuseppe Parini e, successivamente, sede di feste. Il palazzo ospitò Napoleone e il suo seguito, il principe di Metternich, e, come ricorda una lapide, Vittorio Emanuele II assieme a Napoleone III, di ritorno vittoriosi dalla battaglia di Magenta.

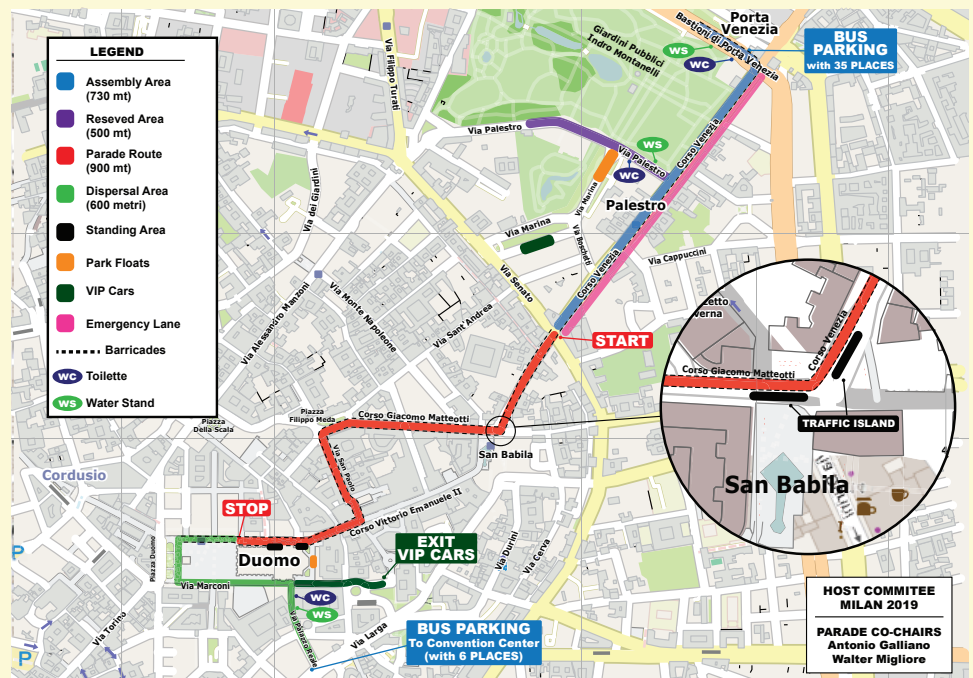
Sarà un leone di pietra su una colonna dinanzi all'antica chiesa di San Babila ad accogliere la parata nella piazza omonima dove potremo ammirare la fontana di Luigi Caccia Dominioni (1997) simboleggiante i laghi, i fiumi e le montagne lombarde e, passando tra la Torre Snia Viscosa, il primo grattacielo della città (1937) e l'imponente palazzo del Toro di Emilio Lancia e Raffaele

Merendi (1939), imbrocheremo corso Matteotti con il famoso Caffè Sant'Ambroeus che dal 1936 è il salotto più dolce di Milano.

A piazza Meda ci aspetta “Il Sole”, il grande disco in bronzo dorato di Arnaldo Pomodoro (1980) che illumina

leremo sotto le tribune che ospiteranno il Presidente Internazionale, le maggiori autorità lionistiche e cittadine e, naturalmente, gli inflessibili giudici. Dinanzi alla Galleria di Milano, lì dove nel 1951 è nato il lionismo in Italia con il Lions Club Milano terminerà il nostro percorso.

Il deflusso interesserà necessariamente tutta la piazza e passando sotto il Palazzo dell'Arengario (costruito tra il 1936 e il 1956 su progetto degli architetti Portaluppi, Muzio, Magistretti e Griffini e decorato in facciata con bassorilievi di Arturo Martini), oggi sede del Museo del Novecento, attraverso



la piazza tra il palazzo Belgioioso, uno dei migliori esempi di architettura neoclassica (1787) e la sede della Banca Popolare di Milano (1931) e il palazzo Hoepli di Figini e Pollini (1957). Attraverso via San Paolo, con il cinquecentesco palazzo Spinola oggi sede della Società del Giardino, arriveremo in corso Vittorio Emanuele, l'antica Corsia de' Servi di manzoniana memoria. Siamo ormai alla fine della parate e prima di entrare in piazza Duomo sfi-

via di Palazzo reale dall'altra parte del Duomo si potranno raggiungere i pullman per il trasporto alla Fiera, il nostro Convention Centre.

Ecco la nostra parata che, senza alcuno impedimento, permetterà a circa 10.000 lions (noi speriamo di più!) di tutto il mondo di potersi incontrare e camminare insieme nel cuore di Milano per affermare con i nostri colori, i nostri canti e la nostra gioia quanto sia bello da lions servire chi ha bisogno.

## Humanity without dignity

Ermanno Bocchini \*

L' "Humanity without dignity" è l'ultimo libro del prof. Andrea Sangiovanni, pubblicato dalla casa editrice dell'Università americana di Harvard. Recensendo il volume, il prof. Maffettone ha parlato dello "status di essere umani". Il tema non può non interessare tutti i Lions che amano servire la libertà. Le liberal-democrazie leggono il rapporto eguaglianza - differenza nel senso che tutti gli esseri umani sono diversi per capacità e caratteristiche, ma al tempo stesso sono eguali dal punto di vista morale. Purtroppo, la storia dell'umanità è storia di divisione e non di rispetto reciproco. E, talora, le colpe di una generazione vengono pagate dalle generazioni successive. Come si è comportata l'Europa nei confronti del resto dell'Umanità nella storia? Non bene.

Ma perché ogni persona deve essere rispettata come essere umano?

Perché in ogni essere umano - sono parole del Presidente giapponese Yamada - c'è una dignità che attiene alla natura umana.

Il tema della libertà umana può essere dibattuto dai Lions? Sì perché noi dobbiamo servire la libertà. Servire la libertà dalla cecità, la libertà dalla fame, ma, soprattutto, la libertà

dall'ignoranza e dal pregiudizio.

Se si vuole servire lo sviluppo umano nel mondo, la carità non può diventare il tappabuchi delle disfunzioni del sistema e l'ospedale della storia, perché anche il nostro servizio, in tal caso, perde quota e importanza.

Ciò che è urgente, non sempre è fondamentale. È urgente dare da mangiare ad un affamato, ma è fondamentale battersi per il "diritto allo sviluppo umano" in tutti i continenti del pianeta a partire dall'Africa, continente troppo dimenticato dalla storia, anzi senza storia, perché la storia la scrivono i vincitori.

Le imprese europee, e italiane in particolare, cosa aspettano a ricostruire l'Africa con i finanziamenti pubblici dell'Europa, sulla base di un "General Plan For Africa"? Se gli aiuti umanitari diventano investimenti pubblici umanitari, l'Europa, sviluppando l'Africa, sviluppa se stessa e scaccia definitivamente dal proprio orizzonte la crisi finanziaria che rende così traumatico il futuro a tanti giovani. L'Africa non deve essere una tragedia, ma l'ultima occasione storica che ha l'Europa per salvare sia l'Africa sia il proprio futuro.

*\*Direttore Internazionale 2007-2009.*

### Il Manuale delle norme del Consiglio d'Amministrazione/13

#### ... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia \*

La nuova struttura del Global Action Team ha portato ad una profonda revisione del Manuale del Consiglio di Amministrazione Internazionale. La normativa, che prima era limitata al GLT e al GMT, era contenuta nel Capitolo IX, ma è stata completamente cancellata. Vediamo dove è possibile oggi trovare la normativa nella nuova versione del Manuale. Ricordo che, al momento della stesura di questo breve scritto, sul sito web è solamente reperibile il testo in inglese aggiornato all'ultimo Board dello scorso giugno. Il testo aggiornato in italiano, attualmente fermo all'ottobre 2016, è di imminente pubblicazione.

Una parte, riferita ai Coordinatori Distrettuali GST, GMT, GLT e LCIF, la troviamo nel Capitolo VII - allegato A - Statuto e Regolamento standard per Distretto - all'articolo III del Regolamento Sezione 5 (DC GST), Sezione 6 (DC GMT), Sezione 7 (DC GLT) e Sezione 8 (DC LCIF). In questo stesso articolo, Sezioni 2 e 3, troviamo anche le funzioni del 1° e del 2° Vice Governatore, prima contenute nel Capitolo IX.

Nel Capitolo VII sono disponibili anche le modifiche agli Statuti tipo di Club e Multidistretto dove sono specificate tutte le relative funzioni.

Il Board ha poi ritenuto di normare l'intera nuova struttura con l'aggiunta di un Capitolo, il XXIV, completamente dedicato ad essa.

Per la prima volta troviamo che il Manuale rinvia parte del suo contenuto al sito web. Infatti, nel Capitolo XXIV al punto "C. Responsabilità" leggiamo: "La descrizione dei singoli ruoli del Global Action Team è disponibile sul sito web del Global Action Team all'interno del sito lionsclubs.org...".

Il sito web [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org), in questo caso, è stato immediatamente aggiornato e ciascuno ha la possibilità di scaricare le relative schede di ogni singola funzione, dall'apposita sezione (percorso: Centro per i Soci/Lions/Global Action Team/Struttura del Global Action Team) e i documenti sono disponibili anche in lingua italiana.

Per concludere il nostro viaggio alla conoscenza del Capitolo IX, alcuni Comitati, sia distrettuali, sia multidistrettuali, non sono più approvati e raccomandati (vedi ALERT per esempio) mentre ne sono stati aggiunti altri in funzione di LCI Forward. Sono infine indicate le possibili targhette nominative (badge) che possono essere utilizzate.

*\*Direttore Internazionale 2013/2015.*

**SOGNI, FANTASIE O REALTÀ**

# CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...

A quanto pare non ci sono altri lions che desiderano unirsi ai 700 soci del club "Che bello sarebbe". E neppure club ansiosi di fare un service che là fuori si veda, scelto da noi, progettato da noi, portato avanti da noi, in Italia, senza trascurare i fiori all'occhiello del MD e la nostra LCIF. Qualcuno suggerisce di insistere, altri di desistere, altri ancora di nominare un comitato operativo per "scegliere il service" e sottoporlo all'approvazione dei soci. Ma il futuro del "club" dipende dal numero dei lettori che scriveranno nelle prossime settimane alla rivista. Se anche tu e i soci del tuo club pensate che si possa e si debba fare, scrivete una mail alla rivista: "Mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione 100 euro per un service dei lions italiani" ([rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)). L'adesione è subordinata alla scelta del service nazionale e, pertanto, non impegna club o soci aderenti all'iniziativa.

**Aderisco con entusiasmo**

Caro direttore, sarebbe veramente bello che tutti i Lions d'Italia aderissero all'idea che tu hai lanciato da tempo! Potremmo realizzare un grande service, tutti insieme, di grande valore non solo in termini economici, ma soprattutto in termini di unità e solidarietà. Aderisco, pertanto, con 100 euro, ma, soprattutto, con tanto entusiasmo, auspicando che molti altri Lions lo facciano! **Maria Teresa Mambriani Mari - LC Mantova Ducale**

**Un service che ci veda tutti uniti**

Caro direttore, sento di esprimerti il mio compiacimento e partico-

lare ringraziamento per il tuo mirabile impegno declinato a conservare la nostra storia di lions italiani, i nostri simboli, le nostre idealità con un service che ci veda tutti uniti con le parole della Gaudium et Spes: "Legittimamente si può pensare che il futuro dell'umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza". Ad maiora! Mi chiamo **Alba Iacomella**, sono del **LC Maglie** e metto a disposizione 100 euro per un service dei lions italiani.

Mi chiamo **Massimo Camillo Conti**, sono socio del **LC Piacenza Gotico** e metto a disposizione €100 per un service dei Lions italiani. ►

**BANDIERE**  
**GADGETS PERSONALIZZATI**  
**OPTIONAL E SUPPORTI**  
*dal 1992*  
**LABARI LABARETTI**  
**PINS**  
*fornitori ufficiali Lions*  
**ALTA QUALITA' GRAFICA ITALIAN STYLE**  
via prositate 2 - 20157 Milano - tel. 02.39007224 - [artiscreeN@artiscreeN.it](mailto:artiscreeN@artiscreeN.it) - [www.artiscreeN.it](http://www.artiscreeN.it)

Sono entrati nel club  
(in ordine alfabetico)...

Eugenio Acquati (LC Parco Adda Nord), Rita Alviani (LC Altamura Host), Franco Alpegiani (LC Castel San Giovanni), Ettore Amodeo (LC Termini Imerese Host), Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Alberto Anselmi (LC Savona Torretta), Naldo Anselmi (LC Viterbo), Clelia Antolini (LC Mestre Castelvecchio), Glauco Arcaini (LC Chiari Le Quadre), Noemi Arnoldi Pajardi (LC Milano Madonnina), Umberto Aurora (LC Taranto Aragonese), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Luigi Ballini (LC Montorfano Franciacorta), Mariano Barbara (LC Termini Imerese Host), Sergio Bartolini (LC Ancona Host), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Giovanni Bellinzoni (LC Castel San Giovanni), Roberto Benevenia (LC Valtrompia), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Jan Jacopo Bianchetti (LC Erba), Luisa Bogliani (LC Rovato Il Moretto), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Francesco Brami (LC Casentino), Anna Brini (LC Merate), Maria Boschirola (Crema Gerundo), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant'Elmo), Ezio Maria Caldarelli (LC Gubbio Host), Maurizio Cali (LC Nervi San Giorgio), Gigi Calle (LC Milano Marittima 100), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterleno), Ada Carabba (Bari San Giorgio), Donatella Caracciolo (LC Roverano), Gianni Carnevale (LC Bra), Damiano Carola (LC Trani Ordinario Maris), Iris Hanisch Carrera (LC Clisus Brixia), Fausto Casarin (LC Casalbuttano), Luciano Casè (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marciano (LC Rovato Il Moretto), Umberto Cassinelli (LC Canale Roero), Idolo Castagno (LC Costigliole d'Asti), Alberto Castellani (LC Genova Host), Ornello Castelli (LC Pontedera Valdara), Salvatore Chiarenza (LC Catania Nord), Cesare Cibaldi (LC Brescia Host), Vito Cilmi (LC Roma Iyrthenum), Guido Cogotti (LC Quartu S. Elena), Fausto Collalti (LC Como Lariano), Giorgio Colombo (LC Erba), Ruggero Comotti (LC Milano Ambrosiano), Matia Consonni (LC Lecco Host), Luigi Conte (LC Ancona Host), Adriano Corradini (LC Soncino), Marisa Corsini (LC Clisus Brixia), Gilberto Corti (LC Morbegno), Antonio Mario Corti (LC Valsassina), Adriana Cortinovis Sangioanni (LC Castelleone), Mauro Cova (LC Varese Host), Lorenzo Dalu (LC Lecco Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Riccardo Delfanti (LC Piacenza Ducale), Pasquale De Lisa (LC Roma Quirinale), Laura De Mattè Premoli (LC Lodi Europea), Luigi Desiati (LC Martina Franca Host), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Dario Dissette (LC Contarina Delta Po), Luciano Diversi (LC Faenza Host), Alessandro Emiliani (LC Ravenna Dante Alighieri), Caterina Eusebio (LC Salerno Arechi), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceparana), Claudio Fantini (LC Milano Marittima 100), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Arnaldo Fenzo (LC Mestre Host), Gianfranco Ferradini (LC Milano Borromeo), Adalberto Ferrari (LC Milano Sforzesco), Mariacristina Ferrario (LC Milano Loggia dei Mercanti), Bruno Ferraro (LC Roma Pantheon), Gianmario Flego (LC Busca e Valli), Bruno Fogliatto (LC Varese Prealpi), Angelo Fortunato (LC Pavia Host), Armanda Frapolli (LC Varese Europeae Civitas), Nicola Gagliardi (LC Castel del Monte Host), Luana Gallina (LC Milano Marittima 100), Andrea Garagnani (LC Bologna Pianoro degli Ariosto), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Cinzia Ghirardelli (LC Milano Marittima 100), Laura Giancaterina (LC Clisus Brixia), Mario Giudici (LC Como Lariano), Raffaele Giordano (LC Treviglio Host), Paola Girardi (LC Milano Sforzesco), Sergio Girardi (LC Milano Sforzesco), Mario Giuliano (LC Cuneo), Mauro Grandi (LC Bologna San Vitale Valle dell'Idice), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Salvatore Grimaldi (LC Padova Jappelli), Luciana Grinfone (LC Canale-Roero), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Sarono al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Giuseppe Innocenti (LC Bologna Galvani), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Anna Maria Lanza Ranzani (LC Ferrara Estense), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Riccardo Liddo (LC Barletta Host), Luisa Livi (LC Prato Curzio Malaparte), Giorgio Lucchesini (LC Valdelsa), Franco Lunelli (LC Trento Host), Giuseppe Lusuardi (LC Reggio Emilia Host), Fabio Maffei (Bergamo San Marco), Alberto Maioli (LC Milano Host), Giuseppe Maraglio (LC Sacile), Davide Marchi (LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta), Sirio Marciano (LC Clisus Brixia), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Maurizio Rescaldi (LC Gabicce Mare), Pier Giorgio Rigon (LC Arzignano), Guglielmo Rinaldi (LC Bergamo San Marco), Giorgio Rocchi (LC Milano Marittima 100), Antonio Rodella (LC Colli Morencini), Luciano Rosati (Cernusco sul Naviglio), Maria Pia Saggese (LC Roma Parioli), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Andrea Salmi (LC Milano Marittima 100), Lorin Savini (LC Milano Marittima 100), Anna Savoini (LC Milano Madonnina), Natina Seminarà (LC Termini Himeria Cerere), Gualtiero Sforzini (LC Brescia Cidneo), Giuseppe Silvestri (LC Bondeno), Giovanni Spaliviero (LC Venezia Host), Isidoro Spanò (LC Salemi Valle del Belico), Antonio Sperati Ruffoni (LC Padova Certosa), Anselmo Speroni (LC Sant'Illario d'Enza), Renato Spreafico (LC Riviera del Lario), Guido Stabile (LC Roma Pantheon), Umberto Strisciamonti (LC Milano Bramante Cinque Giornate), Mariuccia Svanini Meroni (LC Lodi Quadrifoglio), Riccardo Tacconi (LC Vigevano Host), Franco Taddei (LC Mantova Ducale), Graziano Taramasso (LC Alasio Baia del Sole), Pier Luigi Tarengi (LC Treviglio Host), Otello Tasselli (LC Russi), Rocco Tatangelo (LC Crema Host), Mario Tesio (LC Rivoli Mediceo), Sergio Tinti (LC Firenze Cosimo dei Medici), Carla Tirelli Di Stefano (LC Milano Loggia dei Mercanti), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Salvatore Trigona (LC Milano Marittima 100), Renato Ugucioni (LC Bologna San Vitale vile dell'Idice), Vincenzo Vaccaro (LC Casteggio Oltrepo), Vittorio Valvo (LC Pavia Host), Giuseppe Vella (LC Camicati Castel Bonanno), Cinzia Violi (LC Milano Marittima 100), Luca Voltini (LC Romano di Lombardia), Virginia Zaliani (LC Pavia Le Torri), Alberto Zambelli (LC Crema Gerundo), Tullio Zangrando (LC Feltre Host), Nadia Zaina (LC Clisus Brixia), Ernesto Zeppa (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Alberto Ziliani (LC Viadana Oglio Po), Giuseppe Zocca (LC Bussolengo Pescantina Sona), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

Inoltre, i soci del **Lions Club... Bergamo San Marco** - Dorino Agliardi, Carlo Angelini, Danilo Arici, Sergio Arnoldi, Romano Baccanelli, Giuseppe Berizzi, Giuseppe Bonacina, Luca Boniforti, Carlo Bonomi, Camillo Bonzanini, Roberto Bruni, Gianemilio Brusa, Zaverio Confino, Giuseppe Crusa, Francesco De Toma, Attilio Del Rosso, Paolo Fuzier, Roberto Galante, Carlo Ghidotti, Sonia Ghislandi, Pino Giavarini, Guia Gilardoni, Riccardo Guadalupi, Elisabetta Lanfranchi, Giuseppe Le Pera, Alessandra Longo Cornaro, Fabio Maffei, Franco Magni, Monica Meroli, Paolo Miglioli, Giuliano Moretti, Remo Morzenti Pellegrini, Giambattista Negretti, Andrea Pandolfi, Sergio Pedrini, Rossana Piccinelli, Giorgio Piccoli, Mauro Piccoli, Guglielmo Rinaldi, Paolo Rota, Bernardino Sala, Angelo Serraglio, Guido Turani, Enrico Zanchi, Paolo Zappa. **Chiari Le Quadre** (Glauco Arcaini, Cesare Bargnani, Luciano Bertolotti, Giuseppe Bonfiglio, Alessandro Braga, Oliviero Busetti, Aldo Castelveder, Salvatore Casavino, Giuseppe Costa, Silvano Crippa, Antonio Criscuolo, Giuseppe Cristiano, Aldo Ferrari, Giuseppe Gatti, Luciano Liberti, Mauro Martinelli, Gianluigi Mombelli, Mauro Onger, Sergio Pelati, Sergio Perego, Giovanbattista Re, Renato Recagni, Piero Trevisi, Celestino Vizzardi e Alberto Zuanazzi). **Cologno Monzese Medio Lambro** (Meri Bertolio, Rosario Campochoiaro, Carlo Carni, Paolo Della Zoppa, Sergio Franzoni, Andrea Gaddi, Patrizia Garzillo, Alessandro L'Abbruzzi, Giancarlo Marinoni, Emilio Merighi, Giuseppe Miani, Nazario Momo, Annarosa Pellizzoni, Matteo Pinto, Massimo Pugini, Wilma Restori, Vittoria Rinzaghi, Giuseppe Squerzoni). **Mestre Castelvecchio** (Maria Clelia Antolini Fenz, Francoise Bulliard, Claudia Caenazzo Martini, Grazia Campesan, Marina Canal Badon, Anna Maria Carasin Grandesco, Paola Ceresa Menato, Idania Cocco Bettio, Paola Deana, Fabrizio Guata, Salvatore Indelicato, Raffaella Mariani Franchin, Mariella Milini Candiottio, Maria Cristina Natti Spadaro, Patrizia Papa, Anna Maria Pellei Ponsillo, Diego Ponzin, Carla Reverdini Zanoni, Edo Rubinato, Annamaria Spiazzi Cocco, Gianna Vianello Dri Piovesana, Enrico Zanardo). **Milano alla Scala** (Marco Accolla, Antonio Araneo, Luca Barbieri, Alessandra Bausola, Arturo Bini, Anna Boccia, Maria Bonomi Benecaster, Mario Botta, Luigi Cazzulani, Daniele Crosti, Giulio Di Matteo, Alessandro Frigiola, Paolo Antonio Giovannelli, Giancarlo Giuffredì, Adriele Guarnieri, Aurelio La Licata, Giosuè Leocata, Mariatullia Lupieri Orlandi, Annamaria Martinengo Martellosio, Luciano Oriani, Giuseppe Pajardi, Gioacchino Papacchini, Antonio Pastore, Maurizio Pellegrini De Vera, Sandro Piras, Giuseppe Piscopo, Andrea Previtali, Rosetta Prinzivalli Pellegrini, Giuliano Rabbai, Carlo Regispani, Luigi Rovati, Mariella Russo, Innocente Scaglioni, Lidija Smolè Terrazini, Paolo Thorausch, Roberto Travasoni, Romain Zago). **Milano Host** (Antonio Amato, Antonio Azzolini, Natale Balarini, Ettore Baldini, Alberto Beltrami, Gianluca Bennati, Lucia Bianco, Mario Bossi, Daniela Brambilla, Guido Bulli, Veronica Caiassoli Torcello, Francesco Cangianno, Domenico Carlini, Daniela Carriero, Giuseppe Cavazza, Cristina Cenedella, Corrado Ceresa, Matteo Cesari De Maria, Sultana Chiaese Figini, Salvatore Conti, Salvatore Corallo, Martin Corato, Camillo Corona, Umberto Corona, Gianni Cuman, Dario Curti, Arturo Donetti, Gianpaolo Figini, Franco Frediani, Paolo Gabrieli, Marilena Ganci, Alfredo Gardella, Luigi Maria Guffanti, Raffaella Guidotti, Domenico Jerardi, Herbert Kaiser, Salvo La Magna, Sergio Le Mendola, Marta La Rosa Politi, Alberto Lazzaroni, Alessandra Mirela Llanes, Mario Maggioni, Alberto Maioli, Pierangelo Mamè, Remigio Menareolo, Gilberto Meneghini, Franca Mezgec, Alessandro Mezzanotte, Biancarosa Mingotti Inguaggiato, Carlo Moiraghi, Claudio Monaci, Giovanni Oreglia, Cristina Papa, Chiara Pennasi, Enrico Perego, Pier Paolo Pizzilli Luporini, Anna Quattrone, Felice Romeo, Giulio Rovelli, Anna Maria Rosa Salvini, Antonio Surricechio, Maria Maddalena Scagnetti, Caterina Scarselli, Marco Stefano, Annamaria Tarantola, Enrico Terraneo, Giovanni Battista Terraneo, Giacomo Torti, Roberto Trovarelli, Vito Tucci, Fabrizio Ventimiglia, Sara Zampedroni, Grazia Zeller Palmigiano, Mariella Leticia Zunino). **Milano Madonnina** (Ezio Ampollare, Marisa Bersia, Laura Camagni, Fiorella Ciaboco, Anna Maria Colzani, Gloria De Togni Guzzi, Annamaria Del Monte Morosini, Giuseppe Dugo, Immacolata Esposito, Giovanna Filisi Musico, Lietta Folci Acquardo, Mario Furlan, Marina Galdabini, Piera Ghislieri, Irma Giordano Manfredi, Pinuccia Martelli Spreafico, Vanda Martini Ratti, Maria Cristina Migliarese, Giorgio Negri, Giuseppe Pajardi, Noemi Pajardi Arnoldi, Elisabetta Carla Parolari Bazzoli, Luigi Rossi, Claudia Sacchi Travasoni, Anna Emilia Savoini, Luciana Stampalia Stojkovic, Oscar Stojkovic, Carla Ticozzi Cesi). **Milano Parco Nord** (Adriana Belrosso, Valeria Bonfanti, Italo Brambilla, Clemente Caminaghi, Giampaolo Capietti, Antonio Draisci, Franco Faldini, Giuseppe Monforete, Ambrogio Pessina, Graziella Reale Lazzarino, Maria Ricco Galluzzo, Elena Sioli Midali, Mario Sironi, Gianni Maria Strada, Angela Vaini, Giorgio Villazzi). **Morbegno** (Livio Abramini, Claudio Barlascini, Ruggero Belluzzo, Andrea Bossi, Carlo Caligari, Gianmaria Castelli di Sannazzaro, Vincenzo Catinella, Gilberto Corti, Paolo Corti, Natale Curtoni, Alberto De Donati, Maurizio Del Nero, Dino Della Matera, Spartaco Ezechiel, Maximilian Fattarina, Giacomo Fiorelli, Antonio Gerola, Maurizio Gerosa, Alfonso Giambelli, Roberto Giovannini, Norberto Gualteroni, Enzo Innocenti, Enzo Mainini, Salvatore Marra, Luigi Martinelli, Dario Moroni, Nicola Perregini, Camillo Svanosio, Dino Tarabini, Maria Cristina Tarabini, Miriam Tirinzoni, Nicola Tocalli, Giancarlo Torri, Arnaldo Vairetti, Giovanni Volontè, Cristina Zuccoli e Giacomo Zuccoli). **Piacenza Sant'Antonino** (Claudio Arzani, Sandro Bassanini, Sergio Cammi, Maurizio Capelli, Paolo Cattadori, Claudio Cerri, Gianluigi Cervini, Romano Favari, Cristiano Ferrari, Michele Guidotti, Gianmarco Lupi, Massimo Morici, Marcello Palma, Angelo Perini, Roberto Rebecchi, Massimo Repetti, Stefano Repetti, Giuseppe Scaglia, Gabriele Scevi, Paolo Sgroi, Giorgio Tramelli, Marco Trincianti). **Segrate Milano Porta Orientale** (Gesualdo Acciarito, Maria Albini, Cosmo Azzolini, Meris Bandera Tenconi, Donatella Boicchi, Luciano Bona, Barbara Briglia, Ignazio Michele Cannizzaro, Giuseppe Cappellani, Annalisa Crespi, Angelo Cucco, Roberto Di Pasquale, Giuseppe Fusari, Paola Lucia Gavazzi, Daniele Giorgi, Mario Giuliaci, Costantino Jannacone, Pietro Marchi, Jole Marzona Longo, Linda Mazzola Fusari, Giuseppe Minervino, Felice Angelo Napolitano, Piero Piccardi, Fioravante Pisani, Angelo Pontello, Rossana Porinotto Morotti, Enrica Rovea Dazzo, Patrizia Rumi, Luciano Russo, Raffaele Salerno, Paola Sivieri, Piero Tacconi, Donatella Taroni Castronovo, Edoardo Tenconi e Alberto Trapani). **Val San Martino** - (Giulio Anglieri, Diana Barassi, Sandro Bonaiti, Ambrogio Bonfanti, Giovanni Brunetti, Adriano Calegari, Marina Calegari, Giulio De Capitani, Giuseppe Fusi, Ana Garattini, Franca Greppi, Patrizia Guglielmana, Elia Felice Marco Locatelli, Mario Panzeri, Paolo Panzeri, Gianluigi Pigazzi, Cinza Pozzoni, Renato Ratti, Gabrio Rosa, Riccardo Rossi, Luciano Surricechio, Fausto Terraneo, Antonio Tronchetti, Luigi Torri, Matteo Torri, Matteo Vacante, Aldo Valsecchi, Giancarlo Valsecchi, Giancarlo Valsecchi). **Valtrompia** (con approvazione del Consiglio direttivo - Dario Allocco, Antonio Becchetti, Roberto Benevenia, Giancarlo Bernardelli, Romano Bettinsoli, Erminio Bonatti, Pietro Bondoni, Roberto Brioni, Giovanni Cancarini, Alberto Cavalli, Luciano Cristinelli, Roberto Ferrata, Tiziano Ghidini, Matrio Giacomelli, Francesco Gobbi, Aurelio Grassi, Gianbattista Guerrini, Angelo Gustibinelli, Emanuele Maffina, Andrea Mazzolini, Benito Megale Maruggi, Virginio Novati, Dario Olmi, Claudio Ottaviano, Massimo Panizza, Fernando Paternini, Pierangelo Pedersoli, Roberto Lorenzo Pedrini, Leonardo Peli, Nicola Pedrotti, Dario Piotti, Oscar Porta, Luca Rizzini, Ezio Roselli, Giorgio Rossini, Emanuele Sabatti, Claudio Tanfoglio, Dario Tanghetti, Giuseppe Uberti, Carlo Zamboni). **Varese Europeae Civitas** (Luca Bacilieri, Pierangela Brazzelli, Eduardo Brocca Toletti, Ernesto Cappelletti, Maurizio Ciatti, Luisa De Buck Friedrich, Lucia De Giorgi, Gina Dominici Miraglia, Armanda Frapolli Cortellezzi, Clelia Gegè Guarraggi, Claudia Lancelotti, Milena Landonio, Claudia Limido Bonini, Bruna Malnati, Gianluigi Martinelli, Silvia Montalbetti, Mariarosa Notari, Vanda Orelli Ranzoni, Agostino Pelosi, Eva Pozzi Martina, Amelia Rotelli Torrents, Laura Sessa, Leila Tyni Castelli, Francesco Valente, Daniela Vuolo, Noemi Zamberletti Mantegazza). 1.295 **Lions Golfisti (UILG)**... per un importo quantificato. Il comitato organizzatore del **Lions Tennis Trophy**, aderisce al "Che bello sarebbe".



## L'acqua fonte di vita

Questo è l'affascinante tema sviluppato negli incontri Lions e Leo tenuti dal 28 al 30 settembre 2017 al 63° Forum Europeo di Montreux. Situata in una baia riparata sul lago Lemano, spesso chiamato lago di Ginevra, Montreux è una città lussureggiante, circondata da vigneti (viti del Lavaux, patrimonio dell'Unesco), celebre per i suoi rapporti con il mondo dello spettacolo e della musica, famosa per il Jazz festival che si svolge ogni anno in giugno o in luglio. [Di Maria Pia Pascazio Carabba](#)



Giovedì 28 settembre la cerimonia di apertura, nell'auditorium Stravinski, è iniziata con la musica: "Les Trompes d'Autwille" dei musicisti del Conservatorio di Losanna "stil Jazz", presentati dalla bellissima cerimoniera Lolita Morena. Subito dopo il saluto del Presidente del Forum, PID Robert Rettby, all'IP Naresh Aggarwal, al PIP Bob Corlew, al primo Vice Presidente Gudrun Bjort Yngvadottir, al PIP Pino Grimaldi, agli ID (per l'Italia Sandro Castellana) e ai PID presenti (per l'Italia Gabriele Sabatosanti Scarpelli) e, naturalmente, a tutti i partecipanti al Forum (1.500 persone di 39 Paesi). Sono seguiti gli inni: indiano, svizzero, europeo e la "Cerimonia delle bandiere", portate dai Leo.



L'IP Aggarwal ha ricordato il progetto di “centomila ombrelli per nutrire i bambini bisognosi”. “Le azioni fanno la differenza... Namaste (saluto la divinità che è in te)... il 2018 sarà un anno storico con il Global Action Team”. Bellissima l'esibizione del violinista Antony Founier, vincitore del concorso musicale al Forum europeo di Sofia, accompagnato al pianoforte da Antony Rysez.



Venerdì 29 settembre, sempre nell'auditorium Stravinski, c'è stata la presentazione del Global Action Team (GAT), la nuova struttura che comprende GST, GMT e GLT. Ha introdotto il PIP Wing-Kun Tam e hanno partecipato il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, la PDG Elena Appiani, i Leo, i Lions. L'obiettivo è costituito da una rete globale a struttura orizzontale e da un lavoro di squadra: potere del noi, potere dell'azione, potere del service. “Occorre accettare le nostre responsabilità, ridurre la perdita di soci, fondare nuovi club, sviluppare la partecipazione mediante un approccio congiunto: ogni lions è un protagonista (global action team)... “Occorre trasmettere la gioia del servizio, toccare il cuore dei nuovi soci, occorre l'unione dei club”, ha detto il PID Gabriele Sabatosanti. La PDG Elena Appiani ha aggiunto che “la conoscenza del territorio e della densità demografica sono strumenti di sviluppo dei club uniti da una struttura globale”.



Il Presidente Aggarwal ha sottolineato l'importanza dei service essenziali per la vita e, rivolgendosi ai lions di tutto il mondo, in particolare europei ed africani, ha raccomandato di lavorare insieme, con cooperazione di intenti, allo scopo di realizzare al meglio il “potere del noi”.



Alle 13,15, nell'auditorium Stravinsky, sessione plenaria del Centenario. Presidente PCC Barbara Grewe (MD 111 Germania), Vice Presidente Robert Rettby (MD 102 Svizzera). Tra i service ed i festeggiamenti per il Centenario, presentato per il MD 108 Italy il “Progetto Martina”, service a costo zero, progetto per i giovani delle scuole superiori, per la prevenzione dei tumori.



Alle 15 per i Vice Governatori (e non solo) il 1° Vice Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir (MD 109 Islanda) ha presentato il suo programma e i suoi obiettivi, conferendo grandissima importanza alla prevenzione.

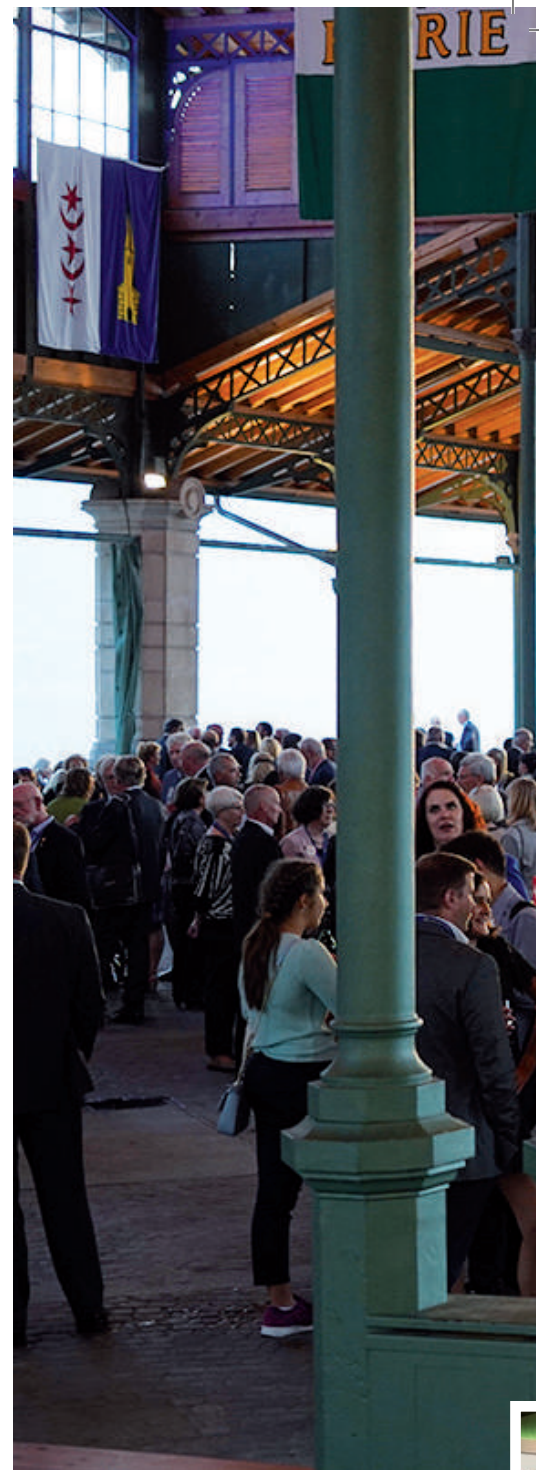


Dalle 16,45 alle 18,15 c'è stato il Consiglio Europeo. Presidente Robert Rettby (Presidente del Forum).

Alle 19, 30 serata di gala per i Lions, Leo ed ospiti con invito, nello splendido Palace Montreux: Petit Palais.



Sabato, 30 settembre, alle ore 9, nell'auditorium Strawinski, sessione generale della LCIF. Il PIP Bob Corlew, ricordando il 50° compleanno della Fondazione, ha invitato al festeggiamento, nel pomeriggio, nell'antistante fouiell, i presenti. “La Fondazione è l'altro pilastro dell'associazione che si basa sulle donazioni dei club o dei singoli soci. Il ricavato viene dato alle comunità bisognose.





**EUROPA FORUM**

Dal 1953, con due eccezioni, un Europa Forum è stato organizzato ogni anno in diverse città europee. Il Lions Club International è diviso in "Aree Costituzionali" e, in ognuna di queste aree, un forum è organizzato annualmente. L'Europa costituisce una delle sette aree costituzionali della nostra associazione.





Alle 10,45, nell'auditorium Stravinski, Water Means Life. Presidente PDG Reinhold W. Hoche (MD 111 Germania), Vice Presidente PDG Moritz Mickel (MD 102 Svizzera). "Il problema dell'acqua è più importante di quello dei cambiamenti climatici. Vi è un gruppo privato-pubblico che lavora a Washinton con dieci Paesi... È una sfida per l'umanità l'accesso all'acqua potabile e alla disponibilità. Il 70% dell'acqua viene speso nell'agricoltura, il 20% nell'industria, il 10% nella produzione di energia, piscine ed uso privato. L'aumento dell'utilizzo dipende dalla crescita della popolazione... Più si è ricchi, più acqua si consuma... La produzione dei cereali è diminuita per mancanza d'acqua... L'accesso all'acqua è un aspetto fondamentale per la salute ed il benessere. Occorrono 25/30 litri di acqua per l'idratazione... In alcuni Paesi europei (Germania) la maggiore consapevolezza ha ridotto l'utilizzo... Due milioni di persone usano acqua contaminata (zone rurali ed Africa sahariana hanno bisogno di acqua potabile). ...L'acqua contaminata genera il colera, l'epatite, la diarrea e quindi mortalità... Duecento milioni di persone non hanno accesso ai gabinetti, con conseguenze sanitarie (mortalità infantile). Il continente africano è il più colpito. I servizi sanitari sono un diritto umano".

Robert Rettby: "Processo delle acque reflue, acqua utilizzabile". "In America latina e in Africa si costruiscono pompe solari... È necessaria una maggiore consapevolezza delle dinamiche di produzione e consumazione: occorrono 500 litri di acqua per la produzione del riso. La desalinizzazione non potrà essere usata in modo globale... L'acqua potabile ha un prezzo, anche di trasporto, oltre quello di depurazione. Occorre evitare gli sprechi e cambiare le abitudini".



È seguito il secondo Consiglio d'Europa che ha approvato, tra le risoluzioni, anche quella dell'Osservatorio dei paesi del Mediterraneo, PID Fabio Massimo (MD 108 Italy). Prossima conferenza ad Antalya, in Turchia); approvata la richiesta del MD 117 Grecia di effettuare, con contributo volontario, il Forum Europeo nel 2018 a Salonicco (Macedonia, D 32). Eletti archivista e consigliere per cinque anni Phil Nathan e Peter Brandeburg.



Dopo la celebrazione dell'anniversario dei 50 anni della Fondazione Stravinski, con discorso del PIP Bob Corlew, c'è stata la cerimonia di chiusura del Forum, diretta dalla Cerimoniera Lolita Morena. Si sono esibiti magistralmente 17 musicisti della scuola Jazz di Montreux e la cantante Antonella e, subito dopo, alla tromba, il vincitore del Concorso musicale Carlos Leute (MD 115 Portogallo). Nel 2018 lo strumento sarà il flauto e nel 2019 la chitarra classica.

Il premio del Concorso "Giovane ambasciatore" è stato vinto da Alp Mouraki (Turchia). "Il calcio unisce... la felicità viene dal servizio per gli altri... servire insieme".

Infine, la consegna del labaro del Forum Europeo al MD 122 Macedonia (il 64° Forum Europeo nel 2018 sarà a Skopje) ha chiuso la cerimonia.







**LA MISSIONE  
DELL'EUROPA FORUM**

**“Offrire un forum aperto per la condivisione d'idee, di conoscenza, di comprensione reciproca e di amicizia; promuovere le attività di servizi umanitari, così come i programmi e gli scopi dei Lions Clubs Internazionali, nella loro società multiculturale d'Europa”. La struttura degli organi dell'Europa Forum, così come le procedure che disciplinano l'organizzazione del Forum e i processi di decisione sono definiti all'interno di un documento denominato “The Europa Forum Rules of Procedures”.**

A destra Gudrun Bjort Yngvadottir, 1° Vice Presidente Internazionale.  
A pagina 23 Naresh Aggarwal, Presidente Internazionale 2017-2018.



## Lions Young Ambassador

Il concorso internazionale “Lions Young Ambassador”, istituito nel 2008, ha come obiettivo trovare giovani eccellenti che sono attivamente coinvolti nel benessere della comunità e che incarnano l’essere e il fare Lions. I giovani vengono premiati al Forum Europeo. Ecco i vincitori dell’edizione 2017.

### 1° Classificato: Alp Mizrakli - Turchia

Alp Mizrakli del MD Turchia è stato scelto quale vincitore del 1° Premio al concorso Young Ambassador del 2017 in occasione del Forum Europeo di Montreux (Svizzera). Il progetto presentato da Alp consiste nell’organizzare campionati di calcio tra i bambini rifugiati nei campi per profughi insieme a quelli di cittadinanza Turca, malgrado i suoi impegni di studio all’Università. La continuità di questo progetto verrà garantita in futuro da amici con le stesse finalità per una pacifica integrazione.

### 2° Classificato: Malin Lippert - Germania

Malin sostiene e fa parte di un gruppo di ragazze disabili impegnate nel gioco del calcio offrendo loro la possibilità di giocare insieme ad altri gruppi di ragazze senza disabilità. Attività che le porta a condividere insieme esperienze di vita come persone normali.

### 3° Classificato: James Curtis - Gran Bretagna

James Curtis si è classificato ex equo insieme al giovane

Xavier Friesen proveniente dall’Olanda. James è nato sordo e grazie ad un impianto di Coclea è in grado di udire. Il suo progetto ha come obiettivo la raccolta di fondi per offrire la possibilità ad altre persone sorde di usufruire degli stessi impianti.

### 3° Classificato - Xavier Friesen - Olanda

Xavier Friesen di origini olandesi si classifica anch’egli al terzo posto. Xavier è il più giovane dei candidati (15 anni). Il suo progetto prevede la raccolta di fondi per contribuire alla costruzione di una scuola in Zambia. Attualmente si sta impegnando per la raccolta di materiale didattico come pure di articoli per l’arredo delle aule. Sarà senz’altro un ammirevole giovane Ambasciatore.

### Martina Bragagnolo - Italia

Il progetto “Libera” di Martina consiste nel valorizzare esperienze acquisite proseguendo le attività di riutilizzo dei terreni e dei beni confiscati alla Mafia e alla Camorra e la lotta contro il Caporalato. Nell’azione si intende realizzare in questi territori la creazione di attività di carattere sociale ed imprenditoriale, tali da permettere la valorizzazione del bene, con ritorni positivi per la comunità locale in termini di opportunità economiche, culturali, di aggregazione sociale e magari creazione di posti di lavoro.

*Report di Cesare Diazzi*



## Gli Scambi giovanili al Forum

La delegazione del MD 108 Italy degli Scambi Giovanili, presente con il Coordinatore del MD 108 Italy Domingo Pace (108 Ab), con gli Yec Stefania Trovato (108 Yb) e Birgit Rastetter (108 Ta1), con il Direttore del Campo Disabili Sicilia Aldo Cordaro (108 Yb) e con il Co-Yec Gabriele Miccichè (108 Yb), si è confrontata con tutti gli altri colleghi degli stati Europei, oltre che con l'Australia, il Giappone ed il Messico, presenti al Forum.

**D**opo una giornata intensa di relazioni, trasferimenti di esperienze, presentazioni di novità tecniche, amministrative e logistiche, il venerdì si è tenuto il Bazar, un vero e proprio contesto di contrattazioni, scambi di materiali e di delizie delle proprie terre, apprezzato da tutti.

Dolci siciliani e pugliesi hanno fatto da contorno agli accordi sottoscritti sul numero dei posti messi a disposizione di ogni nazione per questo inverno e, soprattutto, per la prossima estate.

Ammirazione dai colleghi presenti per tutto il materiale messo a disposizione dal MD 108 Italy, su tutti una brochure (andata a ruba) con l'indicazione dettagliata di tutti i 17 Campi che i distretti italiani organizzano e gestiscono.

L'Italia, infatti, è la nazione con più Campi al mondo,

ben 14 per giovani normodotati e 3 per giovani disabili. Ogni anno il MD 108 Italy ospita circa 300 giovani normodotati e circa 50 giovani disabili nei vari campi organizzati dai distretti italiani, oltre che dare la possibilità a circa 300 giovani italiani di vivere un'esperienza unica ed indimenticabile, ospiti di famiglie e Campi Lions, sparsi in tutto il mondo.

Un'organizzazione complessa ed articolata che richiede un impegno continuo ed incessante con problematiche legate a voli, trasferimenti, visti, documenti, problematiche alimentari, fisiche, logistiche e personali.

La zona messa a disposizione del MD 108 Italy era davvero un bel vedere: piena di colori e ricca di documentazione come nessun'altra nazione presente.

L'impegno di tutta la delegazione italiana degli Scambi Giovanili ha rafforzato i rapporti con tutti gli Stati presenti, recuperando anche due nazioni come la Norvegia e la Svezia, con le quali negli ultimi 2 anni si erano verificate incomprensioni e problemi di comunicazione. Una bellissima esperienza, intensa ma decisamente stimolante.

Il mio più sentito ringraziamento agli amici del Distretto 108 Yb e a Birgit del Distretto 108 Ta1, che con la loro presenza e il loro supporto hanno contribuito a dare un'immagine altamente positiva del MD 108 Italy che a detta di tutti è risultato molto ben organizzato, efficiente e professionale. Alla prossima! (d.p.)



## I Lions e Special Olympics per i Beach Games in Brasile

I Beach Games degli Special Olympics, una nuova proposta di giochi che si svolgono in riva al mare, si sono tenuti sulla spiaggia di Santos a San Paolo, la più grande città del Brasile. Insieme a 130 Lions e 30 Leo, più di 320 atleti degli Special Olympics hanno gareggiato per l'oro. Di Jamie Konigsfeld

Celebrando le differenze e le somiglianze, i Beach Games fanno parte del programma Unified Sports degli Special Olympics. L'Unified Sports promuove l'integrazione attraverso gli sport di squadra in tutto il mondo. La gara include giocatori con e senza disabilità di apprendimento. Attraverso il gioco e la competizione, tutti gli atleti, provenienti da diversi contesti, iniziano a capirsi meglio l'un l'altro.

I Beach Games sono cominciati con una cerimonia di apertura commovente. Le delegazioni hanno marciato, i funzionari degli Special Olympics del Brasile, i Lions e le autorità locali hanno tenuto dei discorsi motivanti e, naturalmente, gli atleti hanno portato la torcia. I concorrenti e gli arbitri hanno poi fatto un giuramento e la folla è stata deliziata da una musica allegra e da spettacoli culturali. Le bandiere degli Special Olympics International e del Lions Clubs International (LCI) sono state sventolate con orgoglio al centro di tutto.

Per tre giorni gli atleti hanno preso possesso della spiaggia, gareggiando in bocce, calcio da spiaggia, nuoto, beach volley e altri sport. Lions e Leo hanno fatto squadra con gli atleti degli Special Olympics in ogni sport. Altri Leo si sono offerti volontari ai Beach Games. Aiutando gli atleti a rimanere idratati, il Leo Pedro Almeida da Silva di Paia Itanhaém, in Brasile, si è divertito a guardare gli atleti orgogliosi. "La cosa migliore di questo torneo è stata vedere gareggiare atleti di diversi livelli di abilità", dice Almeida da Silva. "È stato fantastico vedere quanto fossero orgogliosi quando hanno ricevuto le medaglie".

Creati dai Lions Kester Edwards e Christian Guiralt, membri della squadra degli Special Olympics International, i Beach Games in Brasile si sono rivelati un grande successo. Ora, essendosi sviluppati in diverse regioni di tutto il mondo, i Giochi dovrebbero essere parte di



"Mission: Inclusion". Risvolto della collaborazione tra gli Special Olympics International e il Lions Clubs International, "Mission: Inclusion" promuove l'integrazione attraverso lo sport e il servizio. Alcuni degli altri sport che potrebbero essere inclusi negli eventi futuri sono il surf con pagaia, il kayak, la vela e il triathlon. Gli sport proposti dipenderanno dalla regione in cui si svolgeranno i Beach Games. In alcuni casi, lo sport popolare

## Una leo italiana spiega chi sono i leo a tutti i governatori del mondo

**D**urante l'ultima Convention di Chicago, nella Sessione plenaria conclusiva del Seminario DGE, lo scorso 30 giugno, anche il MD 108 Italy è stato rappresentato nei relatori. Di fronte ad oltre 1.500 persone, Eleonora Fresia, International Liaison Officer (ILO) del MD Leo 108 ha spiegato, per 15 minuti, insieme ad un Leo Malese, chi sono i Leo e come operano. Il video dell'intervento, per chi volesse saperne di più sui Leo, è visibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=KWITTftbEmo>.

Successivamente ha condotto uno dei workshop della Convention, dove i Leo italiani hanno presentato il gioco "Let's Play different" di fronte ad oltre 100 intervenuti che hanno avuto modo di provare, giocando, quali siano le difficoltà per le persone che hanno un handicap nel corso di ogni momento della vita quotidiana.

Infine, lo scorso 27 settembre, è stata uno dei relatori alla Giornata Mondiale Lions con le Nazioni Unite a Ginevra. Numerosi i commenti su Facebook dei Lions presenti. Uno per tutti quello di Anna Minguzzi: "Bravissima Eleonora sia nell'esposizione sia nel contenuto: hai saputo coinvolgere ed entusiasmare tutta la platea".

di una regione può essere adattato per la spiaggia. Tenete gli occhi ben aperti sui futuri Beach Games della vostra zona. Il LCI e gli Special Olympics International portano avanti una grande collaborazione che sta creando un cambiamento positivo per coloro che hanno disabilità di apprendimento e sta diventando sempre più forte.

Nella foto due atleti ai Beach Games in Brasile condividono un momento di squadra.



## Le decisioni del Board

**Riassunto  
delle decisioni  
prese dal Consiglio  
di Amministrazione Internazionale  
nella riunione tenutasi  
a Chicago  
(Illinois, USA)  
dal 25 al 29 giugno 2017.**

### Comitato Revisione dei Conti

1. Il comitato continuerà a monitorare e a seguire il progresso dei piani d'azione procedendo al contempo con la ricerca dei candidati per le due posizioni aperte.

### Comitato Statuto e Regolamento

1. Il ricorso relativo all'elezione del governatore distrettuale presentato nel Distretto 355-B1 (Corea) è stato respinto e il Lion Hak-Young Yeo è stato nominato quale governatore distrettuale del Distretto 355-B1 per l'anno sociale 2017-2018.

2. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 108 Ib3 (Italia) è stato respinto e il Lion Angelo Chiesa è stato dichiarato quale 2° vice governatore distrettuale del Distretto 108 Ib3 per l'anno sociale 2017-2018.

3. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 300-C1 (MD 300 Taiwan) è stato accolto e l'elezione del 2° vice governatore distrettuale del Distretto 300-C1 per l'anno sociale 2017-2018 è stata dichiarata nulla e priva di ogni validità ed effetto. La carica di 2° vice governatore distrettuale è stata dichiarata vacante per l'anno sociale 2017-2018 e dovrà essere ricoperta nel rispetto dello Statuto e Regolamento Internazionale e Distrettuale. È stato inoltre stabilito che la quota di 650,00 dollari relativa alla presentazione del reclamo debba essere rimborsata al reclamante.

4. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 301-D2 (Filippine) è stato respinto e il Lion Generoso Del Rosario è stato dichiarato quale 2° vice governatore distrettuale del Distretto 301-D2 per l'anno sociale 2017-2018.

5. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 315-A2 (Bangladesh) è stato respinto e il Lion Mohammad Fakhruddin è stato dichiarato quale 2° vice governatore distrettuale del Distretto 315-A2 per l'anno sociale 2017-2018.

6. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 322-D (India) è stato accolto e l'elezione del 2° vice governatore distrettuale del Distretto 322-D per l'anno sociale 2017-2018 è stata dichiarata nulla e priva di ogni validità ed effetto. La carica di 2° vice governatore distrettuale è stata dichiarata vacante per l'anno sociale 2017-2018 e resterà tale per l'anno in corso senza possibilità di essere ricoperta. È stato inoltre stabilito che la quota di 650,00 dollari relativa alla presentazione del reclamo debba essere rimborsata al reclamante.

7. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 323-E1 (India) è stato accolto e l'elezione del 2° vice governatore distrettuale del Distretto 323-E1 per l'anno sociale 2017-2018 è stata dichiarata nulla e priva di ogni validità ed effetto. La carica di 2° vice governatore distrettuale è stata dichiarata vacante per l'anno sociale 2017-2018 e resterà tale per l'anno in corso senza possibilità di essere ricoperta. È stato inoltre stabilito che la quota di 650,00 dollari relativa alla presentazione del reclamo debba essere rimborsata al reclamante.

8. Il ricorso relativo all'elezione del secondo vice governatore distrettuale presentato nel Distretto 324-A3 (India) è stato respinto e il Lion Geetha Kamalakannan è stato dichiarato quale 2° vice governatore distrettuale del Distretto 324-A3 per l'anno sociale 2017-2018.

9. Il Lions Club Sendai Core ha ricevuto disposizioni per revocare

l'affiliazione a Tsugumichi Hata per aver assunto una condotta che non si addice a un Lion e a un past officer internazionale. È stato dichiarato che in futuro il titolo di Lion o di Past Direttore Internazionale non sarà più riconosciuto a Tsugumichi Hata da Lions Clubs International o da qualsiasi club o distretto e che questi non potrà aver diritto ad alcun privilegio legato a tale titolo.

10. Il Lions Club Kwang Myong ha ricevuto disposizioni per revocare l'affiliazione a Byeong-Yeol Ahn a causa del mancato rispetto di un'ottima condotta morale.

11. È stata revisionata la normativa sulla privacy al Capitolo XV del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione ed è stato richiesto alla Divisione Legale di apportare gli ulteriori aggiornamenti necessari alla normativa sulla privacy ai fini della conformità con gli obblighi stabiliti dalle varie leggi globali sulla protezione della privacy che trovano applicazione per l'associazione.

12. È stato revisionato il Regolamento Standard Distrettuale al Capitolo VII del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per fornire dei chiarimenti sulla disposizione relativa al momento in cui i candidati alla carica di vice governatore distrettuale devono presentare al comitato candidature la propria intenzione a candidarsi.

13. È stato revisionato il Capitolo XV, paragrafo P del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per dare coerenza con i cambiamenti adottati in precedenza.

### Comitato Convention

1. Il comitato ha aggiornato il Consiglio di Amministrazione sui piani per la Convention di Chicago del 2017.

### Comitato Servizi ai distretti e ai club

1. È stata creata una nuova area privata di distretto in Bulgaria.

2. I club della Repubblica di Georgia sono stati riconosciuti come circoscrizione provvisoria.

3. Sono stati nominati i Lions che serviranno da Lions coordinatori per l'anno sociale 2017-2018.

4. È stata revisionata la normativa del Consiglio di Amministrazione per ribadire che un Lion Guida può servire al massimo due club in qualsiasi momento e che questi debba aver svolto il ruolo di presidente di club prima di poter essere nominato come Lion Guida al servizio di un club.

5. È stata revisionata la normativa del Consiglio di Amministrazione per permettere la creazione di distretti provvisori durante tutto l'anno anziché limitarne la formazione solamente alla chiusura dell'anno.

6. È stata revisionata la normativa del Consiglio di Amministrazione per ampliare il supporto dei Lions coordinatori e permettere che questa posizione sia riferita come "consulente regionale".

7. È stata revisionata la normativa del Consiglio di Amministrazione per riconoscere le posizioni del Global Action Team e del Coordinatore LCIF quali posizioni ufficiali dello Statuto e Regolamento Standard per Club, Statuto e Regolamento Standard per Distretto e Statuto e Regolamento Standard per Multidistretto.

### Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale

1. È stato approvato che la dichiarazione sulla normativa degli investimenti sia revisionata per riflettere un peso combinato per gli indici di investimento della Russell 3000, MSCI ACWI exUS e UBS Real Estate pari al 63% del benchmark dell'indice della MSCI ACWI.

## Ad Antalya la Conferenza del Mediterraneo del 2018



2. La previsione del IV trimestre per l'anno fiscale 2017, che riflette un deficit, è stata approvata.
3. Il budget finale per l'anno sociale 2018, che riflette un deficit di 10.250.358 dollari, è stato approvato.
4. È stata approvata la creazione di un comitato composto dal Direttore Internazionale G.S. Hora, dal Direttore Internazionale Vijay Kumar Raju, dal Tesoriere Catie Rizzo e dall'Amministratore Esecutivo per l'ISAAME Dott. Neville Mehta che saranno autorizzati a negoziare un contratto di acquisto per il Segretariato ISAAME a Mumbai, India. Il Comitato Esecutivo è autorizzato ad approvare l'acquisto di detta proprietà su conferma del prezzo d'acquisto finale negoziato che include i requisiti normativi e fiscali.
5. Il Capitolo XXI, paragrafo B del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione è stato spostato al nuovo Capitolo XXIII, I Forum di Area.
6. Il Capitolo XXI del Manuale Normativa del Consiglio di Amministrazione è stato emendato cancellando il testo esistente nel suo complesso e sostituendolo con il testo contenuto nell'Allegato A.

### Comitato Sviluppo Leadership

1. È stato preso in esame il progresso dei programmi per la leadership, delle nuove iniziative e dei piani di miglioramento e il tutto è stato considerato essere in linea con gli obiettivi e i piani annuali del comitato, individuando al contempo le aree che possono essere migliorate con approcci di ricerca e analisi.

### Comitato Pianificazione a Lungo termine

1. È stata autorizzata la formazione di un Team di Progetto LCI Forward composto da cinque Lions da rinominare nel 2017-2018 che lavorerà con lo staff per implementare le componenti restanti del piano strategico dell'associazione: LCI Forward.

### Comitato Sviluppo Soci

1. È stata approvata la formazione del nuovo Global Action Team come descritto nell'Allegato B.
2. È stata approvata la creazione di un nuovo Capitolo XXIV all'interno della Normativa del Consiglio di Amministrazione sul nuovo Global Action Team.

### Comitato Marketing e Comunicazione

1. Sono state approvate tre richieste di contributo PR per il Centenario ricevute dai multidistretti e distretti singoli.

### Comitato Attività di Service

1. Sono stati assegnati i vincitori del Premio "I Leo dell'Anno 2016-2017".
2. È stato aggiunto un nuovo rappresentante nel Comitato Consultivo del Programma Leo Club.
3. È stato aggiornato il Capitolo II in modo da riflettere la prassi attuale.
4. È stato aggiornato il Capitolo XIII in modo da riflettere la prassi attuale.

*Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org) o di contattare la sede internazionale allo 001-630-571-5466.*

La 21<sup>a</sup> edizione di questo tradizionale evento itinerante si svolgerà nel 2018 ad Antalya, sul mare, in Turchia. I nostri amici del MD 118 stanno preparando le cose in grande per accogliere al meglio i lions del Mediterraneo. Il tema sarà “**Antalya, culla delle civiltà**” e i due argomenti da trattare nelle due sessioni: “**Giovani che sostengono la cultura della pace attraverso il servizio alla comunità**” e “**Economia, ambiente e prodotti locali**”.

Sono indubbiamente spunti per parlare del contributo culturale di questa terra all'avvicinamento delle due sponde del Mare Nostrum, di quanto sia utile cercare di coinvolgere i giovani, magari facendoli lavorare insieme in service di comune interesse, e di come una migliore conoscenza e valorizzazione dei prodotti e marchi della propria terra siano di aiuto alla difesa dell'ambiente.

Le date sono: 15-18 marzo e abbiamo già confermata la presenza del Presidente Internazionale Naresh Aggarwal. La città di Antalya, con i suoi oltre 2 milioni di abitanti, è rinomata per la sua Università, per i reperti storici, per le sue bellezze naturali e per il suo magnifico clima, molto soleggiato e temperato.

Per maggiori informazioni, inclusi prezzi e luoghi da visitare, potete consultare il sito: [www.medconf2018.org](http://www.medconf2018.org). Si ricorda che la Conferenza seguente si terrà a Beirut in Libano dal 21 al 23 marzo 2019, mentre è ancora da scegliere la sede 2020. (Aron Bengio)



## Campagna contro il Morbillo? Presenti

Ho immaginato un virtuale appello, come quello che si fa all'inizio della giornata di scuola. Per traslato lo propongo all'inizio della vostra annata lionistica perché ad oggi mancano 4 milioni di dollari nelle casse della nostra Fondazione Internazionale. Di Claudia Balduzzi \*

**Q**attro milioni per onorare il patto con Gates Foundation e GAVI entro il 31 dicembre 2017, data in cui dovremmo consegnare al mondo vaccini in numero considerevole in base ad un programma OMS di eradicazione del morbillo nei paesi in via di sviluppo nel mondo.

Penso che siate sufficientemente informati di quanto l'argomento "Vaccinazione morbillo" sia tristemente attuale anche nella nostra "avanzata" società e nella nostra quotidianità. Contestualmente votato come tema di studio nazionale per questa annata e diventato per i bravi Leo anche il loro focus di service.

Sul numero di ottobre, il Comitato di Redazione ha dato amplissimo spazio su questo argomento, per cui vorrei che voi idealmente uniste con un filo rosso la "Campagna morbillo" voluta dalla LCIF come una raccolta fondi con i service d'opinione che siamo riusciti e riusciremo a condividere nelle nostre territorialità: un'evidenza forte di lavoro sinergico e strutturato... che arriva a sviluppare un'augmentata capacità di servire insieme!

Considerate, pertanto, che la nostra esperienza di Lions, migliora, si affina e si arricchisce di attività pratiche di fund rising (attività di service nei club) e, contemporaneamente, di messaggi culturali significativi per le



abitudini di vita (sensibilizzazione nei territori dei nostri concittadini, ergo responsabilità sociale dei Lions), e di coinvolgimento dei giovani attraverso i Leo (apertura a collaborazioni a 360° riorganizzate in modelli più fluidi ed accattivanti, quindi più attrattivi di una potenziale affiliazione).

Ci stiamo mettendo in gioco con la faccia, le mani ed il cuore per sviluppare al meglio la capacità di servire finalizzata a "toccare" 200 milioni di persone l'anno... Tante, poche? Certamente persone che esprimono un bisogno e sta a noi Lions tentare di soddisfarlo.

Abbiamo davanti meno di due mesi per dare il nostro contributo per le vaccinazioni contro il morbillo, in fondo con un euro compriamo una dose che immunizza per sempre... ma quell'euro viene miracolosamente raddoppiato dai nostri partner... ed è bello, credetemi, essere Lions.

*\*Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano.*



Una nuova sfida...

## il passaggio al digitale

Il 2 e 3 ottobre 2017, la città di Praga ha ospitato un importante appuntamento Lions: la conferenza per gli editori e i direttori della rivista "Lion" a livello mondiale. Il focus dell'incontro, organizzato dalla Sede Centrale di Oak Brook, è stato il passaggio al digitale della rivista, ma sono stati trattati anche altri temi come le applicazioni riservate alle singole testate, i contenuti delle riviste e le ultime novità Lions in materia di comunicazione.

Dal nostro inviato  
Ernesto Zeppa



**L**a conferenza, organizzata dal responsabile della Sede Centrale della rivista on-line, Christofer Bunch, è stata seguita dai soci Lions che si occupano delle pubblicazioni ufficiali della rivista a livello multidistrettuale e dai rappresentanti delle sette aree geografiche della nostra associazione.

Dopo i saluti iniziali, Christofer Bunch ha sottolineato l'importanza del LCI: "Il nostro servizio è indispensabile come si è potuto vedere anche recentemente nei tanti disastri che hanno colpito gli Stati Uniti, il Messico e il Giappone. I Lions offrono il loro aiuto, il loro impegno e servono con la Fondazione, la LCIF, per far fronte ai più impellenti bisogni sociali" e si è soffermato sulle motivazioni di questo incontro: il passaggio al digitale della rivista stampata.

"Durante questi due giorni, - ha proseguito il responsabile della Sede Centrale - ci confronteremo sui programmi, sulle future prospettive e puntualizzeremo i vari passaggi che ci porteranno al digitale.

### Il passaggio al digitale

Il tema conduttore di tutta la conferenza è stato il passaggio al digitale che non è più procrastinabile. "Lo scorso anno, sono state poste le basi per questo passaggio che non va visto come transizione, ma un'aggiunta all'edizione stampata. Si stanno investendo tempo e denaro nella convinzione che i Lions possano fare di più e crescere sia dal punto di vista personale che professionale usufruendo delle nuove tecnologie informatiche e strutturali. L'innovazione potrebbe comportare dei rischi, ma l'orgoglio di poter far parte di un progetto di servizio a livello internazionale dovrebbe stimolare i soci a guardare al futuro con ottimismo.

Il Consiglio di Amministrazione Internazionale ha discusso ed approvato l'introduzione di questo prodotto digitale nel nostro portfolio che dovrà essere effettivo dal gennaio 2018. Verrà, quindi, pubblicata una rivista digitale e verranno stampati almeno altri 4 numeri ogni anno. I fondi della Sede Centrale verranno ridotti da 6 a 4 dollari annuali per socio.

Quale sarà il modello editoriale? Avremo almeno 4 numeri in edizione stampata, che rimarrà sempre una parte importante del nostro modello editoriale; l'obiettivo è quello di migliorare l'esperienza della rivista per coinvolgere nuovi lettori. Quindi, almeno 4 edizioni stampate che diventeranno anche digitali. Ci saranno anche dei tecnici del digitale ad aiutarci in questo frangente e sarà possibile fare più edizioni digitali attraverso le app.

Ora, dobbiamo pensare al lancio della rivista. Abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati grazie a voi e a tutti i nostri partner digitali che ci sono stati molto vicini e ci hanno supportato in questo momento di passaggio. Lascio, quindi, la parola alla responsabile dell'agenzia Editions manager Blue Toad Usa, Matina Montes, che vi seguirà e vi aiuterà ad acquisire le migliori pratiche e la necessaria dimestichezza per affrontare il digitale.

Molte riviste non sono ancora passate al digitale; la presenza di Matina è, quindi, una grande opportunità da sfruttare".

La parola passa a Matina Montes...

"Dopo la presentazione di Christofer, vorrei illustrarvi i processi e le analitiche che ci porteranno al digitale. Finora è stato facile lavorare con voi. È andata molto bene per cui la mia azienda è disponibile alla più larga collaborazione. Vi aiuteremo a conoscere il vostro pubblico e le sue esigenze. Individueremo una efficace e valida comunicazione per far sì che il vostro messaggio possa avere il maggior riscontro e creare profitto. Possiamo lavorare con voi in qualunque parte del mondo senza limiti. Abbiamo esperienze interessanti da condividere e, quindi, possiamo seguire, con impegno e serietà, l'innovazione della comunicazione.

Da dieci anni, ci interessiamo del digitale e il nostro team è in grado di passare dal pdf al digitale qualunque tipo di comunicazione. Noi vi daremo dei consigli, delle indicazioni per creare un prodotto eccellente sviluppando la vostra app, e controllando la qualità di quanto pubblicato. Sarà un lavoro entusiasmante. Se avrete dei problemi, non esitate a chiamarci o ad inviarci una e-mail, saremo pronti ad aiutarvi e a modificare, eventualmente, le strategie applicate soprattutto se vorrete raggiungere un maggior numero di persone. Tutto il nostro team è a vostra disposizione per inserire video, condivisioni, articoli, foto e curiosità.

Vediamo, ora, il processo operativo. Dall'arrivo dei testi alla loro pubblicazione in digitale, il processo durerà 6/8 settimane per la prima edizione, mentre passeranno 4/5 settimane dalla seconda in poi; se la rivista è trimestrale o





Nella foto i partecipanti all'incontro di Praga del 2 e 3 ottobre.

**Dobbiamo sfruttare di più la tecnologia informatica per migliorare la nostra comunicazione usando i social, i siti, integrando testo e voce e quant'altro sia possibile per ottenere una maggiore accessibilità da parte dei soci.**

semestrale abbiamo bisogno di almeno 5/6 settimane. Noi ascolteremo tutte le vostre esigenze e cercheremo di esaudirle per poter ottenere una rivista eccellente. Abbiamo bisogno, da parte vostra, dell'invio di un pdf ad alta risoluzione, sarà, poi, nostro compito trasformarlo in digitale. Questo il ciclo da rispettare per l'edizione digitale...

- Invio contenuti in pdf ad alta risoluzione.
- Usare FTP o wetranfer per inviare il materiale al sito dedicato: [digimagsupport@rrd.com](mailto:digimagsupport@rrd.com) e per conoscenza a: [matina.a.montes@rrd.com](mailto:matina.a.montes@rrd.com); tutti i file possono essere caricati lì. Potete, comunque, decidere voi come mandarci i file se vi è più comodo.
- Noi vi facciamo la conversione inserendo il tutto in mini siti web.
- Vi spediremo i link per l'anteprima; li controllerete; potete ancora fare modifiche: volendo, potrete aggiungere degli articoli e dar notizia di eventi dell'ultima ora, potrete aggiungere delle pagine supplementari.
- Ci comunicherete la vostra approvazione dandoci il vostro feedback e noi procederemo all'attivazione mandandovi una e-mail.

Una volta effettuate tutte queste operazioni, vi arriverà un link finale per quella edizione con l'accesso. (link live). È possibile, inoltre, avere l'accesso agli archivi ed anche alle edizioni digitali precedenti.

Una volta collaudato questo processo, vi renderete conto anche della facilità di esecuzione dello stesso. Con l'edizione digitale, si possono fare tante cose rispondendo adeguatamente a tutte le diverse vostre esigenze, basta accordarci su come agire. Possiamo inserire video, inserzioni vocali, pubblicità, foto, facebook, You tube, app e quant'altro la tecnologia ci offre.

Vediamo, ora, come ottimizzare al meglio il risultato finale. Lo scorso anno ci siamo impegnati a creare uno spazio digitale, adesso è il momento di introdurre delle nuove caratteristiche che possano interessare e dare di più ai nostri

lettori. Dobbiamo sfruttare di più la tecnologia informatica per migliorare la nostra comunicazione usando i social, i siti, integrando testo e voce e quant'altro sia possibile per ottenere una maggiore accessibilità da parte dei soci".

A questo punto è intervenuto Hutch Hickens, responsabile nell'ambito della tecnologia delle app, il quale ricollegandosi al discorso generale fatto da Matina, ha analizzato, in dettaglio, le varie possibilità e caratteristiche che una rivista digitale può avere. "Attraverso un dettagliato menu, la pubblicazione può assumere e assolvere varie funzioni e sarete voi a determinarne i contenuti e come questi possano o debbano essere esposti. Creando opportune opzioni, si possono inserire file in MP3 con messaggi preregistrati, link trovati sul web, sfondi particolari e lingue diverse. Molteplici sono le caratteristiche che possono personalizzare la rivista, basta avere delle idee chiare perché le soluzioni si possono sempre trovare".

### **Sistemi di tracciamento - analytics**

Con il digitale è possibile avere tutto sotto controllo attraverso particolari sistemi di tracciamento e, soprattutto, misurare le cose stampate e le digitali. Credere alle prime è una questione di fede; le seconde sono, invece, un dato di fatto. Quante persone aprono e leggono la rivista stampata? È un dato desunto, approssimato non certo scientifico; la digitalizzazione ha tutti gli strumenti per conoscere quanti soci la leggono, cosa leggono, le rubriche preferite, per sapere che cosa vogliono. Possiamo, quindi, creare il prodotto che il lettore vuole.

Da questa sintetica e veloce panoramica, con gli analytics potremmo sapere esattamente cosa e come lo facciamo, come e dove possiamo migliorare e che cosa abbiamo bisogno per migliorare. Avremo il mondo tra le mani e potremmo sapere sempre che cosa succede a livello globale.

### L'app lion della rivista

La nostra pietra miliare di questo incontro sarà la creazione di un'app Lion e il suo branding, argomenti che sono stati trattati da Hutch Hickens.

“La cosa più bella dell'app della rivista è quella che voi fate nel creare la rivista digitale; tutto questo apparirà nell'app sia per android che per altri sistemi operativi. Attraverso un menu personalizzato, potremmo trovare nell'app tutto ciò che abbiamo caricato compresi gli archivi. Digitando ciò che cerchiamo sulla voce del menu “destinazione” potremo accedere alla rivista digitale e a tutti i suoi contenuti.

Il branding è un progetto strategico e creativo dell'identità e dell'immagine di un prodotto che per noi risulta essere la rivista digitale che, quindi, deve essere uniforme ed uguale in tutti i Paesi. Gli elementi grafici devono essere unici e riconoscibili a livello globale; le icone e la grafica devono essere caratterizzanti il nostro brand.

Noi forniremo tutti gli elementi grafici, li registreremo e li useremo, voi non dovete far nulla se non una rivista interessante che coinvolga i lettori e li faccia appassionare; la grafica, quindi, dovrà essere efficace dal punto di vista visivo ed i contenuti interessanti. La rivista avrà una parte internazionale che potrà essere letta da tutti e, poi, una parte regionale/nazionale legata agli avvenimenti locali. Per non intasare l'app store con 32 app, divideremo per aree geografiche le edizioni per cui, per esempio, l'edizione italiana potrà essere letta solo in quei paesi dove la lingua è ben radicata. Come si diceva, i contenuti internazionali saranno condivisi. Prima di pubblicare la rivista, sarà necessario approvare tutti gli articoli presenti onde evitare possibili problemi. Cerchiamo, quindi, di essere responsabili nel rispettare la tempistica e la puntualità perché altrimenti i lettori potrebbero non gradire questi contrattempi e disaffezionarsi al digitale.

Oggi, ci chiediamo: quando avremo l'app? Tutto questo dipenderà dalle informazioni che voi ci darete. Secondo una nostra scaletta, tutti voi dovrete avere l'app entro il prossimo mese di febbraio e noi provvederemo a inserirle nei sistemi operativi Android, Google ed altri; quando la vostra app sarà disponibile vi manderemo un link così saprete dove mandare i lettori. Vi offriremo una guida per mettere in piedi le migliori pratiche operative con le quali raggiungere ottimi risultati.

### Come fare marketing

Lo scorso anno si è deciso di creare una rivista digitale e abbiamo subito notato un grande interesse ed entusiasmo per questo prodotto e questi sono i presupposti e la chiave per il successo. Le nostre stesse sensazioni le dovremmo far provare ai nostri lettori.

Come Lions facciamo molte cose e dobbiamo proporre un piano per unificare tutte le strategie a livello associativo,

**Quante persone aprono e leggono la rivista stampata? È un dato desunto, approssimato non certo scientifico; la digitalizzazione ha tutti gli strumenti per conoscere quanti soci la leggono, cosa leggono, le rubriche preferite, per sapere che cosa vogliono. Possiamo, quindi, creare il prodotto che il lettore vuole.**

piano che ci consentirà di coordinare le varie iniziative e di far crescere la comunicazione. Dobbiamo chiarire su cosa lavoreremo affinché voi, poi, possiate dividerlo con gli altri.

Ieri, abbiamo parlato anche delle app della rivista che sono due: 1) MyLion che è concentrata sul servizio; 2) l'app individuale relativa ad ogni rivista grazie alla quale i vostri lettori potranno direttamente accedere ai vostri contenuti. Appena questo sarà possibile, ve lo comunicheremo.

Oggi, parleremo di marketing: di come si potrà iniziare, come potremmo migliorare dal punto di vista della scrittura e dei racconti tenendo presenti gli obiettivi strategici che il LCI intende raggiungere con il brand.

Come già abbiamo detto, non sarà facile indirizzare i lettori verso il digitale. Sarà un processo lungo, ci vorranno anni per creare un tipo di contenuti che funzioni. C'è tanta concorrenza e questo non facilita il nostro compito. Dobbiamo, quindi, promuovere questa iniziativa attraverso tutti gli strumenti a disposizione: la rivista stampata, e-mail, social e sito web.

Con una particolare grafica, si potrebbe, nella rivista stampata, indicare la presenza di un video nella digitale ed invitare il lettore ad andarlo a vedere. È un modo per rendere curioso il lettore e spingerlo a guardare la versione digitale. Tutto questo è possibile, basta dividerlo.

Altro elemento importante per il nostro modello di comunicazione è l'e-mail in cui possiamo dare un'informazione attraverso l'oggetto che deve essere chiaro, semplice e sintetico. Possiamo usare anche l'app, basta inviare la nota di notifica e si può avere la notizia della pubblicazione del digitale. È bene adottare al più presto le app individuali.

Passiamo ai social. Il più importante dei quali è, certamente, Facebook. Molte persone utilizzano questo strumento ed è, quindi, molto importante ed interessante perché ci permette di arrivare rapidamente e al momento giusto. Quando metto questo post tutta la comunità può leggerlo ed invitare altri a farlo ed è molto efficace.

### Questo è il marketing

Non aspettiamoci un successo immediato. Quello che, comunque, abbiamo fatto finora, è un ottimo inizio. In questo vostro impegno, potrebbe aiutarvi la struttura Global Action Team che, attraverso volantini, corsi di

formazione ed informazioni specifiche ai club, potrebbe essere un buon veicolo promozionale per la rivista digitale. Come abbiamo già detto, abbiamo a disposizione due app: My Lion e l'app della rivista ed entrambe lavorano insieme. Quando ne uso una, la stessa mi ricorda l'altra e viceversa. Molto importante è coinvolgere i giovani che sono più abituati ad entrare nelle app e nell'usare i social.

### La sfida delle risorse

Non abbiamo molte risorse da investire per cui dobbiamo far tesoro delle nostre conoscenze e capacità. Dobbiamo saper usare con intelligenza i contenuti a disposizione che potranno essere preziosi anche nella parte globale della rivista. Per creare i contenuti per la rivista digitale, possiamo coinvolgere i giovani che hanno la capacità di fare video, selfie ed usare bene i vari strumenti informatici; invitiamoli a partecipare per far loro apprezzare il nostro servizio. La nostra rivista subirà, quindi, una vera e propria trasformazione che porterà anche dei cambiamenti nella nostra vita.

Accanto alle sfide, le opportunità, e sono tante, offerte dal digitale; dobbiamo solo saperle sfruttare. Comunicazioni brevi, sviluppo linee guida sono elementi che possono essere di grande beneficio alle persone e che potrebbero stimolare le stesse al servizio e farle avvicinare alla nostra associazione. Per pubblicizzare la rivista digitale, abbiamo

ricevuto la proposta di farlo attraverso la televisione, ma il nostro budget è piuttosto limitato e non ci consente tali investimenti.

Sensibilizziamo le persone a questo nuovo strumento di comunicazione attraverso tutti i mezzi interattivi che conosciamo. Sarebbe un vero e proprio successo riuscire a coinvolgere i soci ed indirizzarli verso la rivista digitale: è una sfida che dobbiamo vincere.

### Il futuro è adesso

Possiamo arricchire di più la nostra rivista attraverso dei Link, un sito web, dei social e degli archivi. È possibile fare dei numeri digitali in più rispetto alla versione stampata e fate sempre affidamento su di noi. Finora siamo riusciti a supportare voi e la vostra rivista e continueremo a farlo. Insieme abbiamo fatto un lavoro fantastico; ricordatevi alcune osservazioni emerse in questa conferenza...

- Utilizzate i titoli e le barre laterali per evidenziare i messaggi chiave utili alla conversazione globale.
- Avrete il calendario dei contenuti per aiutarvi nei vostri editoriali cosicché possiate lavorare insieme.
- Usate le immagini e i video per ottenere una narrazione dinamica: date vita alle vostre storie.
- Cercate la collaborazione dei vostri Leader.
- Usate il Global Action Team per ascoltare la comunicazione.
- Insistete per l'adozione dell'app.

Non esiste un metodo di marketing valido ed adatto a tutti; voi conoscete i soci Lions e la Comunità, quindi, adottate un piano d'azione marketing più adeguato. Traete vantaggio dal Kit marketing suggerito per la rivista digitale e siate consapevoli che utilizzare dei buoni strumenti di lavoro rende il compito più semplice.

Un altro passaggio successivo sarà quello di creare una realtà virtuale che consentirà di allargare i limiti imposti dalla pagina. Questo, ora, non è possibile, ma ci stiamo lavorando. La storia, quindi, potrà dilatarsi ed interessare più lettori.

Questa particolare esperienza potrà essere fatta in tutto il mondo; sarà un mezzo molto potente ed innovativo. Con pochi strumenti, si potranno ottenere risultati entusiasmanti.

Prima di finire, vorrei ringraziare tutto voi per l'impegno e l'attenzione dimostrati; è stata veramente una bella e piacevole esperienza che abbiamo condiviso insieme voi e tutto il nostro Team.



## L'AILD a Ginevra per il Lions Day con le Nazioni Unite

Il 27 settembre 2017 si è svolto a Ginevra un incontro del tutto eccezionale nel “Palais des Nations” per il “Lions Day with the United Nations”. Un evento simile ha un solo precedente nel 1978 a New York City nella sede dell’ONU. In particolare sono intervenuti numerosi delegati Lions provenienti da vari paesi per discutere sulle possibili strategie da attuare per combattere il diabete, una malattia ad elevato impatto sociale per la sua diffusione in continua crescita, correlata con uno stile di vita non corretto. **Di Fausto Santeusanio \***

**E**rano presenti l’attuale presidente Internazionale Naresh Aggarwal, il Presidente Internazionale

Emerito Pino Grimaldi e il primo vice-Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir. Nel corso della giornata, dopo gli interventi di alti rappresentanti delle Nazioni Unite, che hanno puntualizzato l’impegno dell’ONU nei riguardi del problema diabete soprattutto nei paesi più poveri, si è svolta una tavola rotonda coordinata dalla primo vice-presidente Internazionale Lions. Vi hanno preso parte rappresentanti della OMS e dell’alto commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, lo Special Adviser delle Nazioni Unite e il sottoscritto.

Gli interventi sono stati focalizzati sulla notevole e crescente diffusione della malattia diabetica, sulle gravi conseguenze prodotte dal diabete quando non è tempestivamente e correttamente curato e sulla possibilità di interventi di prevenzione. Sono stati ricordati gli interventi che ONU e OMS stanno coordinando in varie parti del mondo, soprattutto nei paesi più poveri, in cui spesso mancano gli strumenti più elementari per la diagnosi e la



terapia del diabete.

Nello spirito dell'impegno lionistico a favore della lotta al diabete, ho ricordato l'esperienza italiana con la costituzione nel 1990 dell'AILD (Associazione Italiana Lions per il Diabete), con gli obiettivi di promuovere la ricerca scientifica in ambito diabetologico e di stimolare indagini di screening nella popolazione. Una indagine in questo senso è stata eseguita negli ultimi anni in Umbria e nelle Marche con la collaborazione di Federfarma con la determinazione della glicemia per la diagnosi di diabete sconosciuto e l'individuazione dei soggetti ad alto rischio di sviluppare il diabete mediante la compilazione di un questionario ad hoc.

I risultati ottenuti autorizzano l'estensione dell'indagine di screening a tutto il territorio nazionale attualmente in fase di organizzazione.

L'obiettivo finale di questo progetto è quello di sollecitare la promozione di corsi di educazione finalizzati ad un sano stile di vita per la prevenzione del diabete. Questa prospettiva è in linea con quanto già si sta facendo in altri paesi come gli Stati Uniti e il Regno Unito che da tempo hanno avviato programmi di screening e di intervento educativo sulla popolazione.

Nella stessa tavola rotonda ho anche ricordato l'inaugurazione da parte dell'AILD, nel 2015, di un centro di ricerca internazionale Lions per la cura del diabete, attualmente impegnato in un progetto rivolto alla terapia molecolare e cellulare del diabete di tipo 1. Si tratta di obiettivi ambiziosi, ma necessari se si vuole invertire la tendenza della espansione della malattia diabetica e trovare soluzioni innovative per la cura del diabete.

I partecipanti alla tavola rotonda hanno convenuto che questi obiettivi si possono realizzare solo se si procede tutti uniti, Lions, Leo, istituzioni nazionali ed internazionali, concentrando forze e risorse per obiettivi comuni.

*\*Vice Presidente dell'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD).*

## Operare in sicurezza e legalità



All'avvio delle prossime missioni in Burkina Faso (fine novembre, febbraio e aprile), con la precisa volontà di operare nelle legalità e la massima collaborazione con le autorità del Paese con l'aiuto e la disponibilità dei Lions locali, ritengo sia necessario fornire ai lettori alcune significative informazioni. **Di Giuseppe Innocenti**

Girato l'angolo dei 10 anni di presenze in Burkina Faso e dopo avere investito almeno 2 milioni di euro le scelte di MK sono rivolte a favorire, in ogni modo, lo sviluppo del paese così che, superata la fase del soccorso (più di 60 pozzi realizzati) per l'emergenza acqua e la battaglia alle malattie killer provocate dalla scarsa potabilità dell'acqua, dalla mancanza di regole basi per la pulizia, anche personale, si è ulteriormente sviluppata la collaborazione con le autorità legali, ricordando che la nostra Onlus è stata riconosciuta ONG dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del Burkina Faso dal 28 novembre 2011.

È forse inutile spendere altre parole, ma ritengo indispensabile, a conferma del modo di operare della nostra Onlus, riportare le informazioni che seguono e si commentano da sole e certificano la scelta primaria di favorire lo sviluppo del paese iniziando dai villaggi più poveri fornendo loro le conoscenze e i mezzi per combattere la povertà e le malattie.



- Convenzione del 2014: "Formazione, sostegno ai gruppi di donne per il miglioramento delle attività in campo agricolo e lo sviluppo di tecnologie per l'irrigazione goccia a goccia (Ente firmatario: Ministero dell'Agricoltura e della sicurezza alimentare).
- Protocollo del 2017: "Creazione di un centro trasfusionale (Ente firmatario: Ospedale Paul VI e LC Ouaga Vision).
- Convenzione del 2014: "La costruzione di pozzi, in siti individuati in collaborazione con il ministero ai fini di fornire un bene così prezioso come l'acqua (Ente firmatario: Ministero dell'Acqua, dei servizi idraulici e dell'igiene).
- Convenzione del 2014: "Definizione di linee guida per la collaborazione tra MK e il governo del Burkina Faso ai fini dello sviluppo della società del paese africano (Ente firmatario: Governo del Burkina Faso, rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).
- Accordo di partenariato del 2015: "Migliorare la scolarizzazione l'alfabetizzazione della regione di Centro-Ovest attraverso la fornitura di acqua potabile alle scuole, il servizio di mensa scolastica per gli studenti e l'attenzione per la loro salute e il loro igiene (Ente firmatario: Direzione Regionale per l'Educazione Nazionale e l'Alfabetizzazione del Centro-Ovest e il LC Koudougou Baobab).
- Accordo di collaborazione del 2013: "In base a tale accordo i Lions locali sono preposti alla vigilanza e al controllo dei lavori e delle opere intraprese in quel paese dai Lions italiani e al successivo monitoraggio delle spese (Ente firmatario: I Lions club della regione 13 del distretto 403 A).
- Convenzione di partenariato del 2010: "Progetto di collaborazione per la formazione di personale medico e ausiliario al fine di garantire il miglioramento della qualità delle cure pediatriche (Ente firmatario: Centro Ospedaliero Pediatrico "Charles De Gaulle" - Ougadougou).

## La giornata mondiale della vista ad Amatrice



Il Centro Italiano Lions per la Vista e la Raccolta degli Occhiali Usati ha deliberato di celebrare la giornata mondiale della vista 2017 sul territorio delle zone terremotate del Centro Italia, collaborando con i lions locali e con la società Oftalmica Galileo in un servizio di screening e prevenzione delle deficienze visive e delle patologie oculari rivolto alla popolazione che, a distanza di un anno, vive ancora in situazioni disagiate.

Di Enrico Baitone

**L**a Giornata Mondiale Lions della Vista è un'iniziativa a livello mondiale a favore della vista, sponsorizzata dal Lions Clubs International che si svolge annualmente il secondo giovedì di ottobre.

Quest'anno il Centro, Italiano Lions per la Vista e la Raccolta degli Occhiali Usati e i Lions Club Rieti Host, Amatrice Comunità del Velino, Rieti Varrone, Antrodoto Velina Gens, Rieti Flavia Gens, Micigliano Termini-

nillo, Cittaducale, Poggio Mirteto Farfa Cures e con i Leo Club Rieti Host e Rieti Varrone hanno progettato, programmato e organizzato 3 tappe: il 10 ottobre a Rieti, l'11 ottobre a Leonessa e giovedì 12 ottobre, Giornata Mondiale Lions della Vista, ad Amatrice.

Francesco Franco Guerra e Luisa Minella hanno guidato questa missione del Centro che li ha visti operare sui territori terremotati con l'ambulatorio itinerante Pierino l'Occhialino del Centro Occhiali, sul quale gli oculisti Alfonso Carnevalini del Lions Club Viterbo e la figlia dottoressa Carla, si sono occupati della tonometria oculare con un approfondito esame della vista. Contemporaneamente sul mezzo predisposto per il Galileo Tour 2017 i cinque tecnici della Oftalmica Galileo offrivano la propria professionalità per il completamento dello screening oculistico.

Nelle 3 giornate è stata controllata la vista a 421 persone e sono stati distribuiti e consegnati gratuitamente 398 paia di occhiali, la maggior parte dei quali alla popola-





zione della città di Amatrice.

“Questi 3 giorni sono stati, per tutti noi, un arricchimento umano, culturale e lionistico” ci dichiara Franco Guerra direttore del Centro Occhiali che sottolinea la propria soddisfazione, che deriva dalla percezione di avere aiutato persone in difficoltà: ad Amatrice una signora inforcando gli occhiali donati ci ha detto “vedo giorno”.

Luisa Minella, vice presidente del Centro, sottolinea l’ospitalità della popolazione: “un signore ci ha aperto con orgoglio la sua ‘nuova’ casetta per offrirci un caffè mentre il parroco ci parla di riaperture e di speranza e un restauratore ottantaduenne ci racconta di tesori perduti, davanti ai pochi resti della chiesa di S. Agostino”.

Non è mancata, naturalmente, la possibilità di gustare una stupenda pasta alla grigia e all’amatriciana servita dal figlio del proprietario del ristorante Roma, un ragazzo rimasto a lungo sotto le macerie.

Un ringraziamento ai Lions Clubs locali e a tutti i lions che hanno collaborato, in particolare Maurizio ed Isabella Rosati, Angelo Colapicchioni, Maurizio Simonetti, Antonio Fasciolo, Pina Campanelli e Clara Colantoni per l’attenta, premurosa ed affettuosa accoglienza.

Il Centro ha preso l’impegno di tornare il prossimo anno: “Amatrice ci aspetta l’anno prossimo: siamo partiti con le lacrime agli occhi e faremo il possibile per ritornare”.



La dislessia colpisce oltre il 5% della popolazione, non guarisce, non è una cerebropatia. I dislessici sono intelligenti. Finalmente, tramite Seleggo, la onlus nata da tre anni, si può disporre di una biblioteca di 250 testi scolastici realizzati e resi disponibili in totale gratuità, previa iscrizione, che può essere effettuata singolarmente o meglio dalla scuola di appartenenza. **Di Alfonso Iorno**

**L**’iscrizione è necessaria per avere certezza di diagnosi nel rispetto della privacy e dei diritti d’autore (SIAE).

Le comunicazioni con la famiglia saranno garantite nella segretezza da una mail, che la famiglia o la scuola comunicheranno e dal segreto d’ufficio. La direzione scientifica degli specialisti dell’Istituto Scientifico “Medea” della Nostra Famiglia di Bosisio Parini (LC) ha certificato la validità del metodo, la modalità di trascrizione e trasformazione del testo cartaceo. Si tratta della più importante Struttura Europea per la ricerca e cura delle disabilità in età pediatrica.

Il progresso nel miglioramento del rendimento scolastico e delle difficoltà comportamentali è certificato altresì dallo stesso istituto di ricerca.

Il testo cartaceo, viene modificato utilizzando una grafica più idonea alla lettura, per carattere, dimensione e spaziatura tra lettere e righe, ma non basta, viene vocalizzata con voce di sintesi, con timbro di genere maschile e femminile e con rallentamento, senza distorsione, dall’85% al 65%, per affiancare alla lettura l’ascolto personalizzato.

In parallelo operano una visione in grafica specializzata in word, depurata di immagini, vignette, corsivi, colorazioni diverse ed una seconda via di accesso alla corteccia cerebrale che è la voce sintetizzata, non distorta, rallentata e personalizzata nel timbro.

Ora dopo un lungo lavoro, attraverso le collaborazioni di Lions, Leo, genitori e volontari istruiti, in piena gratuità e con certificazione dalla direzione scientifica, siamo in grado di offrire alle scuole e ai dislessici, un service efficace e specializzato.

La biblioteca è in crescita per numero di testi.

I riconoscimenti ci vengono da importanti case editrici quali: Bulgarini, Zanichelli e De Agostini Scuola, che ci hanno inserito nei loro siti internet come testi idonei per i dislessici.

È per questo che siamo orgogliosi di aver applicato fino in fondo il nostro motto “We Serve”.

Per saperne di più ...

## ADOTTA UNA STRUTTURA

# Il Libro Parlato Lions nelle strutture di degenza

Sono 12 milioni gli italiani che potrebbero avvalersi del Libro Parlato Lions per superare diversi tipi di difficoltà che oggi impediscono loro di leggere con semplicità un libro.



**Libro Parlato Lions: a chi può servire?** Se ciechi o ipovedenti sono in Italia circa 3 milioni (già un numero significativo), vi sono poi altri gruppi di cittadini per i quali il Libro Parlato Lions potrebbe rivelarsi prezioso. Pensiamo ai 4 milioni di nostri connazionali **over 80** o ai molti milioni di italiani che per periodi più o meno

lungi si trovino in ospedale. Poi ci sono tutti coloro che risiedono stabilmente nelle case di riposo: un numero sempre crescente.

**Libro Parlato Lions e LCI Forward** - Come sappiamo, LCI Forward ci chiede, dal 2021, di servire (in pratica) 150 persone per ogni socio Lions. In Italia, vorrebbe dire

## Genùri Sardinia Cyber Work

circa 6 milioni di persone. In questo senso, il Libro Parlato Lions potrebbe rivelarsi un moltiplicatore formidabile dei nostri sforzi. Vediamo perché...

**Le App del Libro Parlato** - Oggi è possibile usufruire degli audiolibri Lions anche utilizzando apposite App scaricabili gratuitamente on line. Quindi, chiunque ne abbia necessità, potrà ascoltare il proprio audiolibro in autonomia.

**Il progetto “Adotta una Struttura”** - Una possibilità particolarmente valida per diffondere l'utilizzo del Libro Parlato Lions attraverso le tecnologie digitali è racchiusa nel progetto **Adotta una Struttura**.

L'idea è semplice. Ciascun club può adoperarsi per individuare nel proprio territorio strutture sanitarie (case di riposo, case di cura, ospedali, centri di assistenza per persone disabili, ecc.) dove risiedono persone alle quali possa essere utile il Libro Parlato e sponsorizzare apposite convenzioni con le strutture stesse.

In tal modo, anche attraverso il supporto del personale medico e paramedico della struttura, i degenti potranno usufruire dell'ascolto degli attualmente oltre 9.200 audiolibri disponibili.

Le convenzioni attualmente in essere sono già oltre 50 e sono stipulate sia con strutture locali sia con grandi realtà nazionali (Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo Direzione di Medicina, Ospedale Maggiore di Novara, Hospices dell'istituto dei Tumori di Milano, Hospice dell'Ospedale Bassini di Cinisello, Day Hospital Oncologia ASST Giovanni XXIII di Bergamo, RSA Maria Ausiliatrice di Bergamo, Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate, Fondazione don Palla di Piazza Brembana, RSA Carlo Rota di Almenno San Salvatore, Fondazione Faccanoni di Sarnico, Centro di assistenza disabili Sacra Famiglia per non citarne che alcuni tra i più conosciuti).

**La convenzione** - La convenzione consente alla struttura convenzionata di ricevere una password di accesso all'audioteca del Libro Parlato Lions tramite la quale mettere a disposizione dell'ospite con difficoltà di lettura gli audiolibri desiderati scaricandoli su un lettore mp3 o utilizzando l'apposita App.

La convenzione tipo comporta a carico del club sponsor un contributo annuale di € 300 a sostegno di questa iniziativa da versare sul c/c intestato alla Fondazione Lions Bruno Bnà che provvederà ad accreditare l'importo all'Associazione Libro Parlato Lions.

Per maggiori informazioni consultate il sito [www.libroparlato.org](http://www.libroparlato.org) o contattate Gabriella Radici ([gabriella.radici@hotmail.it](mailto:gabriella.radici@hotmail.it)), coordinatrice del progetto nel Distretto 108 Ib2.

### Il nodo principale della rete occupazionale nel cuore della Sardegna.

Nasce a Genùri, uno tra i più piccoli comuni per superficie territoriale e abitanti, in Marmilla, il “Lions Club satellite Genùri Sardinia Cyber Work”, con dichiarate finalità connesse al mondo del lavoro del terzo millennio. La scelta della sede è evocativa del percorso che i soci del club vogliono intraprendere nella definizione di iniziative e proposte di concreto supporto alle dinamiche di lavoro attuale. Dall'età del Bronzo, di cui è testimone il maestoso nuraghe San Marco, all'era moderna delle start up e del co-working, dal centro della Sardegna rurale al resto del mondo, il Lions Club Genùri Sardinia Cyber Club vuole diventare il punto di riferimento di una realtà contemporanea che spesso corre troppo veloce ed è difficile da intercettare se non con le nuove tecnologie.

Le placide campagne della Giara faranno da sfondo virtuale al dinamico impegno di un gruppo di professionisti sparsi in tutta Europa, ma sempre in rete, che hanno deciso di mettere gratuitamente a disposizione della comunità parte del loro tempo e tutta la loro professionalità. Sono formatori aziendali, imprenditori, commercialisti, dirigenti, notai che attraverso l'utilizzo dell'informatica saranno di supporto alle richieste dei giovani disoccupati o inoccupati e a tutte quelle persone che si trovano in emergenza lavorativa.

Le richieste di consulenza gratuita, che rispecchia lo spirito al servizio lionistico, possono avvenire attraverso i contatti previsti nel sito della “Fondazione Lions per il Lavoro Italia onlus” ([www.retelions.it](http://www.retelions.it)) e possono sfociare, oltre che con le consulenze e l'accompagnamento all'apertura di pratica di microcredito, anche nell'importante concorso New Work 2017, che è aperto a chiunque abbia un'idea innovativa per iniziare o dare nuove possibilità alle proprie attività.

**Paola Maccioni**



## I Leo italiani incontrano il 1° Vice Presidente Internazionale

Lo scorso 3 ottobre i Leo italiani hanno avuto l'onore di incontrare il Primo Vice Presidente Internazionale Gudrun Bjort Yngvadottir, prima donna nella storia a rappresentare, l'anno prossimo, il Lions Clubs International.

L'incontro, reso possibile grazie all'impegno del nostro Delegation Leader Edoardo Boccalari Bertagnolli, e alla disponibilità del Presidente del Comitato Organizzatore della Convention del 2019, Mario Castellaneta, ci ha dato la possibilità di presentare i progetti che i Leo italiani giornalmente, con tanto impegno, portano avanti, ma soprattutto abbiamo avuto modo di ascoltare le considerazioni del Vice Presidente Internazionale, che ha sottolineato l'importanza dei Leo sia per il presente che per il futuro della nostra associazione. Ha evidenziato che lei stessa, nel preparare le direttive per i Lions di tutto il mondo e nel pianificare le azioni future del

Lions Clubs International, ha bisogno del parere e delle idee dei giovani Leo che sono sempre stati dei precursori, anche in riferimento all'inserimento delle donne nella nostra associazione. Infatti, nei Leo, sin dalla loro nascita (1957), hanno sempre lavorato, fianco a fianco, sia gli uomini che le donne; i Lions, invece hanno dato il benvenuto alle donne solo nel 1987.

Gudrun Bjort Yngvadottir si è complimentata con i Leo italiani che, come tutti i Leo europei, sono quelli con maggiore esperienza; e con un po' di orgoglio ci ha definito "the best". Tutti i Leo ottengono grandi risultati perché riescono a provare soddisfazione in quello che fanno e a tal proposito ha ricordato un'ulteriore rivisitazione dell'acronimo LEO proposta dai Leo australiani: Let's Enjoy Ourselves.

Inoltre, ha ricordato gli importanti messaggi del Presidente Internazionale "The Power of We", "The Power of Action" e "The Power of Service", poiché solo insieme, sia i Leo che i Lions, e attraverso i progetti di servizio, possono rendere possibile l'impossibile, cambiare le vite dei bisognosi e rendere il mondo un posto migliore.

Infine, ci ha invitati a diventare Lions, ma non perché dobbiamo solo incrementare i numeri di LCI, ma perché c'è bisogno delle nostre idee, della nostra esperienza e del nostro supporto.

La serata, a cui hanno partecipato, oltre ai Leo, anche il nostro Direttore Internazionale Sandro Castellana, il Direttore Internazionale Elien Van Dille (Belgio) e tanti manager e coordinatori di LCI, si è svolta in un clima informale che ci ha permesso di conoscere meglio la realtà internazionale della nostra associazione, di confrontarci e di fare tante domande al Primo Vice Presidente che con immensa disponibilità ha risposto a tutte le nostre curiosità.

**Enrica Lo Medico** / *Presidente del MD Leo 108 Italy*





## Prevenire è vivere

Il Progetto Martina rappresenta il cavallo di battaglia dei service che puntano alla sensibilizzazione della comunità su tematiche molto importanti e di estrema rilevanza, quali i tumori. Tuttavia, proprio in virtù dell'importanza che riveste questo service per l'intera comunità, il Distretto Leo 108 Ab - Puglia si è domandato se, con gli attuali strumenti di divulgazione, il Progetto Martina potesse raggiungere ancora più persone o se si potesse fare qualcosa in più.

In occasione del mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno (ottobre), è stata così ideata, da parte del Team dell'Area Comunicazione in collaborazione con il Team dell'Area Salute, l'ennesima sfida: un'iniziativa che mira a coinvolgere, utilizzando strumenti più "social", una comunità più ampia di utenti, non solo Lions o Leo.

Ciascuno è stato libero di dimostrare la propria sensibilità nei confronti di un argomento molto delicato, quale può essere il tumore al seno, immortalandosi in compagnia della propria Mamma. L'hashtag #VaiConLaMamma ha piacevolmente solleticato l'interesse di molti utenti della sfera "social", riscuotendo grande successo nel Distretto e nel Multidistretto. Il mese dedicato al tema specifico si concluderà con un evento ad hoc che coniughi l'importanza di informare la popolazione sulle azioni da intraprendere per prevenire tale tumore con la gestione delle tappe da percorrere per diagnosticarlo efficacemente; un "pink day" articolato in momenti diversi (informazione, dibattito, screening, condivisione stili di vita sani, musica e reading) che avrà come leit motiv il seguente: "prevenire è vivere".

Il Progetto Martina non si ferma, però, al tumore al seno. Tante sono le patologie tumorali da affrontare e su cui bisogna confrontarsi, in particolare, con i più giovani. I ragazzi a cui si rivolge questo service appartengono, infatti, ad una fascia d'età in cui ci si sente "invincibili"

e si tende, perciò, a trascurare semplici accorgimenti che potrebbero aiutare in futuro a prevenire alcuni dei più comuni tumori.

È, inoltre, di fondamentale importanza che l'utilità del Progetto Martina raggiunga anche la fascia degli adulti che, in alcuni casi e per differenti motivi, si dimostrano restii nel sottoporsi a indagini quali lo screening, efficacissimo nella prevenzione secondaria.

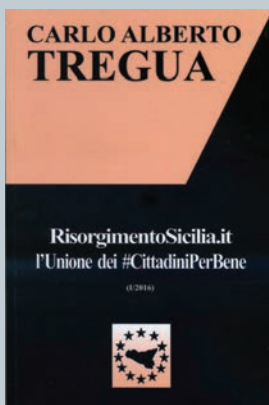
Pertanto il nostro Distretto ha in mente diverse iniziative con cui rivolgersi al resto della comunità: da un lato spingendo i ragazzi a dimostrarsi sensibili nel trattare queste tematiche utilizzando strumenti più a portata di "click"; dall'altro garantendo un efficace servizio di informazione e formazione rivolto anche alla fascia più adulta della popolazione. Ci auguriamo che nel tempo tali eventi - dalla comunicazione più smart dei social all'organizzazione di convegni ed iniziative rivisitati in chiave più coinvolgenti - possano moltiplicarsi in tutti i Distretti, fungendo da volano per iniziative future con un unico obiettivo: servire il prossimo con l'entusiasmo di cui ogni Leo Club è dotato!

Per restare aggiornati: [www.leo108ab.it](http://www.leo108ab.it).

**Carlotta Rizzello** / Delegato Progetto Martina - Distretto 108 Ab-Puglia

Ideazione: Andrea Martucci. Grafica: Annamaria Lopane.

## Quel Risorgimento della Sicilia che verrà dai Cittadini per Bene



Il quadro descritto in "RisorgimentoSicilia.it, l'Unione dei #CittadiniPerBene" si presta ad una riflessione e, auspicabilmente, all'azione. Da parte di chi? Dei Cittadini per bene, e non sembri banale la distinzione tra cittadini per bene e cittadini che sono altro, in una società dove ci si appella più ai diritti - reali o presunti - e poco si fa cenno ai doveri. Essere Cittadini per bene è un dovere non un obbligo, spiega l'autore, Carlo Alberto Tregua. Obbligo è fare il proprio dovere prima di accampare diritti. Ma se si vuol fare il sordo che non vuol sentire, allora l'alternativa c'è:

coltivare l'interesse personale.

Ma quando il prossimo povero potrebbe essere uno di noi, un caro amico, il proprio padre non si può non fare i conti con la comunità dove contiamo di portare avanti quei personali interessi - e non è solo quella siciliana ad essere descritta da Tregua - benché la condizione socio-economica dell'Isola è definita disastrosa. I poveri, infatti, qui hanno superato la soglia di 1,5 mln, ma all'ordine del giorno sembrano esserci soltanto assunzioni e pagamento di stipendi. Mentre si rimandano temi delicati quali la salvaguardare il territorio dal dissesto idrogeologico e una spesa regionale pari a 16 miliardi l'anno di euro, di cui forse meno di due per investimenti.

Spettatrice di tutto ciò una Classe dirigente che non vuol vedere le piaghe, perché ciò metterebbe politici *senzamestiere* di fronte alle proprie responsabilità. E se gli insegnamenti più veri provengono dagli esempi, questi non possono sussistere senza etica e valori, cui l'autore dedica diverse riflessioni. Non manca l'approfondimento sulle sfide del mondo del lavoro e della formazione, che non può non tener conto della massiccia digitalizzazione delle attività umane; proseguendo, poi, con le analisi economiche e politiche che sconfinano dal territorio regionale e nazionale, affrontando tematiche internazionali come le migrazioni e l'ambiente, sempre più minacciato.

Il testo offre spunti per affrontare, ora e non domani, le cancrene della Sicilia e non solo, senza pretendere di essere esaustivo per la risoluzione di annosi problemi. Ma se un "Risorgimento" è dovuto e atteso, da un'umanità sempre più disorientata, non verrà da solo. Il messaggio è chiaro: ciascuno è responsabile non solo di ciò che fa, ma anche di quello che non fa per svariati motivi, perché qualcuno ci penserà al posto nostro prima o poi, per indolenza o per il quieto vivere, senza pestare mai e in alcun modo i piedi a nessuno.

Francesca Fisichella

**Carlo Alberto Tregua**  
**RisorgimentoSicilia.it, l'Unione dei #CittadiniPerBene**  
 Ediservice - Euro 11

## Pio XI e il suo tempo

Ponderosi - come è tipico delle pubblicazioni di Franco Cajani, che cura anche questi "Atti della 9ª edizione del convegno svoltosi nella Casa natale di Pio XI il 6 febbraio 2016" - da rendere svogliato ogni lettore, sono invece particolarmente interessanti per i temi sviluppati dai relatori sull'opera di un personaggio la cui vita, come ha detto

Carlo Falconi, "è un enigma".

In una breve recensione è quindi impossibile dar conto di tutti gli interventi (per i quali si lascia, ovviamente, alla lettura degli Atti, si vedano le relazioni di: Paolo Alfieri, Massimo Angeleri, Ennio Apeciti, Bruno Maria Bosatra, Gianni Bottalico, Matteo Brera, Umberto Dell'Orto, Francesco Ferrari, Mònica Fuster, Maria Eugenia Ossandòn, Fabrizio Pagani, Maddalena Peschiera, Carlo Pioppi, Daniele Pinton, Domenico Rocciolo, Francesco Ronchi, Vittorio Alessandro Sironi, Paolo Valvo, Giorgio Vecchio), ma, magari, ricavarne un tenue filo conduttore, che vede coinvolti anche il senatore Vittorino Colombo (1925-1996) e il mons. Paolo Angelo Ballerini, (1814-1897) già arcivescovo di



Milano dal 1859 al 1867 e antecessore alla Cattedra di Ambrogio e Carlo del futuro Pio XI.

E a spiegare le ragioni di questo interesse per la memoria di Pio XI è l'attuale arcivescovo di Milano mons. Mario Delpini, allora intervenuto in rappresentanza del card. Angelo Scola: "Io mi permetto di dire qualche spunto di riflessione sul modo con cui i cristiani studiano la storia ...Non si tratta solo di una specie di archeologia che rievoca tempi, luoghi ed opere. C'è qualcosa di più profondo nella mentalità cristiana perché i cristiani credono nella comunione dei Santi, come diciamo nel Credo ...". Noi ci limiteremo alle relazioni di Bruno Maria Bosatra su "L'enciclica Quas Primas e l'istituzione della festa di Cristo Re" e a quella di Ennio Apeciti su "L'Osservatore Romano e il Fascismo sotto Pio XI: 1923". Perché fu quello un tempo di violenze, non solo fisiche, ma come è illustrato nell'intervento di Paolo Alfieri, anche dal diffondersi attraverso il cinema di uno stile di vita che celebrava "l'amore libero, la denatalità, l'aborto, le relazioni fuori dal matrimonio" oltre che "la diffusione della droga, lo stupro, la vendetta e molti altri comportamenti sconvenienti". Si veda anche, a questo proposito, la questione di D'annunzio e Mussolini nella relazione di Matteo Brera e il caso dello spettacolo televisivo "Mistero buffo di Dario Fo" dello stesso Cajani posto in appendice e che fu trasmesso su RAI 2 nel 1977 (saggio documentatissimo con materiale ripreso dal *Fondo Vittorino Colombo* presso il CISD Pio XI e dall'*Archivio Giulio Andreotti* presso l'Istituto Sturzo di Roma). Anni in cui si dibatteva la questione scolastica (e tra queste quella del crocefisso nelle scuole) e dell'insegnamento religioso nonché della preminenza della famiglia nell'indirizzo educativo dei figli contro la pretesa, sempre presente, statalistica: come si vede, - usando il titolo di un libro - "Niente di nuovo sul fronte occidentale".

E contro tutta questa invasione laicistica Pio XI istituiva la festa di Cristo Re. Il motivo lo spiega appunto Bosatra riportando quanto scrive Giuseppe Lazzati nel 25° della ricorrenza: "Era appunto come segno di sottomissione della Chiesa al soave impero di Cristo e come richiamo a tutti perché volessero fare ritorno ad esso, che il Papa istituiva la festa liturgica di Cristo Re".

Come si vede, anche attraverso le incursioni contemporanee, questi atti più che intitolarsi "Pio XI e il suo tempo" potrebbero legittimamente definirsi "Pio XI e il nostro tempo".

Camillo Ravasi

**Pio XI e il suo tempo**  
**Atti del Convegno, Desio, 6 febbraio 2016**  
**i Quaderni della Brianza**  
**Desio-CISD Pio XI**  
**Anno 40 (2017) 183, pp. 646.**

## Registrazione e non autorizzazione

Caro direttore,

da “vecchio” giornalista e “nuovo” Lion (sono entrato nella Famiglia sei mesi fa, accolto dal club Bologna Irnerio) consentimi di fare i complimenti all’edizione italiana di “Lion”, che dirigi. Al di là della gradevole veste grafica, ho apprezzato il tono asciutto delle comunicazioni e dei contributi, senza retorica associativa, con particolare riguardo alle linee guida che hai voluto puntualizzare (pagina 5), con quella indicazione editoriale (Breve è bello) che hai indicato come caratteristica del giornale. I testi brevi si leggono, le sbrodolature no.

Mi permetto una osservazione: nel “colophon” di pagina 81 (ho visto solo il numero di settembre 2017) è scritto “Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000”. Come sai, il mitico articolo 21 della nostra Costituzione repubblicana, faro della libertà di stampa, proclama che “la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure”. La legge prevede che i giornali siano iscritti nel Registro della Stampa istituito in ogni tribunale della Repubblica: si tratta di adempimenti amministrativi, cosa ben diversa dall’autorizzazione.

Credo che dopo 70 anni (la nostra Carta li festeggerà il primo gennaio 2018) liberi cittadini come i Lions dovrebbero valorizzare quella rivoluzione politica, giuridica, sociale che nel 1948 ha trasformato l’Italia da Paese di sudditi a Paese di cittadini. Con l’Articolo 21 l’Italia si è adeguata a quel manifesto delle libertà che è il Primo Emendamento della Costituzione statunitense, l’architrave dei rapporti etico-politici del Paese nel quale è nato il lionismo.

Perdona la puntigliosità, ma credo che giornalisti ed editori (e tu, caro Direttore, sei sia giornalista che editore) dovrebbero difendere, anche negli aspetti apparentemente formali e burocratici, quella libertà che altri hanno conquistato per noi.

**Pierluigi Visci**  
LC Bologna Irnerio

*Caro Pierluigi, quella dicitura (“Autorizzazione del Tribunale di Brescia”) è lì da da 18 anni e nessuno, compreso il sottoscritto, se n’è accorto. Ma hai ragione... adesso si deve scrivere “registrazione al Tribunale di... oppure, come ci segnali tu, “periodico iscritto al Tribunale di... Grazie per la segnalazione. (s.m.)*

## Breve è bello senza punteggiatura

Breve è bello... cari amici lions è vero noi italiani siamo pro-lissi nell’esprimerci e talvolta barbosi nello scrivere quelli che ne hanno occasione e sono in grado di farlo vedi congressi ad esempio vero sacrificio anche se necessario io aspetto con ansia il momento nel quale comunicheremo con il pensiero avendo via via eliminato fronzoli ma anche grammatica e sintassi che non servono così avremo più tempo per che cosa poi per agevolare la lettura ho omesso la punteggiatura ma per cortesia lasciateci almeno la maiuscola.

**Maria Grazia Visintini**  
LC Gorizia “Maria Theresia”

*La lettrice di Gorizia ci “trasmette”, senza punteggiatura, uno scritto ironico riferito alla richiesta della redazione di inviare alla rivista testi brevi, non sottolineati, senza grassetto e senza maiuscole inutili. Ma se la lettrice di Gorizia si leggesse i 300 articoli che arrivano tutti i mesi al nostro mensile, alcuni lunghissimi, sarebbe più comprensiva. Frasi intere scritte in maiuscolo, altre frasi sottolineate, una parola su tre in maiuscolo pur non essendo nomi propri, i neretti sparati a caso e le frasi sottolineate, pure. L’“invito” della redazione che appare a pagina 5 di tutti i numeri di LION serve solo per evitare che una persona perda tanto tempo per ripulire i testi che arrivano tutti*

*i mesi. L’italiano scritto non è un’invenzione dei redattori di “LION”, ma ha regole ben precise. Ovviamente, la sintassi, la grammatica e la punteggiatura sono necessari e graditi. (s.m.)*

## Dressing code, abito scuro, cravatta nera, giacca bianca

Caro direttore,

ho letto con dispiacere lo scritto “Elogio della cravatta” di Alberto Nannoni, apparso sull’ultimo numero della rivista, e ti confesso che condivido in pieno quanto, con molta tristezza, viene evidenziato sulla rivista stessa. ➤

## “Pennino d’Oro Città di Varese” speciale 20 anni

*Il Lions Club Varese Europae Civitas, in intermeeting con i Lions Club Varese Host, Varese Sette Laghi, Varese Europa, Varese Città Giardino e Gavirate e con il patrocinio del Comune di Varese, organizza la 20ª Edizione del Premio di Poesia e Narrativa “Pennino d’Oro Città di Varese” speciale 20 anni.*

La 20ª edizione è a favore del “Servizio cani guida dei Lions” (come è avvenuto per il primo anno) e di “Overland for smile” per le cure odontoiatriche dei bambini orfani dei Paesi dell’Est.

Sono ammessi racconti e poesie a tema libero, in lingua italiana e in vernacolo. Le poesie non devono superare i 60 versi, la narrativa non oltre le 4 pagine, carattere 14 - Times New Roman.

Gli scritti in vernacolo devono avere allegata la traduzione in lingua italiana.

Verranno premiate le prime tre composizioni di ciascuna categoria. La Giuria potrà segnalare, a suo giudizio, alcuni lavori più meritevoli.

Gli elaborati, in sei copie, dovranno essere spediti per posta normale, non raccomandata entro il 28 febbraio 2018 ad Armanda Cortellezzi - Via Monte Grappa, 46 - 21049 Tradate - (VA).

Indicare sulla prima copia: Nome, indirizzo e-mail, indirizzo postale e recapiti telefonici.

È richiesto un contributo di € 15 (quindici) per ciascuna composizione, quale raccolta fondi a favore dei service sopra indicato. L’importo in contanti va inserito nella busta con agli elaborati, se in assegno intestarlo al “Lions Club Europae Civitas”.

La serata della premiazione, aperta a tutti, che quest’anno avrà un programma particolare e sorprendente si svolgerà mercoledì 13 giugno 2018, alle ore 18,15 al GolfClub di Luvinata.

Sarà inviato ai concorrenti, per e-mail, la scaletta del programma come pro-memoria.

Ai “premiati” sarà indicato la dicitura “Finalista”.

Per maggiori informazioni...

Armanda Cortellezzi (tel. 333 4714820 - e-mail: armanda.cortellezzi@tin.it). Milena Landonio (tel. 348 0833706 - e-mail: milenalandonio@alice.it). Presidente Onorario del “Pennino d’oro” e Presidente del LC Varese Europae Civitas 2017-18 Maurizio Ciatti.

Mio nonno, direttore d'orchestra, ai suoi tempi, dirigeva sempre in frack, ora lo stesso Zubin Mehta usa - anche per comodità nei movimenti - tutt'altro tipo di abbigliamento e non è certo questo che ne determina la notorietà e la impareggiabile bravura. È solamente che i tempi e le usanze inevitabilmente cambiano semplificando la nostra quotidianità.

Che ci possano essere occasioni (internazionali, nazionali o con ospiti particolari) adatte alla giacca bianca è logico e anche obbligatorio, ma non ne facciamo una questione di stile.

Essere Lions è un atteggiamento del cuore (anche della testa ovviamente) e il nostro essere i "padroni di casa" dell'associazione ci deve imporre di creare e facilitare i contatti con il prossimo non mettendolo in difficoltà anzi, abolendo sovrastrutture non necessarie, incoraggiare ed incentivarne la partecipazione ai nostri service con fiducia consapevole della nostra intelligente generosità.

Abbiamo bisogno di soci e soprattutto di soci giovani che probabilmente hanno una famiglia giovane e che vivono una realtà lavorativa completamente diversa, credi che sia utile l'acquisto di una giacca bianca? Ne conosco perfettamente i costi e la necessaria manutenzione.

È il caso di mettere in evidenza la loro non giacca bianca?

Qualcuno non ci fa caso, ma molti la criticano.

La società oggi è molto diversa da quella di 50 anni fa, i costi sono aumentati in modo esponenziale e, credimi, i soci giovani che desiderano lavorare nell'associazione e ne esaltano - credendoci - i valori desiderano compiere altri e più moderni e proficui percorsi.

Ciò detto sono d'accordo con Alberto Annoni sullo "stile", sul "rispetto per il prossimo" e su quella educazione che purtroppo si va rarefacendo, ma i miei 20 anni di lionismo attivo mi convincono sempre di più sulla non necessità della giacca bianca a livello di club e/o di distretto e non è certamente lo status sociale quello che rende importante e unica la nostra associazione.

L'orgoglio lionistico si estrinseca lungo percorsi di lavoro e di generosità che poco hanno a che vedere con le esteriorità.

Peralto sono sempre lieta di partecipare a riunioni ben organizzate, eleganti e piacevolmente conviviali, ma il risultato si ottiene anche... senza la giacca bianca.

Mi permetto citare una frase di Sant'Agostino: "La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno per la realtà delle cose ed il coraggio di cambiarle".

**Carla Tirelli Di Stefano**  
LC Milano Via della Spiga

*In ricordo di...*

### **Ci ha lasciato il PCC Rocco Tatangelo**

Era un signore, garbato e cortese, legatissimo alla sua famiglia, agli amici e alla nostra Associazione. La vita militare, lasciata col grado di Generale di Brigata, lo aveva formato "nel ritorno alle regole e nel rispetto della ritualità". Nelle sue linee programmatiche da Governatore del Distretto Ib3, scrisse che "il Club è amicizia, fedeltà, solidarietà, fratellanza, tolleranza". Etica che ha vissuto ogni giorno ed in ogni circostanza e che non ha mai tradito nelle tante funzioni ricoperte, non solo nella nostra Associazione. Nella vita privata manifestava una grande bontà e una rara delicatezza con gli amici, che lo hanno sempre avuto nel cuore, e con tutti coloro che si rivolgevano a lui. Particolarmente sensibile verso la sofferenza, è stato promotore a Crema, dove risiedeva, dell'Associazione cure palliative per il miglioramento della qualità della vita dei malati terminali da assistere presso il loro domicilio. Molti poi i protocolli con le pubbliche Amministrazioni da lui realizzati o ispirati in una moderna visione di sussidiarietà fra il LCI e le Istituzioni. Particolarmente intesa la sua azione di supporto alle tematiche lionistiche nell'anno (2007-2008) in cui operò come Presidente del Consiglio dei Governatori. Al termine della sua annata, lasciò di sé l'immagine di un sagace e intelligente mediatore, ma determinato e inflessibile custode delle regole.

Lascia un generale rimpianto, un affettuoso ricordo e l'insegnamento a tutti noi di una adamantina onestà intellettuale. (fr)

### **Luigi Altobella**

Addio, prof. Gino Altobella, medico, primario dermatologo negli Ospedali Riuniti di Foggia, medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana, scrittore ed accademico della Delegazione Foggiana dell'Accademia Italiana della Cucina, ma, soprattutto per noi Lions, socio benemerito dal 1970 del Club di Foggia Host, chiamato nell'anno sociale 1997-98 alla carica di Governatore Distrettuale del 108 Ab - Puglia, segnato negli annali distrettuali come "l'anno del quadrifoglio" con l'eloquente motto programmatico "Apprendere per intraprendere". Non sarà facile, carissimo Amico di tutti Noi, dimenticare, come è stato subito verificato durante la pausa di silenzio e di riflessione accordata dall'assemblea lionistica, riunita a Bari il 17 settembre scorso, per l'annuale incontro programmatico fissato dal DG Francesco Antico, la tua immagine carismatica di Lions verace, di uomo semplice e dotato di tanta amabile ironia, nonché di professionista di grande umanità. Te ne sei andato improvvisamente in una notte tradizionalmente fulgida e fantasiosa qual è quella di S. Lorenzo, allorché dall'alto cielo delle lacrimanti stelle si spegneva la tua stella come un battito gioioso delle ciglia divine. Lasciando un vuoto percepibile fisicamente ma ideologicamente colmo del tuo "lionismo epifanico". Quel lionismo da Te più volte illustrato ed autorevolmente riportato nei tuoi scritti pubblicati con il titolo significativo: "Il Lionismo secondo me". Che si rifà alla cultura greca *epiphanea* (letteralmente: annunciazione di una cosa nuova) dal significato di "stabilire un rapporto particolare tra l'uomo soggetto e la verità oggetto di conoscenza, ma con il preciso intento di favorire una posizione di ricerca critica del passato e di ottimistica aspettativa e fiducia nelle possibilità future", nel senso che "il ruolo dei Lions tra tradizione ed innovazione deve essere prodotto con la regola delle tre erre: rigore, ricordo e ricerca!" Pertanto, il nostro auspicio è che il suo Lionismo Epifanico continui ad ispirare l'azione di quanti l'hanno conosciuto ed amato.

**Domenico Roscino**  
Officer Distrettuale e Presidente di Circostrizione nel 1997-1998





I LIONS PER LA GENTE

## Il Campus Medico e il Futuro in salute

Dal 30 settembre al 7 ottobre i Lions piacentini sono stati impegnati in un service di grande rilevanza per la prima volta in Italia.

**I**n una serie di eventi dedicati alla prevenzione e alla sicurezza stradale, i Lions piacentini del Distretto Ib3, con i propri soci medici professionisti e personale sanitario, assieme al Comune, all'Azienda Usl di Piacenza, all'Esercito, alla Polizia Municipale, alla Guardia di Finanza, ai Vigili del Fuoco, agli Alpini, alla Croce Rossa, ad Anpas, alle Associazioni di volontariato, hanno trasformato, il 30 settembre scorso, piazza dei Cavalli, in un ospedale all'aperto. 21 ambulatori e visite gratuite per tutti i cittadini, medici lions, e non, hanno offerto consulenze e effettuato controlli su patologie come diabete e nefrologia, vista, igiene dentale, cardiologia, ginecologia e rischio senologico,





medicina riabilitativa, allergologia, spirometria. Particolarmente suggestiva la manifestazione del 4 ottobre, la giornata del dono, iniziata con l'alzabandiera e il canto dell'inno nazionale, quando il Governatore Giovanni Belinzi, davanti a tutti gli agenti della Polizia Municipale schierati sull'attenti, ai tanti soci lions e alla popolazione,

ha donato al Comandante, e lion, Piero Romualdo Vergante, a nome del Distretto Ib3, la bandiera del Corpo di Polizia Municipale. Il Vescovo Mons. Gianni Ambrosio ha benedetto il labaro, alla presenza delle massime autorità politiche e amministrative ed ai comandanti dei corpi militari di tutte le FFAA del Presidio piacentino. (fr)

## Icona bizantina restaurata per il centenario

Il LC Taormina ha chiuso l'anno sociale nel migliore dei modi, celebrando il Centenario della fondazione del LCI con il restauro - a proprie spese - della preziosa tela ultramillenaria della Madonna Acherotipa ("non fatta da mano d'uomo"), di età bizantina, custodita nella cattedrale taorminese. Di **Isidoro Barbagallo**



L'icône, racchiusa dentro una raffinata e maestosa cornice in argento, versava da lungo tempo in pessime condizioni di conservazione: i soci del club l'hanno notata e, in accordo con Mons. Carmelo Lupò, arciprete parroco della Cattedrale di Taormina, hanno curato in ogni fase il restauro.

L'opera, poi, una volta restituita all'antico splendore attraverso un meticoloso restauro e senza ritocchi alla parte "acherotipa" - onde non sminuirne il valore storico - è stata restituita alla cattedrale taorminese con una cerimonia nel corso della quale il presidente del club, Giovanni Restuccia, ha sottolineato la valenza del centenario dei Lions, associa-

zione che a livello mondiale da un secolo si prodiga per il prossimo e per il territorio, presente com'è, a Taormina, da ben cinquanta-sette anni. Un rapporto, questo, che si rinnova di continuo, da ultimo con questo importante service.

Mons. Lupò, nel ricollocare l'icône nella sua cappella, ha vivamente ringraziato i Lions taorminesi per il munifico dono dell'esecuzione dei restauri e si è compiaciuto per l'attività svolta a livello nazionale ed internazionale dal LCI.

L'opera è stata anche ammirata dai visitatori del G7 svoltosi a Taormina ed il club, in questa occasione, ha anche organizzato un incontro con il commissario straordinario per il G7, Riccardo Carpio, cui hanno anche preso parte il direttore generale di "Save the Children", Valerio Neri, e il presidente della Onlus "Meter", don Fortunato Di Noto, in un meeting sul tema: "Dalla parte dei più deboli", organizzato nell'alveo delle iniziative volte alla promozione delle attività benefiche, che anche qui hanno caratterizzato le celebrazioni del Centenario.

## L'attività estiva di Casa Lions Tabanelli

L'obiettivo è che la struttura possa funzionare tutto l'anno e che questo favorevole andamento, sotto tutti i punti di vista, sia diffuso e raccolto da tutta la cittadinanza, in maniera che chi se la sente possa fornire il proprio apporto. La gioia di dare è superiore a quella di ricevere. **Di Giuliano Albini Riccioli**

**P**er iniziativa di Giorgio Ricci del Pesaro Host, ideatore del service "Casa Lions Tabanelli", nata per ospitare le persone senza tetto, nel periodo invernale e da quest'anno pure in quello estivo, il PDG Gianfranco Buscarini, la presidente della 3° Circoscrizione Mara Martinovich, numerosi presidenti dei Club, ad iniziare da Alessandro Scala del Pesaro Host, soci, fra cui il mecenate Eros Tabanelli, familiari, nonché rappresentanti comunali e della Caritas, si sono riuniti in tale struttura. Hanno così potuto ascoltare le parole, sia di Paola Ricciotti, presidente dell'Associazione Onlus "I bambini di Simone", che ne sta curando la gestione estiva, sia degli ospiti che hanno espresso i propri pareri. Vincenzo Paccapelo - consigliere insieme a Michele Della Chiara della Fondazione Lions per la solidarietà - ha manifestato riconoscenza a quanti operano per il buon funzionamento della Casa. Paola Ricciotti ha ringraziato Ricci per quest'incontro e per la sua costante, preziosa presenza in grado di facilitare la risoluzione di qualsiasi imprevisto. Delineando l'andamento, si è subito soffermata sull'aspetto negativo, il caso di un ospite che spontaneamente si è dimesso perché non propenso a sottostare alle regole vigenti e di un altro che per comportamenti irrispettosi è stato estromesso. Il gruppo ha stentato a trovare un'auspicabile convivenza, ma presto, si è raggiunto l'idoneo affiatamento. È stato utile il contributo dello psicologo Chiocci che ha spiegato come si sia presa consapevolezza della realtà e degli strumenti che hanno portato al cambiamento. Ci si è così arricchiti, privilegiando la tolleranza, il coraggio, la speranza per l'avvenire. Sono state svolte varie attività con l'ausilio di una quindicina di magnifici volontari. Ogni individuo è migliorato, pure gli stessi educatori, in un clima sereno.

Otto ospiti, fra cui una coppia che funge da operatrice della Casa, si sono succeduti nel comunicare le proprie sensazioni. È emersa la convinzione che dopo una scon-



fitta ci si deve rialzare e lottare per una vita migliore. Si sono apprezzate: la struttura quanto mai confortevole, il lavoro impareggiabile dei volontari, la disponibilità di libri che invitano alla lettura, la cucina assai appetitosa. Davvero importante che, con l'impegno, con gli aiuti, quattro ospiti, fra cui un musicista, stiano trovando lavoro e ci si è adoperati perché ad uno fosse riconosciuta l'invalidità civile.

Nella foto, da sinistra, Eros Tabanelli, Paola Ricciotti, Giorgio Ricci e Marta Martinovich, che ha esternato il proprio orgoglio per questo service.

## Cultura, solidarietà e valori

In un momento storico complesso che vede una società basata sull'affarismo, sulla violenza, sulla competizione disonesta, una società che va perdendo sempre più un'anima, una società caratterizzata da una frantumazione dei soggetti collettivi, da decadenza educativa e morale, nell'atrio del glorioso liceo Capece di Maglie il 12 ottobre si è svolto l'"Incontro di studio Aldo Moro e la Società Civile", promosso dai Lions e Leo club di Maglie. **Di Alba Iacomella**



L'incontro ha avuto i patrocini dei Comuni di Maglie e di Lecce, della Provincia di Lecce, della Regione Puglia, dell'Università del Salento, di UNITRE, della Fondazione Capece, dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, ed è stato pregiato, nella realizzazione, dalla disponibilità solidale degli agenti Rosario Antonio e Anna Maria Palma e dalla Reale Mutua Assicurazioni Lecce Sud.

Per noi lions e Leo la complessità della realtà contemporanea e globalizzata mette in campo tutti i nostri scopi e il nostro codice etico e sfida il lionismo del terzo millennio come impegno civico che trae i principi dalle relazioni umane e di convivenza civile, dai principi della Costituzione italiana a favore delle nuove generazioni per la formazione di una coscienza civica rispettosa e amante dell'ambiente e della salute pubblica, sostenitrice della conoscenza e dei progetti di ricerca scientifica per il bene comune, promotrice di iniziative riduttive sempre più della fame nel mondo e del disagio dei più deboli. Una sfida che ha privilegiato il nobile e il sublime dello straordinario pensiero etico-socio-pedagogico-politico di Aldo Moro come modello esemplare di riferimento per ri-affermare il rispetto dell'etica della coerenza tra il pensare critico e l'agire consapevole dei processi di cambiamento per una società più buona, più giusta e più solidale, per contribuire a una ricomposizione degli ambiti di pertinenza di quelle figure della razionalità che la modernità occidentale ha differenziato al fine di una compiuta scienza dell'uomo con dialettica tra pensiero

e realtà, tra soggetto e oggetto, tra soggetto e comunità. Quel nobile e quel sublime sapientemente delineati tra ricerca storica e memoria negli interventi dei relatori sen. prof. Giorgio de Giuseppe, già Vice Presidente del Senato della Repubblica Italiana, sul tema "Aldo Moro e la società italiana", avv. Elio Perrone, Delegato Regionale dei Giuristi Cattolici Italiani, su "Aldo Moro giurista" e avv. Raffaele Fatano, Delegato alla Deontologia e Vice Presidente Ordine degli Avvocati di Lecce, sul tema "Aldo Moro e l'etica del diritto".

Quel nobile e quel sublime già emerso negli interventi di saluto del Prefetto, del Sindaco e del Prorettore Vicario, che hanno creato un'atmosfera di elevato spessore culturale acclamante l'importanza etico-socio-politica dei principi del pensiero costituzionale italiano, per sollecitare e promuovere la reintroduzione dell'insegnamento obbligatorio di quella disciplina intitolata "Educazione Civica", introdotta da Aldo Moro nel 1957 nella scuola italiana, peculiare dell'insegnamento sistematico della carta costituzionale vista come terreno di cultura umanista solidale per lo sviluppo della responsabilità sociale e come consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri per agire secondo valori e per crescere in umanità.

### Presenti all'incontro

Il Prefetto di Lecce Claudio Palomba, il Governatore del Distretto Francesco Antico, che ha chiuso i lavori, il Sindaco di Maglie Ernesto Toma assieme a diversi sindaci salentini, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri Col. Giampaolo Zanchi, il Comandante del 61° Stormo dell'Aeronautica di Galatina Col. Luigi Casali, il Cap. Concetta Spatrisano, Delegata in Rappresentanza del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Bruno Salsano, il Questore di Lecce Leopoldo Laricchia, il Comandante della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri di Maglie Cap. Giorgio Antonielli, il Prorettore Vicario Domenico Fazio dell'Università di Lecce, il 1° VDG Pasquale Di Ciommo, l'IPDG Gian Maria De Marini, presidenti Lions e Leo e numerosi soci provenienti da diverse parti della Puglia, il Presidente del Rotary Club Lecce Sud prof. Domenico Lenzi e tanti dirigenti scolastici.



## Progetto donna... Protagonista la generazione digitale



Che cosa hanno in comune 150 quindicenni liguri e piemontesi per recarsi a Genova l'11 maggio 2017 a Palazzo Doria-Spinola? Aver condiviso per un intero anno scolastico le riflessioni sugli identici temi: gli articoli della Costituzione Italiana e dell'Atto Unico Europeo che parlano dei diritti delle donne, le modifiche apportate al codice civile e penale italiano nella seconda metà del 1900 in materia di diritto di famiglia, di delitto d'onore, di matrimonio riparatore, di violenza sulle donne, gli articoli della legge 93 del 2013 di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. **Di Milena Romagnoli \***

**A**rgomenti impegnativi che, spiegati da esperti Lions alle scolaresche in tre incontri interattivi e con slide, ripresi dai docenti del Consiglio di classe, hanno permesso a questi adolescenti di produrre le loro riflessioni in brevi filmati da loro realizzati che hanno compiutamente parlato di superamento degli stereotipi di genere, di prevenzione delle forme di discriminazioni e di violenza di genere nonché di cyberbullismo.

Progetto Donna è quindi un service di opinione realizzato dai club che con esperti sono intervenuti nelle classi seconde di istituti superiori del distretto 108 Ia2, perciò sia liguri sia piemontesi. In questi incontri gli studenti hanno riflettuto su una realtà sociale italiana che non conoscevano, pensando che l'attuale assetto legislativo del duemila fosse sempre stato anche nel recente passato e, poiché mamme e nonne raramente fanno tradizione orale ai figli e nipoti sul percorso di impegno civile per ottenere le conquiste di parità professionale, retributiva

e di rispetto della persona in quanto donna, essi hanno scoperto quanto sian recenti alcune conquiste legislative, come per esempio la legge 93 contro la violenza alla donna anche tra le mura di casa o da uomini a cui è stata legata affettivamente.

L'obiettivo finale del progetto è il rispetto tra pari ed il superamento degli stereotipi di genere per una società meno violenta senza femmicidi. Le classi che hanno partecipato quest'anno hanno compiuto lo stesso prodigio dello scorso anno, in cui il progetto è stato per la prima volta attuato così come da me ideato e sopra descritto: pur avendo ricevuto ed analizzato gli stessi contenuti hanno prodotto filmati diversi personalizzando le riflessioni così come emerge dai titoli dei lavori presentati nel convegno finale a Genova l'11 maggio 2017, organizzato proprio perché si conoscessero e scambiassero le loro considerazioni.

“Il viaggio nella costituzione alla conquista del diritti della donna”, classe 2<sup>a</sup> D del Liceo Scientifico Lanfranchi di Genova.

“E se andasse così?”, classe 2<sup>a</sup> del Liceo Scienze Umane e Linguistico S. Caterina di Ovada.

“La scienza è donna”, classe 2<sup>a</sup> B del Liceo Scientifico Peano di Tortona.

“Se non ora, quando?”, classe 2<sup>a</sup> A del Liceo Linguistico Montale di Genova.

“Le bambine vanno educate bene”, classe 2<sup>a</sup> E dell'Istituto tecnico Caboto di S. Margherita Ligure.

“L'amore non alza le mani...ma ti prende per mano”, classe 2<sup>a</sup> del Liceo Scienze Umane Mazzini di La Spezia.

“Cambiamo il finale a questa storia”, classe 2<sup>a</sup> C dell'Istituto Alberghiero Marco Polo di Genova.

Titoli ironici o provocatori, ma tutti nella consapevolezza della necessità di consolidare e rafforzare le recenti conquiste sociali contro ogni discriminazione e violenza di genere. Il convegno di maggio ha avuto una testimonial di eccezione: l'ingegnere aeronautico Amalia Ercoli Finzi, professore onorario del politecnico di Milano che, grazie alle sue collaborazioni con la Nasa e l'Esa, ha entusiasmato la platea descrivendo le conquiste spaziali, facendo vedere documenti autentici sui viaggi nello spazio e parlando della sua attività di ricerca in un ambito a metà 1900 prettamente maschile. Ma in base al "Progetto Donna" anche i Lions devono fare la loro parte, organizzando interclub o convegni o eventi dedicati al tema del superamento degli stereotipi e della

violenza di genere. Un esempio delle diverse iniziative realizzate è stato un interclub in cui i soci dei 3 club hanno ascoltato un ingegnere donna delle Ferrovie dello Stato che ha cominciato la sua carriera come macchinista di treni, con la iniziale costernazione dei colleghi che salivano sul suo convoglio. Insomma, la professionista donna deve essere non solo preparata, ma spesso ha anche l'onere di convincere i colleghi sulla sua bravura. I bellissimi articoli della nostra Costituzione sulla parità dei diritti devono ancora realizzarsi nella loro pienezza, quanto sopra è un esempio di quanto possono fare i Lions per raggiungere questo scopo.

*\*Officer del Distretto 108 Ia2 del Progetto Donna 2016/17.*

## I 60 anni del Lions Club di Capri

Fondato nel 1957, 66° club d'Italia, 6° del Distretto 108 Y, il Lions Club di Capri ha raggiunto i 60 anni. **Di Carmine Ruotolo**

Con un'intensa attività nel solco degli scopi del lionismo e, soprattutto, dei due importantissimi della promozione dei principi di buona cittadinanza e della partecipazione attiva al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, il club ha meritato i più ampi apprezzamenti non solo delle persone residenti nell'isola, ma anche delle persone che amano soggiornarvi per le vacanze.

Sono particolarmente da ricordare le tante opere di grande rilievo e utilità per i cittadini dei due Comuni dell'isola, tra le quali il restauro di antiche opere di notevole valore artistico, l'apposizione di targhe toponomastiche nelle strade più importanti e di targhe commemorative di illustri personaggi della cultura italiana ed estera nei luoghi in cui soggiornarono, nonché le contribuzioni varie per rifacimento di stradine panoramiche e di strutture di assistenza sociale, come la casa di riposo per gli anziani e il centro per le esercitazioni di supporto a persone diversamente abili.

E sono da ricordare ugualmente il conferimento di un premio di incentivazione a persone o associazioni meritevoli di essere avviate alla loro attività nello studio o nell'arte e la promozione e organizzazione di convegni, incontri e dibattiti, aperti al pubblico, con la partecipazione di esperti su temi sociali, artistici e storici di attualità. Ovviamente, non sono mancate nei lunghi 60 anni numerose opere di beneficenza in diverse circostanze ed eventi.

Particolare attenzione è stata riservata alla partecipazione del club alle attività e incombenze distrettuali. Tutto quanto sopra è stato oggetto di celebrazione in una sobria ma intensa cerimonia presieduta dal Governatore Francesco Capobianco, alla presenza di numerose autorità lionistiche e civili, che si è conclusa con l'augurio di lunga vita al Lions Club di Capri.



## I Lions per le ragazze del Ciad



Si chiama “La cultura elimina la violenza nei giovani” il service promosso dal LC Firenze Cosimo dei Medici per l’annata 2016-2017. A spiegare di cosa si tratta è la presidente Paola Trucchi...

“Un progetto di raccolta fondi destinato all’educando Foyer nel sud del Ciad, gestito dalle suore francescane Alcantarine, che permette alle ragazze del luogo di conseguire l’istruzione di primo e secondo livello. Nei paesi afflitti da grande povertà - continua la presidente - studiare è un lusso che quasi nessuno può permettersi soprattutto le bambine, vittime di una marcata discriminazione di genere”. Dal 2011 le suore francescane Alcantarine portano avanti un educando nella città di Doba, dove le ragazze abitano, studiano e imparano le lingue grazie all’impegno di volontari e professionisti privati. Ma il numero di allieve è in crescita costante e le sorelle hanno bisogno di aiuto per fronteggiare tutte le richieste ed essere in grado di accompagnare le ragazze fino all’università.

“Il contributo del club - commenta Trucchi - ha la duplice valenza di promuovere l’istruzione e l’emancipazione femminile, come strumenti validi a combattere la violenza sulle donne, assai frequente in alcune società povere. Con una donazione di 2000 euro, potremmo garantire all’educando l’incremento del personale di docenza, oppure l’ampliamento vero e proprio della struttura”.

**Caterina Ceccuti**

*Nell’ottica di ampliare tutto ciò fino all’università, i soci del club hanno donato 3.000 euro al passaggio della campana del 15 giugno alle suore Alcantarine, che lavorano da molti anni in questo stato dell’Africa.*

## Platone al teatro Romano



In occasione dell’apertura dell’annata lionistica 2017-2018, il Comitato Lions “Brescia per Platone al Teatro Romano”, ha organizzato, con tutti i club della Circo-scrizione 3 Brescia, in collaborazione con la Fondazione Brescia Musei e con il patrocinio del Comune di Brescia, una serie di rappresentazioni teatrali nella prestigiosa ed esclusiva cornice del Teatro Romano.  
**Di Luigi Della Bora**

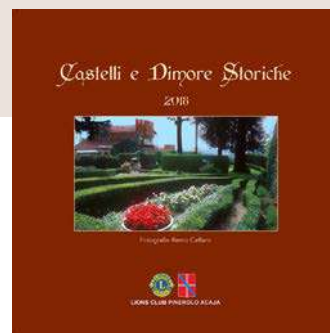
Il Teatro Romano di Brescia è situato tra il “Capitolium”, edificato dall’imperatore Vespasiano nel 73 d.C., e il complesso Museale di Santa Giulia (patrimonio dell’Unesco), che si trova nel nucleo dell’antica Brixia Romana, recentemente aperto al pubblico.

Il 17 settembre 2017 alle ore 20 il Comitato ha messo in scena il “Critone”, testo tratto dall’omonima opera di Platone, scritto da Nuvola de Capua, Carlo Rivolta e Giovanni Reale, interpretato dall’attore bresciano Luciano Bertoli (Socrate), Giancarlo Molaschi (Critone) e Gabriele Reboni (le leggi). Critone cerca di convincere l’amico Socrate a fuggire di prigione, dopo l’ingiusta condanna a morte, ma non riuscirà a convincere Socrate a cambiare la sua filosofia sul rispetto delle leggi. Non c’è stato, purtroppo, il successivo previsto dibattito condotto da Sandro Raimondi, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Brescia, a causa della pioggia.

Il giorno dopo, 18 settembre, alle ore 10,30 il Comitato ha messo in scena “Apologia”, sempre tratto dall’omonima opera di Platone, con la stessa compagnia e con Luciano Bertoli unico attore in scena. Lo spettacolo è stato offerto gratuitamente agli studenti delle ultime classi dei licei di Brescia, ed è stato un grande successo. Quest’opera rappresenta l’Apologia di Socrate che si difende personalmente dalla ingiusta accusa, che lo porterà alla condanna a morte, rivoltagli dalla città di Atene. Lo stesso giorno, alle ore 20, c’è stata la replica di “Apologia” con un dibattito finale condotto da Ermanno Bencivenga, filosofo, saggista e docente di Filosofia presso l’Università della California.

PINEROLO ACAJA  
**I castelli e le dimore storiche... per i cani guida**

Presso la prestigiosa sala "Caramba" del Teatro Sociale di Pinerolo, venerdì 8 settembre, nel corso della 41ª edizione della Rassegna dell'Artigianato del pinerolese, è stato presentato al pubblico, in una mostra dedicata, il calendario 2018 del Lions Club Pinerolo Acaja. Dedicato a "Castelli e Dimore storiche", il calendario, giunto alla sua 17ª edizione, riproduce con le splendide immagini del maestro Remo Caffaro, socio del club, dodici fra Castelli e Dimore storiche del territorio pinerolese. Il ricavato delle offerte è destinato, come da tradizione dal 2001, anno di fondazione del Club Pinerolo Acaja, alla Scuola Cani Guida dei Lions di Limbiate e per service a carattere sociale nel territorio pinerolese. (info 331 3316333 ore 14-18)



1

CALTANISSETTA

**Il vincitore de "La scuola come valore sociale"**

Nei locali del Liceo Classico "Pietro Mignosi" di Caltanissetta il presidente del club Michele Vitale ha premiato la vincitrice del concorso bandito dal Lions nell'ambito del service: "La scuola come valore sociale". È risultata vincitrice Elena Amico che lo scorso anno ha frequentato la classe 3ª media presso l'Istituto comprensivo "Vittorio Veneto" di Caltanissetta. Elena, come ha riferito il Dirigente Scolastico Mario Cassetti, durante il collegio dei docenti, alla presenza del Past President Marco Maira, è una ragazza impegnata nello studio, segue con interesse tutte le attività organizzate dalla scuola e ha vinto numerosi concorsi in ambito regionale su temi a carattere artistico e letterario. Michele Vitale e il Preside Vizzini delegato del Lions per lo svolgimento del service, nel consegnare come premio tutti i libri di testo e i vocabolari di Latino e Greco, hanno sottolineato come questi rappresentino gli strumenti indispensabili per proseguire nell'itinerario culturale che contribuisce alla formazione della base su cui Elena potrà costruire il suo futuro, futuro dei giovani ai quali il club rivolge la sua particolare attenzione.



dando vita ad una dinastia di spettacolo che rappresenta un orgoglio per il nostro Paese in tutto il mondo. Da questo avvenimento storico è nata l'idea dell'attuale presidente del club, Alessio Biolcati e dei componenti del Direttivo, di organizzare per i cittadini 3 settimane di permanenza di uno spettacolo circense al centro della città, riservando ai soci e alle proprie famiglie una serata di apertura il 7 ottobre scorso.

La scelta è andata sul Petit Cabaret 1924, uno spettacolo di circo itinerante ispirato agli anni ruggenti parigini d'inizio secolo. Acrobatica, giocoleria, equilibrismo, numeri comici, il tutto al ritmo di musiche jazz, swing e charleston. Un piccolo **chapeau** all'interno del quale l'atmosfera è elegante e l'ambiente raffinato. Gli artisti hanno accolto il pubblico e l'hanno accomodato sui tavolini a bordo pista, servendo flut di cristallo traboccanti di spumante e cena organizzata in modalità di Street Food con la collaborazione della catena American Graffiti. Ancora una volta si è reso un service di qualità ai propri concittadini, in questo caso ripagato abbondantemente dai sorrisi del pubblico che, con aria soddisfatta, usciva dalle repliche dello spettacolo. (Alberto Vistoli)



2

ARGENTA TERRE DEL PRIMARO

**La città riscopre la propria tradizione circense**

Tra gli scopi dello Statuto del Lions Clubs International riluce a grandi lettere quello di essere parte attiva del benessere culturale della propria comunità. L'attivissimo Club di Argenta del Distretto 108 Tb, ha colto l'occasione per onorare lo statuto, facendo riscoprire ai propri cittadini l'illustre legame della città con la famiglia Orfei. Le radici della famiglia sono infatti da cercare in Paolo Orfei, il quale sposò Pasqua Massari nel 1834 ad Argenta, dalla quale ebbe un figlio, Ferdinando, prodigioso suonatore di tromba. Fu Ferdinando a piantare ogni cosa e a mettersi a capo di un circo,

3

ACICASTELLO RIVIERA DEI CICLOPI

**Bullismo e Cyberbullismo... contrastare e prevenire**



Il club ha dato corso, presso la scuola secondaria di primo grado Raffaello Sanzio di Tremestieri

Etneo, ad un incontro formativo dedicato ai ragazzi delle classe terze sul "Bullismo e Cyberbullismo - contrastare e prevenire". Il service dedicato agli studenti fa centro puntando ad uno degli scopi del nostro centenario: l'area giovani. Antonella Nicolosi, presidente del club, ha ringraziato la dirigente scolastica Sabrina Pettinato per la sensibilità dimostrata verso la scottante tematica, inoltre, in qualità di medico legale, ha descritto ai ragazzi come siano atti di bullismo anche gli insulti, l'emarginazione, l'esclusione dal gioco, i piccoli furti, gli insulti e le offese. Marcello La Bella, dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni Sicilia Orientale, in maniera attenta e curata, con un linguaggio adeguato, ha rappresentato al meglio la realtà del cyberbullismo. La psicologa, psicoterapeuta della ASP di Catania, Sonia Desirée Mazzeppi, ha mostrato un video toccante girato e prodotto da una ragazza vittima di bullismo che prima di suicidarsi ha pubblicato in rete questa agghiacciante testimonianza. Infine, i ragazzi hanno desiderato esternare alla sala le proprie impressioni ed emozioni, concretizzando come piccoli gesti da loro commessi senza dolo, possono invece determinare conseguenze gravi su chi le subisce. (M.B.)

4

CATANIA HOST

**Catania cambia Catania**



Il 25 settembre nella Sala delle Conferenze del Palazzo della Cultura di Catania, il LC Catania Host ha aperto il proprio anno sociale con una conferenza dal titolo: "Un volto nuovo per la città - Catania cambia Catania".

Il Presidente Antonio Bellia ha ringraziato il Sindaco della Città Enzo Bianco per avere scelto il LC Catania Host per presentare alla cittadinanza il nuovo progetto di rigenerazione urbanistica e di riqualificazione dell'antico quartiere San Berillo posto al centro della città. Si tratta di un'opera grandiosa, ha tenuto a sottolineare il sindaco, che cambierà il volto della città di Catania per gli anni a venire, una vera e propria rivoluzione urbanistica e culturale, che sanerà una delle ferite mai ricucite del tessuto urbano cittadino.

Enzo Bianco, in passato socio Lions, ha pure sottolineato, che per ottenere una costante crescita morale ed etica delle nostre comunità, è necessario che si crei una maggiore sinergia tra l'associazionismo di servizio e la pubblica amministrazione, con incontri e confronti periodici,



DISTRETTI Ib3 e Ib4

## In pista... per il sogno di un bambino

Domenica 15 ottobre scorso, presso il Circuito "Tazio Nuvolari" di Cervese, si è svolto l'evento benefico "In pista... per il sogno di un bambino" in coorganizzazione con la Scuderia Ferrari Club Milano ed i Lions Clubs dei Distretti Ib3 ed Ib4. Manifestazione organizzata per poter donare un sorriso ai bambini meno fortunati, che hanno potuto vivere una giornata di vera festa, salendo a bordo delle mitiche "rosse" del Cavallino, grazie al supporto del Ferrari Club Italia Delegazione Lombardia e del Dealer Ferrari Rosso Corsa di Milano. (Evelina Fabiani)



perché è nei club service che risiede il vero cuore pulsante della società civile.

La relazione più attesa della serata è stata quella del noto architetto di fama internazionale Mario Cucinella, che ha illustrato con tavole e slide i connotati più salienti del suo grandioso progetto. Entro poco tempo, ha sottolineato il Cucinella, il centro città vedrà l'insorgere di nuovi spazi a verde, e la creazione di un meraviglioso boulevard che collegherà il centro della città al mare, ricco di parchi e infrastrutture all'insegna della ecosostenibilità, con la costruzione di teatri, alberghi, scuole, negozi e quant'altro. (Mariano Barbàra)

5

PIETRASANTA VERSILIA STORICA

## Protagonisti per sempre

Il 23 settembre il club ha dedicato un pomeriggio al cinema italiano. Grazie alle conoscenze romane del presidente Emilio Petrini Mansi è giunto dalla capitale il pluripremiato regista Mimmo Verdesca, che ha regalato agli associati ed a tutti gli ospiti presenti forti emozioni, sulle esperienze umane ed artistiche dei più celebri bambini del cinema italiano dal neorealismo ad oggi (Luciano De Ambrosis, Rinaldo Smordoni, Agnese e Nella Giammona, Eleonora Brown, Andrea Balestri, Totò Cascio e Giorgio Cantarini) attraverso la proiezione di "Protagonisti per sempre". Un



documentario del 2015 che nello stesso anno ha vinto il prestigioso Gryphon Award, come miglior documentario sul cinema al Griffoni Film Festival. Il pubblico è stato letteralmente rapito dalla visione di spezzoni di film che vanno da *I bambini*

*ci guardano, Sciuscì e La ciociara, fino a Nuovo cinema paradiso, La vita è bella* e molti altri, constatando che alcuni dei protagonisti hanno continuato la loro carriera, altri l'hanno subito interrotta dopo un grande successo. I giovani attori, ormai grandi, intervistati dal bravo regista Verdesca hanno ricordato e raccontato con commozione quell'esperienza che nella maggioranza dei casi ha condizionato profondamente il proprio percorso di vita.

6

PESARO HOST E PESARO DELLA ROVERE

## La scuola di oggi

I Lions Club pesaresi Host e Della Rovere, guidati rispettivamente da Alessandro Scala e Federico Buscarini, hanno programmato un intermeeting per essere aggiornati sul tema della scuola ed hanno invitato perciò la persona più idonea a tal fine, Marcella Tinazzi, filosofa e sociologa.

Il presidente Scala, nel presentarla, ha rammentato la sua qualifica di dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale per la Provincia di Pesaro-Urbino, dotata di una proficua ultra ventennale esperienza quale preside e con accreditati interventi in numerosi Stati europei, nonché in Argentina.

L'oratrice, dopo aver fornito precisi ragguagli sulla locale ristrutturazione scolastica, ha rilevato che, attualmente, i ragazzi, sin da bambini non hanno più necessità di un adulto per accedere alle informazioni. Ciò ha, inevitabilmente, comportato un cambiamento nel modo d'insegnare. Una volta - è sufficiente porre lo sguardo su qualsiasi raffigurazione - c'era un docente, trasmettitore di conoscenze, di fronte ad un uditorio che lo ignorava in toto. Ora, gli scolari e gli studenti sono in possesso di buona parte di nozioni che hanno già appreso extra scuola. È questa una crisi mondiale, ma nei paesi ove vi sono stati investimenti maggiori in questo settore, si è compreso prima che era necessario cambiare passo. Va precisato che l'educazione e l'istruzione sono due termini inscindibili. La situazione, come comprensibile, è disomogenea, a macchia di leopardo, in alcune scuole si procede ancora con il metodo tradizionale, avvalendosi naturalmente dei nuovi supporti tecnologici. In alcuni casi è cambiato



l'assetto in classe, non vi sono più banchi, ma tavolini disposti a U o a circolo. I giovani hanno per lo più in mano strumenti mediatici che gli stessi insegnanti non sono in grado di governare, usano un proprio linguaggio e la loro attenzione non è più quella che avevano i discenti delle passate generazioni. Si usano grandi schermi, lavagne interattive e registri elettronici che rappresentano uno strumento di comunicazione, per cui chi è assente per qualche motivo, con una password, può subito prendere conoscenza e far proprie le lezioni perdute.

Con la legge sulla Buona Scuola sono stati finalmente concessi i finanziamenti pubblici. I docenti potenziatori, non legati ad una classe, svolgono plurime attività, aumentando la qualità dell'istruzione.

Nella classe 4.0 - l'ultima frontiera della tecnologia didattica - gli studenti sono suddivisi in isole, il docente diventa decodificatore di conoscenze che sono state già apprese. L'argomento della lezione collegato agli scritti, alle fotografie, ai video, ai web, dall'insegnante è posto on-line per gli studenti che lo studiano a casa.

Alla lezione i giovani narrano quanto elaborato e nell'interazione dialogica, ciò che non è stato compreso è rispiegato, in parte da chi lo sa, il resto dal professore.

La procedura ben accolta è definita "classe capovolta". La nuova organizzazione della scuola nasce, dunque, dai contesti culturali che, ora, sono cambiati.

Il presidente Buscarini ha dato il tocco di campana, dopo un dibattito quanto mai vivace e proficuo. (Giuliano Albini Riccioli)

## MODICA / Seminari sulla dislessia nelle scuole



Il LC Modica nel corso della "Settimana della dislessia" ha messo a disposizione degli studenti dislessici delle scuole di Modica, Pozzallo ed Ispica la possibilità di avere gratuitamente dei libri di testo e supporti didattici. Le famiglie e gli insegnanti interessate alla dislessia possono richiedere di scaricare gratuitamente dal portale "Seleggio.it", realizzato dai Lions, libri di studio, dispense e altro materiale didattico.

La ricerca scientifica seguita da istituti specializzati sulla dislessia ha certificato che lo strumento compensativo "Seleggio.it" può permettere miglioramenti anche del 50% nella correttezza e velocità della lettura e della comprensione del brano, il che induce anche un decremento del disagio scolastico e miglioramenti comportamentali sia a scuola che in famiglia. Il club, presieduto da Carlo Scollo, ha già programmato dei seminari informativi sulla dislessia in alcune scuole del territorio. (Mariano Barbàra)

## LA FOTO DEL MESE

# I cani guida di Limbiate in TV

*Il Servizio Cani Guida dei Lions è sempre più alla ribalta in programmi televisivi nazionali seguiti da milioni di telespettatori. La storica funzione sociale che svolge a favore dei non vedenti ha un appeal con il pubblico televisivo per la capacità di trasmettere emozioni di solidarietà. Dopo il servizio televisivo dedicato alla Campagna Puppy Walker andato in onda su TG5 Mattina e un altro trasmesso da RAI 2 nel programma "Cani Eroi", nel quale il conduttore Roberto Gasbarri, oltre a presentare l'attività del Servizio e l'impegno del lionismo italiano per chi non vede, ha raccontato la storia commovente del rapporto tra un non vedente e il suo cane guida, tra il cane guida e i membri della sua famiglia. Una storia di affetti e di speranza di vita molto intensa e dolorosa dal punto di vista umano, iniziata dal centro addestramento di Limbiate con la donazione di una guida da parte del Servizio (la trasmissione è stata seguita da oltre un milione di telespettatori). Il 31 agosto è stata la volta di Uno Mattina Estate, condotta da Valentina Bisti e Tiberio Timperi. Durante la puntata è stato presentato un bellissimo filmato girato a Limbiate dalla troupe della RAI, nel quale il curatore del servizio, Vittorio Introcaso, ha intervistato in diretta con lo studio il Presidente del Servizio Gianni Fossati. In studio a Roma con i conduttori erano presenti Daniela Mattiuzzo Brunetta e la non vedente Nadia Vattiata accompagnata da Happy, il suo cane guida.*

*Nelle immagini sei fotogrammi tratti dalla trasmissione Uno Mattina Estate.*



## **Le malattie infettive non conoscono frontiere**

“Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione”, questo è il Tema di Studio Nazionale Lions 2017-2018, che è stato votato a Roma lo scorso maggio dai delegati al 65° Congresso Nazionale del Centenario. Gli stessi delegati hanno accolto con calore l'intervento dell'Onorevole Beatrice Lorenzin sull'importanza delle vaccinazioni. Dal 2013 Beatrice Lorenzin ricopre la carica di Ministro della Salute nei Governi Letta, Renzi, Gentiloni ed è la quinta donna a svolgere questo importante incarico di Governo della Repubblica Italiana. L'Onorevole Lorenzin è sposata con Alessandro Picardi ed è madre di due bellissimi gemelli.

Intervista al Ministro della Salute  
Beatrice Lorenzin  
Di **Giulietta Bascioni Brattini**



**La nostra Associazione di servizio ha condiviso la sua visione della salute Pubblica e il successo riscosso dal suo intervento al Congresso Nazionale di Roma testimonia un comune sentire riguardo all'importanza della vaccinazione nella riduzione della complicità e della mortalità infantile. Quanto è difficile veicolare una corretta informazione, contrastando una lunga campagna di disinformazione, amplificata dai social network?**

La vaccinazione, sebbene sia un gesto semplice e sicuro, è comunque il risultato di anni di sviluppo di un farmaco che previene piuttosto che curare. Il concetto di prevenzione farmacologico non è accettato da tutti perché alcuni credono, erroneamente, che ci siano più rischi nell'assumere un vaccino piuttosto che aspettare la malattia naturale. La piccola, ma significativa minoranza di chi rifiuta la vaccinazione fatica a orientarsi e a capire i reali benefici della vaccinazione a causa della disinformazione.

È difficile contrastare il fenomeno, perché oltre ai cosiddetti complottisti, ovvero coloro che non hanno fiducia nelle istituzioni, ci sono anche coloro che negano i vantaggi della vaccinazione e la sua sicurezza per propri tornaconti, sia di visibilità che economici. Trattandosi di argomenti tecnici è molto più facile e veloce fare "falsa scienza" in un post di un social network che rispondere adeguatamente argomentando con risposte corrette queste "fake news". Per tale motivo stiamo cercando metodologie alternative per identificare le campagne di disinformazione sul nascere e contrastarle prima che diventino virali.

**Senza l'obbligo della vaccinazione quali sono i rischi da contagio ai quali andrebbero incontro concretamente i bambini più piccoli?**

Dobbiamo distinguere le vaccinazioni obbligatorie contro importantissime e gravi malattie che non sono attualmente presenti nel nostro territorio e vogliamo tenere ben lontane (come la poliomielite, la difterite) e tutte le altre che invece sono ancora endemiche. Per quest'ultime, sono necessarie coperture vaccinali elevatissime per ridurre il numero dei casi diminuendo i rischi di contagio. Il contagio tra persone può condurre a focolai epidemici quando si accumulano molti non-vaccinati che non hanno avuto la malattia naturalmente. Possono anche verificarsi grandi epidemie come quella di morbillo che stiamo affrontando in questo momento e che ha causato quasi 5000 casi in un anno e 4 decessi.

Non mi preoccuperei solo dei bambini piccoli: molte di queste malattie colpiscono gli adulti con quadri clinici talvolta complicati. Con la legge sull'obbligo vacciniamo i bambini per proteggere tutte le età, visto che da adulti, ci si dimen-

tica spesso dell'importanza della vaccinazione. Si pensi ai frequenti casi di morbillo e varicella negli operatori sanitari che trasmettono poi la malattia ai pazienti, o ai casi di rosolia nelle donne in gravidanza, che causano gravissimi danni al feto, oppure alla parotite, che è in grado di dare infertilità nel maschio, se contratta in età adulta.

**In generale può dirci qual è attualmente la situazione e le prospettive future, anche alla luce della presenza sul territorio nazionale di richiedenti asilo non assistiti nei Paesi di provenienza?**

Uno dei modi di dire più comuni è "le malattie infettive non conoscono le frontiere". Assolutamente vero, ma è un fenomeno molto più complesso di quanto si pensi. La epidemiologia delle malattie infettive è diversa nei vari paesi, quindi quando c'è un movimento di popolazione, sia chi ospita che chi riceve deve essere protetto. Per questo motivo al momento dell'accoglienza viene effettuata, oltre a uno screening delle condizioni di salute, anche la vaccinazione dei migranti.

L'obiettivo è quello di non creare gruppi di non vaccinati che possano innescare focolai epidemici. Tuttavia, è bene sottolineare che l'atteggiamento dei migranti è assolutamente a favore della vaccinazione.

Anche in Europa, da tempo, si sta lavorando per rendere più omogenea la strategia di vaccinazione dei soggetti e l'Italia collabora con la sua esperienza dei centri di accoglienza.

Infine, nel Decreto sull'obbligo vaccinale, sono inclusi anche tutti i minori stranieri non accompagnati, tra zero e sedici anni, vale a dire i minorenni non aventi cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che si trovano per qualsiasi causa nel territorio dello Stato, privi di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per loro legalmente responsabili.

**La comunità scientifica ci ha offerto la possibilità di salvare, attraverso la vaccinazione, molte vite e di debellare malattie gravissime. L'obbligo morale è quello dell'impegno, ciascuno per le proprie aree di competenza, per sensibilizzare ed intervenire sulla strada della prevenzione. Quali criticità rileva al momento il suo Ministero?**

La criticità maggiore relativa alle vaccinazioni è quella per la quale si è dovuto ricorrere al decreto Legge, una misura di urgenza: le coperture vaccinali attualmente non ottimali, malgrado il grande sforzo degli operatori sanitari sono in calo o non danno segni di ripresa. L'atteggiamento dei sanitari nei confronti della vaccinazione non è sempre compatto. È necessario uno sforzo affinché il cittadino consultando più

**"Uno dei modi di dire più comuni è "le malattie infettive non conoscono le frontiere". Assolutamente vero, ma è un fenomeno molto più complesso di quanto si pensi".**

**"È necessario uno sforzo affinché il cittadino consultando più fonti informative affidabili riceva la stessa informazione".**

Nella foto a pagina 61 il Ministro Lorenzin al nostro 65° Congresso Nazionale dello scorso maggio.



fonti informative affidabili riceva la stessa informazione. Stiamo cercando di rendere omogenea l'offerta vaccinale tra le regioni e quindi garantire la salute dei cittadini italiani allo stesso modo. Una criticità nella implementazione del decreto sull'obbligo è proprio la diversità di organizzazione dei servizi vaccinali sul territorio e il loro grado di informatizzazione degli archivi vaccinali. In alcune aree del paese i cittadini possono consultare la situazione vaccinale dei propri figli direttamente da internet; in altri, i genitori faticano ad ottenere il certificato vaccinale. Inoltre, anche gli aspetti organizzativi legati alla prenotazione delle vaccinazioni si sono dimostrati quelli di maggiore criticità in alcune aree. Per questo motivo nella circolare del 1° settembre abbiamo definito, in accordo con il MIUR ed entro i limiti della legge, diverse modalità per semplificare l'accesso ai servizi educativi dell'infanzia e anche per i minori in corso di regolarizzazione.

#### **Quali settori sono maggiormente sensibili?**

I settori maggiormente sensibili sono proprio quelli delle vaccinazioni che, prima dell'obbligo, erano solo raccomandate, sebbene importantissime. Mi riferisco alla vaccinazione contro il morbillo, causa di un decesso ogni duemila casi, contro la rosolia che causa nelle donne in gravidanza aborti e malformazioni fetali gravissime, contro la parotite, causa di infertilità se contratta nel maschio adulto. Ma non dimentichiamoci della pertosse, malattia gravissima nei neonati, tanti che oggi si raccomanda un richiamo vaccinale alla madre durante ogni gravidanza. La protezione non è solo per chi si vaccina, ma anche per coloro che stanno attorno: vaccinando tutti i bambini, ad esempio evitiamo che i neonati, non ancora vaccinati possano contrarre malattie prima della vaccinazione.

E ricordiamo anche che esiste una piccola, ma significativa quota di soggetti che, per condizione di salute, non possono essere vaccinati e sono esposti spesso a maggiore rischio: la vaccinazione dei nostri figli rappresenta anche una gene-

rosità nei loro confronti, contribuendo alla loro protezione. La Campagna globale dei Lions "One shot, one life", mirata a debellare il morbillo, causa di mortalità e cecità ha vaccinato milioni di bambini nel mondo. In Italia il nostro ruolo è quello di svolgere una capillare ed efficace opera di divulgazione e di sensibilizzazione che affianchi le istituzioni.

#### **Quanto è importante una anagrafe vaccinale informatizzata?**

Tantissimo. È lo strumento che permette la gestione dell'intero processo di vaccinazione, dalla chiamata attiva dei soggetti da vaccinare, fino al monitoraggio e l'identificazione di chi ancora necessita di vaccinazione. Fare un calendario vaccinale e proporre la vaccinazione, non basta, bisogna poterla gestire con gli strumenti adeguati e potere monitorare che la popolazione sia stata effettivamente raggiunta dalla vaccinazione. Il valore di copertura vaccinale, ovvero la quota di soggetti che è vaccinata rispetto a tutta la popolazione può essere calcolata solo con una anagrafe vaccinale informatizzata molto efficiente. È nostro obiettivo che tutte le Regioni siano dotate di una anagrafe vaccinale informatizzata regionale e che a livello nazionale si disponga della possibilità di calcolare la copertura vaccinale in modo dettagliato e preciso.

#### **La situazione delle malattie provocate dalle zanzare ha avuto un andamento più preoccupante rispetto al passato?**

L'Italia è interessata da un certo numero di casi di Chikungunya, malattia trasmessa da zanzare del genere Aedes, presenti anche in Italia (zanzara tigre). Si tratta di una malattia per la quale non esiste un vaccino, e che si manifesta, di norma, con sintomi molto simili all'influenza, ma che si caratterizzano per la presenza di febbre e dolori alle articolazioni molto intensi e debilitanti, i quali possono durare diversi mesi, e che possono limitare i movimenti dei pazienti (da ciò deriva il nome chikungunya, il quale in swahili significa "ciò che contorce").

L'Italia dispone di un Piano nazionale di Sorveglianza e Risposta per la Chikungunya, aggiornato annualmente, che le Regioni devono applicare in tali casi.

Tra gli interventi previsti dal piano, e messi in atto in questo caso, vi sono la disinfestazione delle aree in cui si è verificato il caso, per eliminare la zanzara responsabile, la comunicazione alla popolazione sulla malattia e sulle misure di protezione dalla puntura di zanzara (il Ministero della Salute ha una pagina web dedicata), le misure per la prevenzione della trasmissione mediante le trasfusioni di sangue e l'aumento dell'attenzione e della sorveglianza da parte dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici dei servizi di emergenza-urgenza.

Il Lions Clubs International, di cui quest'anno si celebra il Centenario della fondazione, ha sempre rivolto una attenzione particolare all'ambito sanitario per il quale ha riservato un serio impegno e sapere che il suo Ministero cammina nella stessa direzione del nostro lavoro di sensibilizzazione ci conforta e ci infonde entusiasmo. Per questo e per aver gentilmente concesso questa intervista la ringrazio vivamente.



A colloquio con il Direttore de La Stampa Maurizio Molinari  
Di Aron Bengio

## Mediterraneo un'agenda di sfide

Caro Molinari, noi Lions abbiamo fra i nostri scopi statuari le discussioni di interesse pubblico e la “mission” della nostra associazione ci dice di “dare modo ai volontari di servire la loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace”. Detto questo, consentimi alcune domande che riguardano argomenti fondamentali per la gente che si affaccia sul Mediterraneo.

### **Che prospettive di sviluppo vedi in primo luogo per i giovani?**

Le nuove frontiere del lavoro hanno a che fare con le nuove tecnologie e la qualità del lavoro. Nascono così nuove declinazioni di discipline esistenti e nuove professioni. In alcuni paesi questo si vede di più: Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Australia, Israele, Sud Corea, in altri di meno. Prepararsi a tali sfide significa puntare sulla qualità non sulla quantità. Più innovativo e avanzato per le nuove generazioni sarà il settore

del tempo libero, vera nuova frontiera dell'economia. Avremo persone sempre di età più avanzata, la sfida sarà creare beni di consumo per questi nuovi consumatori, un mercato totalmente nuovo, capace di creare posti di lavoro e ricchezza sui quali bisogna iniziare a investire.

### **Le correnti migratorie nel Mediterraneo creano una raffica di problemi nelle nostre società: quali le risposte possibili?**

Siamo destinati a convivere con le migrazioni, non possono essere bloccate, devono dunque essere governate.

I paesi più ricchi del pianeta sono e saranno sempre meta di immigrazioni, il punto è come gestirle ovvero come integrare i migranti. Il modello di maggiore successo è quello delle democrazie anglosassoni. Le migrazioni sono un processo duro, difficile, che richiede sacrifici a chi arriva e a chi accoglie. Chi accoglie deve rimettere in discussione la propria identità per offrire nuove opportunità a chi arriva, ma chi arriva deve rinunciare a una parte della propria identità per integrarsi nei paesi di nuova residenza. Serve un nuovo patto sociale: chi accoglie deve garantire parità assoluta di diritti, chi arriva deve impegnarsi ad un assoluto rispetto della legge.

**Siamo un'associazione apolitica, ma di origine americana, che opinione hai dei primi mesi di lavoro dell'amministrazione Trump?**

Trump è stato eletto dal movimento di protesta del ceto medio bianco contro le diseguaglianze, probabilmente in maniera sorprendente anche per lui stesso. Ora il punto è come poter andare incontro a questo movimento: combattere le diseguaglianze economiche in America e risollevare il ceto medio. Il presidente deve convincere le imprese americane a correggere gli errori, sanare le ferite, della globalizzazione, ed ha due leve per riuscirci: il commercio e il fisco, ovvero rendere più difficile l'esportazione di servizi, incentivare gli investimenti negli Stati Uniti. Come il predecessore Obama ha anche una visione del mondo, ma è secondaria rispetto alla priorità di tutelare il ceto medio.

**L'Italia è al centro del Mediterraneo: cosa pensi della nostra sicurezza e del ruolo che possiamo svolgere?**

Siamo paese di frontiera nei due grandi conflitti in corso: fra le democrazie e i jihadisti, fra paesi che esportano e quelli che ricevono migranti. Questo ci assegna una grande opportunità: aiutare l'Europa a darsi una nuova dottrina di sicurezza che faccia fronte alle due necessità di affrontare e integrare i migranti come di sconfiggere i jihadisti. Sul piano della sicurezza abbiamo l'esperienza della lotta alla mafia. I jihadisti sono come una tribù del deserto, si comportano come un'organizzazione mafiosa, il metodo di combattere è molto simile, c'è un'expertise



**“I paesi più ricchi del pianeta sono e saranno sempre meta di immigrazioni, il punto è come gestirle ovvero come integrare i migranti”.**

molto utile nella lotta al terrorismo, anche per gli europei e gli alleati della Nato. C'è poi un'expertise italiano che ha a che vedere con la storia del Mediterraneo soprattutto nelle regioni del Sud: la Magna Grecia, la Calabria, la Sicilia storicamente da sempre un punto di approdo per le genti più diverse. Tanto sul fronte della sicurezza che dell'accoglienza c'è un modello italiano a disposizione dell'Europa.

**Il nostro impegno si è allargato dalla vista al “dove c'è bisogno lì c'è un lions”. Come riscuotere un ascolto utile e proporzionato ai nostri sforzi sul campo?**

Oggi i contenuti dell'informazione sono i beni più scambiati sul pianeta. Miliardi di persone ogni giorno lo fanno perché c'è stata una moltiplicazione delle piattaforme, prima c'era solamente la carta. Su ogni piattaforma si riversano miliardi di contenuti, ma all'istante. Qual è la sfida per farsi sentire in un mercato che cresce a tale velocità? Lavorare sulle nicchie di mercato. Ogni singolo consumatore di informazione ha delle priorità, bisogna individuarli sulle preferenze. Prima si identificano gli utenti poi si offre l'informazione. È un mercato oramai talmente grande e che si estende a una velocità talmente rapida che solo con la creazione di nicchie specifiche molto delimitate con qualità di informazione molto alta si può auspicare di raggiungere il pubblico sperato. È una questione di metodo di approccio al mercato della comunicazione.

Nella foto  
Aron Bengio  
intervista  
Maurizio Molinari.

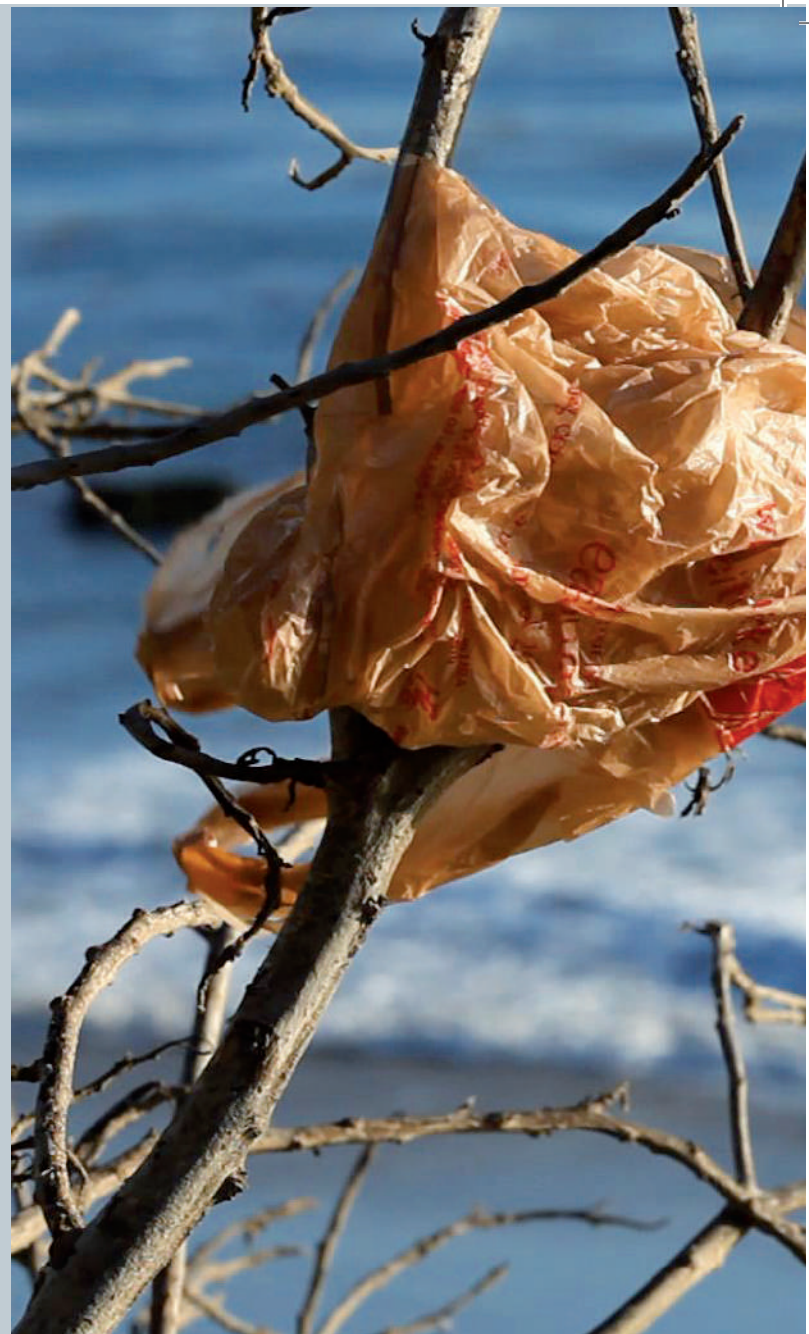
SFIDE DEL 21° SECOLO (2° CENTENARIO)

## Etica dell'ambiente e legalità: le quattro stagioni


Attiviamoci per riaffermare l'Etica dell'Ambiente e la legalità, e riappropriamoci de "Le quattro stagioni", proprio così concludevo il precedente pezzo pubblicato sul numero di ottobre di "LION", ammirando la splendida immagine di "Duglas Crowther", il simbolico volteggio di due uccelli che sembravano cantare l'"Inno alla Primavera". [Di Salvo Trovato](#)

**M**a qual è il recondito significato del "Riappropriamoci"? Credo che in quest'ultimo periodo della breve vita del nostro pianeta, che ha peraltro già migliaia di anni, senz'altro ancora pochi per una giovane terra, ma tanti per noi, si siano verificate molte catastrofi ambientali o, meglio, tante problematiche di carattere ambientale, che nulla forse hanno a che fare con le fosche previsioni che stanno annuolando gli orizzonti dei prossimi anni. Catastrofi ambientali che pur sempre hanno una ragione e/o un fondamento, che forse travalica ogni pensiero o sensazione che ci pervade.

Appropriarsi delle "Quattro Stagioni" è un progetto che potrebbe essere il Cavallo di Troia dei prossimi anni, un progetto dell'ambiente e per l'ambiente, un progetto che possa sfondare le linee nemiche e dalle retrovie ricominciare da una nuova "Caporetto", un percorso nuovo, che possa portarci a *"rivedere volteggiare gli uccelli, tra cielo terra e mare, e le farfalle ondeggiare in un naturale pentagramma"*. Proprio così amici miei, proprio come le immagini che lo stesso "Duglas Crowther" ci ha regalato, sognando un nuovo percorso naturale delle cose, senza alcun velo, pudore o naturale compostezza, ma con la logica vivacità di una luce improvvisa, proprio come un "Cavallo di Troia", che, spalancando una volontà nuova, cambia proprio il naturale/innaturale percorso delle cose "dream to dream". Lo cambieremo? Faremo in modo di rivivere le nostre "Quattro stagioni"? Proviamoci, e costruiremo un nuovo percorso, un sogno forse, che ricominci a fare rivivere la vita, un semplice battito d'ali, su un pianeta che sembra pronto a ripartire proprio dalle sue "Quattro stagioni". Siamo pronti? Riaffermiamo l'Etica dell'Ambiente e della Legalità "dream to dream"?







L'ambiente  
è una delle 5 sfide  
del lionismo mondiale  
del secondo centenario.  
Le altre sono la vista,  
il diabete, la fame  
e il cancro pediatrico.

## Ambiente... I Lions sono pronti

La salute del nostro pianeta è fondamentale per la vita. L'ambiente ha un impatto sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sulla disponibilità di cibo e medicine, sulla salute e la bellezza delle nostre comunità locali e sul futuro di tutti noi. I Lions e i Leo stanno rispondendo alle sfide ambientali a livello locale e globale piantando degli alberi, organizzando dei programmi di riciclaggio, fornendo acqua potabile e ripulendo le comunità per aiutare a preservare il nostro ambiente per le generazioni future. Riteniamo che un pianeta sano sia fondamentale per il benessere di tutti e rappresenti una nuova visione di servizio per il futuro.

I Lions potrebbero adottare una strada, un corso d'acqua o un parco e mantenerli senza rifiuti; pulire un corso d'acqua e reintrodurvi i pesci; rimuovere i graffiti da un luogo pubblico; migliorare un'area attrezzata per i giochi; potenziare i giardini di un'area pubblica; piantare alberi. ➤

## L'ambiente, questo sconosciuto. Un business?

Secondo la legge di Antoine-Laurent de Lavoisier (1743-1794) nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. Solo che gli italiani non la mettono in pratica perché, alla fine del processo dei consumi, i residui, cioè i rifiuti solidi urbani, si gettano via. Essi costituiscono una risorsa formidabile, un carburante che per sciatteria viene accumulato nelle discariche, salvo, per la verità, l'Italia del Nord e qualche sparuta regione del Centro e del Sud che utilizzano tali rifiuti negli impianti produttori di energia (energimpianti). Il resto del Mezzogiorno, invece, li accatasta creando danno all'ambiente con il percolato, che appesta il sottosuolo, e con le emissioni che inquinano l'aria, e poi, attraverso la pioggia, ricadono e avvelenano i prodotti della terra. [Di Carlo Alberto Tregua](#)

**N**el nostro Paese vi è un forte cambiamento nella produzione di energia da fonti rinnovabili, che si avvia a soddisfare la domanda per quasi quattro decimi. Gli impianti termici, via via, vengono trasformati in modo da non adoperare più il petrolio.

L'ultima di queste trasformazioni si sta effettuando nel grande impianto dell'Eni di Gela, che entro due anni produrrà esclusivamente bio-energia.

L'ambiente va curato perché è patrimonio di tutti, ma molte persone, che non possono essere definite cittadini, considerano i marciapiedi, le strade e i terreni pubblici

come cosa d'altri, anziché cosa propria.

La scuola sarebbe il luogo primario dove valenti insegnanti dovrebbero spiegare e inculcare nella testa dei ragazzi, a cominciare da quelli di sei anni, come bisogna avere prima cura della Cosa pubblica e poi di quella propria.

Il grado di civiltà di un Paese si giudica dallo stato dell'ambiente nel suo complesso, da quello delle strade, degli edifici, dalla ristrutturazione dei borghi e di tutti gli immobili storici e archeologici, perché tutto ciò serve a non fare perdere la memoria e a ricordare le evoluzioni



## Infertilità maschile e ambiente

della razza umana, dai tempi dell'età della pietra. L'ambiente è lo spazio che circonda una cosa o una persona e in cui questa si muove o vive. Ogni persona dovrebbe cercare di vivere al meglio, rinunciando ai propri egoismi e dando al prossimo tutto ciò che può.

L'economia circolare è quella che consente di utilizzare qualunque cosa in un circuito senza fine, secondo il quale anche il rifiuto è un prodotto necessario. Ma la nostra cosiddetta civiltà non funziona così. Un delitto è buttare via il cibo ogni giorno, anziché utilizzarlo in tutti quei canali di assistenza religiosa e civile per farlo arrivare ai poveri che non possono coniugare il pranzo con la cena.

L'egoismo imperante impedisce che ciò avvenga sistematicamente, per cui solo una parte del cibo scartato raggiunge chi ha fame.

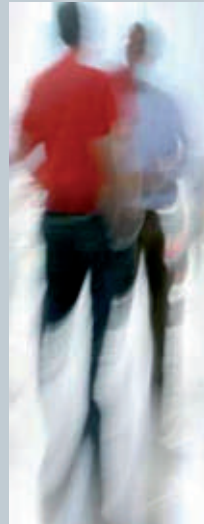
Lo stesso dicasi per il vestiario, che viene spesso gettato nelle discariche, mentre vi sono benemerite organizzazioni assistenziali che lo raccolgono per darlo a chi indossava stracci.

In questo versante, le associazioni di servizio di derivazione americana ed anche quelle autoctone non si occupano in modo quantitativamente adeguato di questi problemi. Sarebbe bello, per esempio, che, in città come Brescia o Catania, le stesse organizzazioni avessero una rete di raccolta di cibo e vestiario per redistribuirli ai bisognosi.

L'ambiente è un business. La cultura è un business. Un ministro asino, seppure economista, sosteneva che con la cultura non si mangia. Si è visto, invece, che l'apertura dei musei, l'assegnazione di un valente direttore alla Reggia di Caserta (Mauro Felicori) e un altro alla Venaria reale di Torino (Mario Turetta) hanno dimostrato che si può moltiplicare significativamente il numero dei biglietti pagati, con ricadute positive anche sull'indotto dell'ambiente circostante.

Le opere per bonificare l'ambiente dai disastri idrogeologici sono una quantità enorme, ma le casse pubbliche distribuiscono mance a destra e a manca, e non si occupano di intervenire costantemente per riparare il territorio. Il quale avrebbe bisogno, per esempio, di rinforzare gli argini dei fiumi, in modo da evitare inondazioni che hanno creato immensi danni, per esempio col Sarno in Campania (1998) e con l'Arno in Toscana (1966).

Curare l'ambiente è interesse di tutti, ma ci vogliono governanti saggi e disinteressati. Purtroppo non se ne vedono tanti in giro.



L'infertilità del maschio occidentale è in costante aumento. L'Eshre, la società europea di embriologia e riproduzione umana, lo segnala da tempo nei suoi congressi. In trent'anni la concentrazione degli spermatozoi degli abitanti delle regioni civilizzate, Europa, America e Australia, si è dimezzata. Scrive Viola Rita su Repubblica che "in Italia sono ben 250mila le coppie non fertili". Il dottor Hagai Levine della Hebrew University di Gerusalemme paventa addirittura la scomparsa della razza umana dalla terra qualora il trend di riduzione degli spermatozoi dovesse continuare.

L'inquinamento ambientale sembra essere indicato come la causa principale. Radiazioni, monossido di carbonio, pesticidi, fumo di sigaretta, onde elettromagnetiche dei nostri telefonini, inquinanti presenti negli alimenti, nei tessuti, nei cosmetici, quelli che cioè vengono identificati come interferenti endocrini, sono fattori di rischio che ogni giorno noi assorbiamo e dai quali siamo contaminati. A questi si aggiunge lo stile di vita, con l'incapacità di organizzare il tempo, lo stress, l'obesità, l'uso di droghe, l'eccessivo ricorso ai farmaci e l'ansia, questa patologia che caratterizza il nostro tempo.

Oramai, immersi come siamo in questo ritmo di vita, non ci accorgiamo più della violenza che subisce per colpa nostra il territorio. Abbiamo dimenticato che noi siamo i componenti primi dell'ambiente in cui viviamo. Se non lo difendiamo, non difendiamo noi stessi.

**Franco Rasi**

## Screening nazionale del diabete



**Diabete...**  
I Lions possono fare la differenza. Il diabete è una delle 5 sfide del lionismo mondiale del secondo centenario. Le altre sono la vista, l'ambiente, la fame e il cancro pediatrico.

Nel numero di gennaio di questa rivista abbiamo illustrato il progetto di screening del diabete ideato dall'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) ed applicato a livello regionale, con la collaborazione ed il supporto determinante di Federfarma, in Umbria e nelle Marche. Quell'esperienza positiva ci hanno indotto ad estendere a livello nazionale l'indagine di screening resa possibile dalla partecipazione attiva di Federfarma nazionale e dalla adesione della Società Italiana di Diabetologia. **Di Paolo Brunetti \***

**L**o screening prevede, da un lato, il dosaggio della glicemia capillare mediante la puntura del polpastrello e l'uso di una striscia reattiva con relativo glucometro per la diagnosi di diabete misconosciuto o di prediabete<sup>1</sup> e, dall'altro, la valutazione del rischio di diabete, in presenza di valori normali di glicemia, mediante la verifica di una serie di parametri previsti nel modulo di rischio (Finnish Diabetes Risk Score o Findrisk) pro-

posto da Tuomilhto e validato a livello internazionale. I parametri su cui si basa la previsione dello sviluppo di diabete in soggetti fino a quel momento normoglicemici sono l'età (il rischio di diabete cresce con l'aumentare dell'età), il grado di obesità dato dall'indice di massa corporea (definito dal rapporto fra il peso corporeo in Kg ed il quadrato della statura in metri)<sup>2</sup>, la misura della circonferenza alla vita (indicativa di obesità addominale)<sup>3</sup>, l'attività fisica svolta, il consumo giornaliero di verdura e frutta, l'eventuale presenza di ipertensione arteriosa, la familiarità diabetica e, infine, il rilievo precedente, anche se occasionale, di valori alti di glicemia. Ad ogni risposta corrisponde un punteggio che, sommato, definisce il grado di rischio, da basso a molto elevato, intendendosi per molto elevato una probabilità su due di sviluppare il diabete entro 10 anni. Un programma informatico sviluppato ad hoc consente di immettere tutti i dati rilevati in un database comune con il vantaggio della eliminazione della componente cartacea e di una immediata elaborazione dei dati provenienti da più operatori.

L'esperienza positiva raccolta in Umbria e nelle Marche in alcuni anni di attività ci hanno indotto ad estendere a livello nazionale l'indagine di screening resa possibile dalla partecipazione attiva di Federfarma nazionale e dalla adesione della Società Italiana di Diabetologia. Lo screening si svolgerà per una settimana a partire dalla Giornata Mondiale del Diabete, il 14 novembre, in tutte le farmacie Italiane che avranno dato l'adesione al progetto e che, al momento di dare alla stampa questo articolo, sono già oltre 6.000.

Ci si attendono perciò dei risultati altamente significativi per quanto riguarda la conoscenza della diffusione del diabete e del rischio di diabete nel nostro Paese. Confidiamo che da questi dati, che saranno raccolti, elaborati e resi noti da Federfarma ed AILD, derivi una maggiore sensibilizzazione nei confronti della diffusione epidemica del diabete, che - giova ricordarlo ancora una volta - rappresenta una delle maggiori emergenze sanitarie del nostro tempo.

L'obiettivo ideale è certamente quello della realizzazione di un progetto organico di educazione - rivolto alla popolazione in generale ed ai soggetti a maggior rischio in particolare - ad un più corretto stile di vita per la prevenzione dell'obesità, fin dall'infanzia, e quindi del Diabete che nel sovrappeso ha il suo punto di partenza, in analogia con quanto si va facendo con lo stesso scopo in Gran Bretagna e negli USA.

Lo stesso Ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, informata ampiamente della iniziativa, ha espresso in merito un parere favorevole. Il progetto di screening sarà illustrato attraverso la stampa nazionale e le reti televisive. Confidiamo che questa iniziativa possa essere accolta con favore dal Multidistretto Lions e che i tanti club diffusi sul territorio nazionale vogliano invitare i propri iscritti, ma anche la popolazione dei territori di appartenenza, a partecipare allo screening nelle farmacie che avranno aderito al progetto.

Infatti i risultati dell'indagine saranno tanto più significativi quanto maggiore sarà il numero dei soggetti partecipanti.

*\*Presidente dell'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD).*



1. Valori di glicemia a digiuno eguali o superiori a 126 mg/dl o dopo i pasti ed in qualunque momento della giornata eguali o superiori a 200 mg/dl sono diagnostici di diabete. Valori di glicemia compresi fra 100 e 125 definiscono una condizione di prediabete.

2. I valori di Indice di Massa Corporea (IMC) consigliati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per definire la condizione di sottopeso, normopeso, sovrappeso e obesità dell'adulto sono i seguenti: IMC inferiore a 18,5 = sottopeso.

IMC compreso fra 18,5 e 24,9 = normopeso.

IMC compreso fra 25 e 29,9 = sovrappeso.

IMC compreso fra 30 e 34,9 = obesità di 1° grado.

IMC compreso fra 35 e 39,9 = obesità di 2° grado.

IMC superiore a 40 = obesità di 3° grado.

3. La circonferenza addominale può essere misurata a livello dell'ombelico. Valori superiori a 94 cm nell'uomo ed a 88 cm nella donna indicano la presenza di obesità viscerale. Valori superiori a 102 cm nell'uomo ed a 88 cm nella donna indicano la presenza di un elevato rischio metabolico e cardiovascolare.

## IL FATTO DEL MESE

## L'Umbria meridionale e la via Flaminia

Un lungo percorso storico ed un possibile sito UNESCO.

Con il patrocinio di enti istituzionali (Ministero, Regione Umbria, Università di Perugia, Provincia di Terni, Comuni di Narni ed Amelia), ma anche di una Fondazione bancaria, il Lions Club di Narni ha organizzato il 10 giugno in Amelia un convegno sul tema "Grand Tour dell'Umbria meridionale: dalle opere dei Romani fino ai luoghi dei Plenaristi". Al termine dei lavori si è svolta la cerimonia di consegna alla Città di Amelia dell'affresco restaurato a cura del LC Narni intitolato "Il Tempio di Esculapio di Villa Borghese".

Il convegno di Amelia si è posto l'obiettivo di riprendere, diffondere e approfondire la storia, l'architettura e l'arte del territorio: a partire dall'età romana con le memorie, vestigia e tracce presenti nel territorio Narnese - Amerino, per poi passare ai secoli del Gran Tour e dei Plenaristi fino a giungere all'età moderna e alle trasformazioni contemporanee.

Con tale iniziativa i lions Narnesi, continuando il programma di valorizzazione dei Beni Culturali, puntano alla presentazione di una candidatura come sito protetto dall'UNESCO.

Infatti le peculiarità del territorio Narnese-Amerino datano dalla fine del IV Secolo a.C. e si esprimono in un complesso processo di romanizzazione dei territori Umbri a nord di Roma. Nel I secolo si definì la pianificazione urbana di Amelia con l'ampliamento delle mura urbane e con la costruzione delle cisterne. Per Narni, stante la sua funzione difensiva per ragioni geografiche, l'espressione più signifi-

cativa è costituita dal ponte di Augusto.

A distanza di secoli l'Umbria meridionale si trasformò in una tappa fondamentale del lungo viaggio che gli artisti provenienti dal nord intraprendevano per completare la loro formazione a Roma. Risalgono a tale periodo, tra gli altri, i disegni realizzati dal pittore Federico Zuccari in omaggio al fratello maggiore Taddeo che lo aveva istruito ed avviato alla pittura, di cui si possono ammirare alcune opere anche nel Duomo di Amelia. Nell'ambito di questo lungo viaggio, la centralità della via Flaminia è confermata dalla presenza di decorazioni "a grottesche" realizzate dai pittori fiamminghi.

Fatto si è che la bellezza dei luoghi ha attratto nel tempo miriadi di artisti, cosiddetti Plenaristi, che hanno contribuito a far "ritrovare i luoghi di una valle incantata".

Di qui l'interrogativo: ci sono i presupposti per inserire il territorio nei siti protetti dall'UNESCO? Se sì, come mi è sembrato di capire da moderatore attraverso le esposizioni di illustri studiosi (Roberto Stopponi, Maria Letizia Paolletti, Franco Passalacqua, Claudio Ricci, Daniela Montaldo, Paola Mangia), mi sento di rilanciare la proposta di costituire l'associazione dei comuni di Narni e di Amelia, con il Patrocinio del Lions Club Narni, la quale aggregi via via gli altri comuni che, insistendo sulla via Flaminia, hanno registrato nel tempo l'attraversamento di pittori ed artisti diretti a Roma, contribuendo a vivere la stessa importante esperienza.

**Bruno Ferraro**

## Dalla governance al LCI Forward

L'andamento associativo del Multidistretto, che allo scorso 30 settembre ha registrato - seppur con qualche distinguo - quasi lo stesso numero di perdite della stessa data del 2015, impone nuovamente una riflessione con la ricerca di nuove motivazioni riguardo al mantenimento dei soci e riguardo all'inserimento dei nuovi.

Se vogliamo sentenziare, raccontiamoci che dobbiamo saper essere più attrattivi, più efficaci, più smart.

Se vogliamo semplificare, ricordiamoci che oggi siamo (più o meno) al rapporto di uno a due: un socio che entra, due che se ne vanno.

Se vogliamo risolvere, smettiamo di piangerci addosso, ma facciamo collettività, mettiamo in comune le nostre risorse e promuoviamo il senso di comunità.

Tutto questo per introdurre il nuovo approccio che si propone di utilizzare nella gestione del nuovo (ma sarà veramente "nuovo"?), lionismo del XXI secolo, un approccio che vede il concetto di "governo" sostituito dal concetto di "governance".

E parlando di "governance" in contrapposizione a "government", proviamo ad immaginare cosa può significare per noi Lions abbracciare questa filosofia.

Praticare le modalità della governance significa il porre in essere azioni tendenti a favorire un determinato percorso di formazione dei convincimenti senza ricorrere a determinazioni d'autorità, di fronte

alle quali il rischio di atteggiamenti non collaborativi, determinanti possibili blocchi operativi, è sempre dietro l'angolo.

Il concetto di governance, che vede i Lions non più trascinati dalla costrizione, ma convinti dalla passione, vuole anche tendere al superamento dell'immagine dei "pochi e sempre i soliti" con il "tutti".

D'altronde il programma LCI Forward parte proprio da questi concetti.

E questo modo di agire deve partire dal basso: dal singolo club, dal singolo socio che deve comprendere la validità dei quattro concetti a fondamento del programma che non ci stancheremo mai di ripetere e che vanno dall'ampliamento degli orizzonti del service (club attivi e solidi sanno rispondere in modo più efficace ai bisogni delle proprie comunità), all'accensione di nuove luci (con l'aumentata consapevolezza del ruolo dei Lions quali leader riconosciuti nei servizi di volontariato) alla presa di coscienza di far parte della più grande e migliore associazione di servizio mondiale e (infine) raggiungere la piena soddisfazione dei soci orgogliosi dell'impegno assunto per realizzare service di qualità, ricordando quanto andava dicendo Lao-Tze: "Se vuoi sfamare un uomo dagli un pesce, ma se vuoi sfamarlo per sempre insegnagli a pescare".

**Riccardo Tacconi**

Post scriptum: ...e smettiamo di litigare.

## MINI INCHIESTA

# Cosa significa far parte di una grande associazione come la nostra?

La risposta a questa domanda da parte dei nostri lettori ci darebbe la possibilità di capire quale sia il valore aggiunto che distingue il lionismo dalle altre decine di migliaia di organizzazioni di volontariato italiane e quale rilievo potrebbe assumere la nostra azione futura nel contesto sociale in cui viviamo.

E tu che ne pensi? Se ti fa piacere, rispondi alla domanda possibilmente non superando le 1.500 battute. Il tuo scritto apparirà sul numero di dicembre della nostra rivista. Invia la tua mail a [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it) e segnalaci il tuo club di appartenenza ed eventuali incarichi lionistici ricoperti quest'anno.



La nostra appartenenza ad una associazione internazionale, consente una visione dei problemi e delle difficoltà delle comunità nel mondo. La conoscenza ampia delle maggiori necessità, messa a confronto con le realtà locali, consente una scelta degli obiettivi e service veramente utili al territorio di appartenenza.

**Giovanni Bellinzi**

*DG del Distretto 108 Ib3 - LC Castel San Giovanni*

Far parte dei Lions per me è: “la certezza di fare qualcosa per rendere la vita di qualcuno più gioiosa anche se per un solo momento”.

**Pietro Paolo Monte**

*DG del Distretto 108 Ta3 - LC Treviso Host*

Non è facile esprimere in poche righe cosa significa far parte di una grande associazione come quella dei Lions. Tutti sappiamo che i Lions sono persone animate dallo spirito di Servizio, accomunate da un unico fine: migliorare la società, essere al servizio della comunità, non solo di quella in cui vivono, ma del mondo intero. Oggi più che mai, in un momento di perdita dei valori, cardini importanti della vita dell'uomo, il vero Lion deve mettersi in gioco con le proprie esperienze professionali, con le proprie capacità, con le proprie energie, sacrificando anche il suo tempo, scendendo in piazza fra la gente e non delegando ad altri l'attuazione dei propri progetti. Solo così si può dare una risposta ai bisogni umanitari! Nell'attuare ciò, però, bisogna essere uniti e come spesso affermo nei miei interventi, bisogna lavorare in squadra, dove il collante è dato dall'Amicizia, tendendo verso l'Armonia.

Solo se alla base di questo operare, nell'attuazione dei progetti, c'è Amicizia ed Armonia, si rafforzerà sempre di più la nostra Azione di Servizio.

Con questi valori indispensabili nei rapporti umani, i Lions saranno pervasi da una gioia immane nel vedere realizzati i propri sogni, perché è solo nel vedere realizzare un sogno che si rende prezioso ogni attimo della propria vita e, come diceva Gandhi, “si ritrova finalmente se stessi, quando ci si perde nel servizio degli altri”.

**Francesco Antico**

*DG del Distretto 108 Ab - LC Nardò*

In una realtà sociale fluida e mutevole come quella attuale, essere Lions oggi significa essere sempre al passo con i tempi, avere la piena conoscenza e consapevolezza del tessuto sociale in cui viviamo e operiamo e dei problemi e bisogni emergenti, e nel contempo essere aperti e flessibili ai cambiamenti, modulando nel modo più opportuno il nostro intervento per una sempre maggiore efficacia e incisività nelle risposte. La nostra azione, attenta e sensibile, deve trovare, di volta in volta, strade e modalità diverse che permettano di ottimizzare i risultati e, se ben calibrate, ci consentano di agire anche in funzione preventiva, e non solo risolutiva, dei problemi.

Fare parte di LCI oggi significa essere in grado di cambiare e rinnovarsi per poter crescere e migliorare, per essere sempre “leader globali nel servizio umanitario” come recita la nostra Vision, e poter concretizzare il nostro immutabile e sempre più attuale motto We Serve.

**Federica Pasotti**

*1° VDG del Distretto 108 Ib2 - LC Brescia Cidneo*

Quando sono entrato a far parte dei Lions Clubs International l'ho fatto, come tutti, su richiesta di alcuni amici, che mi avevano invitato a riflettere sulla possibilità di diventare un Lions. Ho deciso di farlo consapevole che l'essere Lions significava e significa il rispetto dell'etica lionistica e il perseguimento degli scopi che da cento anni lo contraddistinguono. È stato per me piacevole incontrare nuovi amici con i quali ho condiviso percorsi comuni per favorire ed implementare l'aiuto ed il sostegno a chi si trovava in difficoltà: fossero esse persone o istituzioni. Credo che essere Lions significhi anche credere nell'amicizia con la certezza che la conoscenza di amici sempre nuovi significhi, a pensarci bene, “credere nel futuro”.

**Giovanni Fasani**

*1° VDG del Distretto 108 Ib3 - LC Cremona Stradivari*

Quando una domanda è giusta, la risposta è sempre agevole. Far parte di Lions International significa essere parte di tante cose: parte del più grande progetto umanitario a livello mondiale, parte di attività di servizio nazionali e locali, parte di soluzioni e non di problemi, di risposte ai bisogni della comunità a tutti i livelli. Non solo. Significa essere una risposta anche ai propri bisogni.

Lions International non è perfetta e nessun service lo è, perché imperfetto è l'uomo. Non serve inseguire i difetti, ma superarli. Ciò che è perfetto è il concetto di bene: fare ciò che porta beneficio a tutte le parti del sistema di cui facciamo parte. Si chiama “we serve”. Ciascuno porta a modo suo un contributo per il solo fatto di essere socio.

Fare servizio è come avere un figlio: ci si rende conto di quanto sia bello e prezioso solo quando lo si fa. Prima se ne può solo percepire l'importanza. Dopo se ne coglie la grandezza. Tanto basta per essere orgogliosi di far parte del lionismo.

**Filippo Manelli**

*2° VDG del Distretto 108 Ib2 - LC Valsabbia*

L'appartenenza alla nostra associazione rappresenta una grande opportunità che consente a ciascuno di noi di potere contribuire a migliorare le condizioni di vita della comunità ed a promuovere il progresso civile e sociale. Ma la nostra associazione coltiva anche altri propositi che ritroviamo nel Codice dell'Etica: i propositi di fare di ogni persona una persona migliore, una persona che acquisisca una sempre maggiore consapevolezza di ciò che significa appartenere ad



una collettività pur mantenendo ed anzi sempre più sviluppando le proprie individualità, diventando cioè un cittadino cosciente di essere un componente imprescindibile della società. Quindi una funzione civile e sociale che trova la sua ispirazione ideale nei principi di uguaglianza, di solidarietà, di comprensione, di tolleranza, ma anche di dignità e di rispetto della persona umana che è in ciascuno di noi.

Fare parte del LCI significa mettersi insieme, condividere obiettivi e ragionare sui modi e i tempi in cui raggiungerli. In buona sostanza è un impegno sociale e civile, dove si concretizza quella forma autentica di cittadinanza attiva nella quale ogni individuo, assumendosi responsabilità personali, si fa carico della crescita umana, sociale e culturale di un popolo e attraverso questo dell'umanità.

**Salvo Ingrassia**

*PDG del Distretto 108 Yb - Direttore del Centro Studi "Edoardo Grasso" - LC Caltagirone*

Ho ripetutamente sperimentato che portare il distintivo in qualunque Paese del mondo fa sentire un po' a casa, c'è sempre qualcuno che si avvicina e dice: "anche mio padre è Lions" ed il ghiaccio è rotto. La natura relazionale di una grande associazione amplia gli orizzonti, è difficile trovarsi in un posto dove il Lions non abbia aiutato qualcuno.

**Roberto Settimi**

*PDG del Distretto 108 Ib3 - LC Certosa di Pavia*

La nostra associazione è grande soprattutto perché conferisce a chi ne fa parte il privilegio del servire l'umanità nel bisogno. La beneficenza, infatti, pone chi la riceve nell'obbligo di ringraziare, mentre il servizio promuove sia chi lo eroga sia chi ne beneficia, dandogli la consapevolezza di ricevere da un amico, per lo più sconosciuto, il dono di se stesso.

**Franco Marchesani**

*PDG del Distretto 108 Ib3 - Coord. Distrettuale LCIcon - DO MK Onlus - LC Certosa di Pavia*

Appartenere alla più grande associazione di beneficenza mondiale è motivo di grande orgoglio, per il numero elevatissimo di persone cui miglioriamo o ridoniamo la vita. Essere Lions significa prendersi cura personalmente di almeno un service l'anno, donando denaro e/o tempo prezioso rubato al proprio lavoro o al manage familiare, o partecipando attivamente alla progettazione e realizzazione di un service coinvolgendo quanti più amici possibile, e alla rendicontazione dei risultati. È necessario che si sappia quali service abbia realizzato ogni club con i priori soci se vogliamo che LCI riesca a servire 200 milioni di persone ogni anno. È importante anche presentare nuovi soci per diventare sempre più numerosi e potenziare l'impatto del LCI nel mondo.

**Cesare Cibaldi**

*Coordinatore del Dipartimento Ambiente del Distretto 108 Ib2 - LC Brescia Host*

## Le risposte di alcuni lions romani

Ho provato a far circolare la domanda fra un consistente numero di lions di Roma, città nella quale il lionismo attraversa da tempo un momento di crisi e di mancanza di adeguato ricambio generazionale. Poiché gli amici interpellati mi sono apparsi piuttosto restii a riportare per iscritto il loro pensiero, ritengo opportuno riassumere direttamente i contenuti dell'incontro che vado a titolare come la "ricerca di entusiasmi perduti e di spunti da valorizzare". Partendo dalla storia e dall'evoluzione del lionismo nel corso degli anni, si è analizzato il rapporto tra lionismo e società civile e si è cercato di capire il perché del divario tra il lionismo parlato ed il lionismo attuato.

Su un aspetto esiste un generale consenso. L'essenza del lionismo, la sua stessa filosofia, la sua essenzialità ed attualità per la costruzione di un sano spirito di cittadinanza, sono fuori discussione. Le opinioni divergono, pur accomunate dalla voglia di un miglioramento del tessuto associativo, quando dall'ideale si passa all'organizzazione, troppo cristallizzata, burocratizzata e priva di slanci autenticamente innovativi. Per essere veramente una grande associazione, occorrerebbe lavorare su alcuni aspetti fondamentali: informazione storica, rispetto delle regole statutarie, correlazione fra quanto si illustra nelle riunioni di formazione del GLT-GMT e quanto poi si opera all'interno dei sodalizi, verifica preventiva dei requisiti degli aspiranti soci, adeguata riflessione sugli aspetti motivazionali, una progressiva dequalificazione culturale, una giusta interpretazione del concetto di amicizia, una marcata territorialità, un aumento di numero delle attività di screening sul territorio, il tempo eccessivo dedicato alle piccole iniziative, il ridotto numero degli incontri sociali, la corsa alle cariche senza adeguata verifica delle performance precedenti.

Rimuovere, correggere ed approfondire gli aspetti evidenziati restituirebbero vitalità e passione a tanti soci, evitando i troppo facili trionfalismi delle riunioni ufficiali.

**Bruno Ferraro**



Condividere, con altri lions, ideali di solidarietà e di servizio a beneficio della collettività, tramutando questo sentimento in specifiche progettualità, ma anche richiamando nella comunità l'attenzione su tematiche di particolare interesse sociale tramite i service di opinione.

**Enrica Pili**

*Presidente LC Piacenza Host*

Avere la possibilità di aiutare chi ha un bisogno primario e non è in grado di soddisfarlo, in ogni parte del mondo attraverso una rete di solidarietà che opera direttamente dove il bisogno si esprime.

**Graziella Bernuzzi Clerici**

*Coordinatore Comitato Lions Day e Eventi tra la gente del Distretto 108 Ib3 LC Montù Beccaria Le Vigne*

Far parte della più grande Associazione Umanitaria di Servizio al Mondo, quale il Lions International, risulta essere una risorsa di grande valore. Il Fare Lionistico, significa essere umili e agire in maniera determinata per porre vantaggio alla collettività. Bisogna costruire elementi che possono portare al miglioramento della società nei vari aspetti umanitari, ambientali, culturali, formativi e del territorio. Oggi è importante riuscire a servire in maniera efficace e efficiente, cercando di saper distribuire le risorse nel modo più appropriato, solo in questo modo si riusciranno a raggiungere gli obiettivi del "We Serve" a 360 gradi.

**Riccardo Murabito**

*Responsabile comunicazione distrettuale  
LC Cremona Host*

Entrare a far parte della grande "famiglia lionistica", nella quale tutti sono utili ed uniti in una causa comune, vuol dire fare la differenza nelle vite del prossimo bisognoso. Le istituzioni non riescono a dare risposte esaurienti alle necessità umanitarie delle comunità, quindi le attività di servizio si esplicano a 360°, attualmente rivolte alle problematiche relative al diabete, al cancro pediatrico, alla vista, alla fame ed all'ambiente. Inoltre, siamo una associazione apartitica, aconfessionale, libera, alla quale aderiscono uomini e donne indistintamente di ogni "categoria" sociale e senza scopi di lucro e dovremmo essere d'esempio nelle comunità di appartenenza in tutto il mondo.

**Moreno Poggioli**

*Coordinatore GMT del Distretto 108 Ib3  
LC Stradella-Broni Host*

Per me essere parte di questa associazione significa essere orgoglioso tutte le volte che vedo uno di noi in ogni parte del mondo, orgoglioso di raccogliere le testimonianze di quanto noi tutti facciamo. Questo mi spinge a impegnarmi sempre di più.

**Fausto Casarin**

*Coordinatore GLT del Distretto 108 Ib3  
LC Casalbuttano*

Due anni or sono, ma proprio di questi giorni, girando con alcuni consoci per il Decumano ad Expo 2015 (eravamo tutti ingiubbinati in giallo e blu), sento un bimbetto gridare "Papà guarda... i Lions!" e ci addita con allegro stupore. Poi continua sempre ad alta voce: "Sono stati anche da me a scuola e ci hanno insegnato anche ad attraversare la strada".

All'unisono ritorniamo sui nostri passi per salutarlo, ma non lo vediamo più, inghiottito dalla calca. Ci siamo guardati in faccia, senza parlare: la nostra era la felicità e l'orgoglio dell'appartenenza. Essere Lions significa anche questo.

**Riccardo Tacconi**

*LC Vigevano Host*

Per me significa incarnare il senso del motto "we serve" e null'altro! Semplicemente essere al servizio di chi ha meno, di chi ha bisogno, di chi è più sfortunato di noi! Con il senso del servizio, iniziando con le piccole cose, con le cose prima fattibili e man mano crescendo facendo quelle possibili, saremo in grado di fare anche le impossibili! Senza mai dimenticare il rispetto per il prossimo!

**Diego Cucchi**

*LC Pavia Ultrapadum Ticinum NC*

Significa essere socio attivo di un gruppo di uomini e donne che operano in tutto il mondo e significa essere uno dei 42.000 lion italiani che appartengono a questo fenomeno associativo orientato al servizio, agli scopi e ai valori che il nostro Codice Etico esprime. Vuol dire anche e soprattutto darsi da fare per risolvere i molti problemi che affliggono la nostra società e per migliorare la vita delle persone sul nostro territorio e nel mondo. Vuol dire essere concreti, determinati e convinti dei nostri mezzi e delle nostre competenze per progettare iniziative comuni importanti, gratuite, al servizio degli altri. Essere parte di questa associazione è un'opportunità di crescita personale, perché migliorando la vita degli altri si migliora, soprattutto, se stessi.

**Vanessa Grisi**

*Presidente di zona A, 4ª Circostrizione del  
Distretto 108 Ib3 - LC Piacenza Ducale*

Significa sentirsi parte importante di un ingranaggio mondiale, con un'etica condivisa che vale indistintamente per tutti, annullando le diversità e che dà l'opportunità ad ogni singolo socio di centuplicare le proprie forze, mettendosi a disposizione e perseguendo il motto "We Serve" per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

**Fabio Dallapè**

*V. Tesoriere del Distretto 108 Ib3 - LC Stradella Broni Host*

Il significato di appartenere a questa associazione è racchiuso in queste parole: lavorare per il culto dell'amicizia, dell'amore per il prossimo e del servizio disinteressato.

**Filippo Braghieri**

*Vice Segretario del Distretto Ib3 - LC Castel S. Giovanni*

Significa far parte di un organismo liberamente costituito che si avvale dell'attività di servizio, ovvero prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite la nostra organizzazione internazionale di cui facciamo parte, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà e con l'ambizione di eliminare le cause che producono emarginazione e degrado degli individui.

**Roberto Bolici**

*Segretario del Distretto 108 Ib3 - LC Piacenza Il Farnese*

Significa "essere disponibile, presente, generoso, sensibile, fermo, caparbio, determinato, vivace...". Gli aggettivi che ci contraddistinguono sono quanto è necessario per far parte di una grande associazione come la nostra.

**Antonella Sali Schegginetti**

*Presidente della Zona B della 1ª Circostrizione del Distretto 108 Ib3 - LC Codogno Casalpuusterlengo*

Cercare, ogni giorno, di ridurre di un millimetro, la distanza abissale che ci separa dalla perfezione, che per i Lions, ma anche in generale, è riscontrabile nei principi del Codice dell'Etica Lionistica, che ascoltiamo in piedi ad ogni serata lion e che "spesso" dimentichiamo appena ci accomodiamo.

**Primo Stevani**

*LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta*

Partecipare a progetti rilevanti e campagne sanitarie vitali per molti paesi sottosviluppati. Avere la consapevolezza di promuovere messaggi con valori universali ed essere in grado di mettersi in gioco anche per i problemi e le necessità locali. Mettere a disposizione le proprie competenze e capacità individuali favorendo la formazione di gruppi di lavoro per realizzare i service. Avere ben chiaro che quello che veramente conta sono rispetto e finalità!

**Raffaella Fiori**

*LC Voghera La Collegiata*

Condividere la vita con altri uomini che hanno la tua stessa ansia di fare per gli altri e realizzare così progetti che tu da solo avresti visto rimanere solo sogni. Seguire i comportamenti di una educata democrazia. Godere di inaspettate amicizie.

**Roberto Bellazzi**

*LC Vigevano Host*

Appartenere alla grande famiglia Lions è stimolante e gratificante, poiché consente di essere attivi per la gente, tra la gente, con la gente in modo capillare e diffuso: una rete aperta di disponibilità, progettualità, professionalità, condivisione e amicizia.

**Lorenza Raimondi**

*LC Mortara Silvabella*

Far parte di un'associazione così grande e, soprattutto, con le nostre finalità di servizio, mette continuamente a confronto il rapporto, a volte, conflittuale

## La risposta del Leo



Vivere il lionismo significa condividere un'esperienza di vita offrendosi, al fianco dell'oltre un milione di persone al mondo che condivide i nostri stessi ideali, in una superiore visione di "Servizio" disinteressato nei confronti del prossimo, spendendosi nella realizzazione di progetti che possano migliorare la vita di chi ne ha bisogno.

Lionismo significa anche essere protagonisti di esperienze che probabilmente altrimenti non si sarebbero mai provate e donare al prossimo possibilità che altrimenti probabilmente non avrebbe mai avuto; penso ad esempio agli "Scambi giovanili Lions" che consentono a moltissimi giovani di vivere un'esperienza unica nel suo genere, condividendo la propria cultura ed imparando ad abbracciare quelle altrui, o al "Progetto Martina" che offre a tutti la possibilità di essere informati su una tematica di estrema importanza.

Le attività di servizio che il nostro sodalizio rende realizzabili sono pressoché infinite ed è probabilmente questo uno dei veri punti di forza che gli hanno permesso di attraversare orgogliosamente la soglia del primo Centenario.

È per questi motivi che, soprattutto nel momento in cui ci prodighiamo nello svolgimento del nostro servizio tra la gente, far parte dell'Associazione di Servizio più grande al mondo, deve essere motivo di orgoglio e maggiore senso di responsabilità, dandoci così l'occasione per migliorarci ogni giorno di più e raggiungere ogni anno obiettivi sempre più grandi.

**Matteo Palù**

*Caporedattore Leo del mensile "Lion"*

tra pensiero individualistico e azione collettiva. Essere Lions è un continuo esercizio di equilibrio tra i due aspetti poiché l'uno deve essere complementare all'altro al fine di garantire una lucida e proficua collaborazione e utilità tra le persone in caso d'intervento. È un esercizio che ci ricorda di essere umili nell'affrontare i complessi problemi per i quali è richiesto il nostro aiuto, ma in quanto umili e, quindi, consapevoli, anche coraggiosi e generosi. Direi che si potrebbe adottare il principio di reciprocità: i Lions aiutano coloro che sono in difficoltà e, se fatto correttamente, nel farlo aiutano se stessi. Insomma essere Lions "Ti salva la vita".

**Patrizia Bernelich**

*Coordinatore Concorso musicale europeo e Comitato Arte e Cultura - LC Piacenza Host*

Significa essere consapevoli della forza associativa; il che presuppone, a monte, la conoscenza della sua storia, della sua organizzazione a tutti i livelli, dei suoi principi e delle attività svolte e proposte.

Significa anche e soprattutto mettere in pratica i principi su cui si fonda l'associazione, attraverso la frequenza attiva, la disponibilità al suo interno, la solidarietà verso l'esterno, la consapevolezza dell'importanza del "noi" e dell'ineludibile necessità del confronto con le realtà territoriali.

Significa, infine, non dimenticare mai di essere Lions anche nelle piccole cose, a cominciare dal distintivo, da indossare sempre.

**Claudio Tagliaferri**

*Addetto Stampa distrettuale - LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta*

Far parte del lions international è l'orgoglio di essere parte attiva di una associazione che nella realtà quotidiana affronta, aiuta e cerca di risolvere le problematiche di chi ha bisogno lavorando insieme.

**Cesare Senzalari**

*Presidente del LC Lodi Host*

Far parte della nostra associazione significa mettere a disposizione il proprio impegno e le proprie competenze per rispondere ai bisogni umanitari e ai valori che ci vengono indicati. Significa servire con umiltà ed in amicizia, tutti insieme, per rispondere alle esigenze della propria comunità promuovendo azioni concrete e progetti importanti ed incisivi per migliorare il bene pubblico. Poter vedere negli occhi e nel sorriso delle persone che aiutiamo ci farà sentire utili per gli altri ed attori importanti nella nostra comunità e nella azione di "servire".

**Angelo Bisagni**

*LC Bobbio*

Appartenere all'Associazione Internazionale dei Lions Club è un onore e una forte motivazione per impegnarsi a servire disinteressatamente chi ha bisogno, secondo il nostro motto "We Serve". Significa sentirsi una "cellula vitale" in grado di dare il proprio

contributo, secondo i principi dei Lions, affinché con gioia ed eccellenza, insieme alle altre "cellule" rappresentate dai tutti i soci, si possa perseguire il bene comune dando il massimo di noi stessi.

**Roberto Rocchetti**

*DIT del Distretto 108 Ib3 - LC Casalbuttano*

Non è necessario fare cose straordinarie per migliorare la vita di chi ci sta accanto. Ogni giorno noi possiamo fare piccoli gesti che sono di grande valore per chi vive situazioni di disagio o di sofferenza.

Essere 1,4 milioni di Lions uniti nel mondo significa moltiplicare all'infinito questi gesti e toccare la vita di 100 milioni di persone all'anno.

Sono orgogliosa di appartenere a questa straordinaria associazione di persone che hanno fatto della solidarietà uno degli impegni della loro vita, da assolvere ogni giorno. Persone che, in nome dell'amicizia e della stima reciproca, regalano idee per migliorare il mondo.

**Anna Grassi**

*Coord. del Tema di Studio Nazionale del Distretto 108Ib3*

Far parte di una grande associazione come il Lions significa sapere che nessuno dei miei sforzi profusi per i service andrà perso, ma raggiungerà capillarmente la più vasta platea di persone possibile. Significa, ancora, sapere che, dovunque io non riesca ad intervenire in un service, ci sarà un altro Lions che saprà fare come me, e meglio di me.

**Alessandro Zaccone**

*LC Vigevano Host*

Far parte di una grande associazione come i Lions, significa avere la possibilità, ma soprattutto il dovere, di servire un vasto numero di persone. Più diffusa è l'Associazione, maggiore è la possibilità di servire.

**Francesca Beoni**

*LC Piacenza Ducale*

Il senso dell'appartenenza si esplica nel detto "pensa globalmente e agisci localmente". In questa ottica avere una conoscenza diffusa, e mondiale, dei problemi che affliggono l'uomo moderno permette alle singole "terminazioni nervose", distribuite su tutto il globo, di poter agire in sinergia e di aiutare meglio i propri simili. Ogni singolo Lions Club diventa attore e decisore per il bene dell'uomo invece che pensare a se stesso chiudendosi in un orticello, più o meno verde (che, poi, dipende dal verde del vicino).

**Davide Marchi**

*Segretario aggiunto del Distretto 108 Ib3*

*LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta*

Le azioni piccole sono preziose e possibili grazie alla conoscenza del proprio territorio, ma la consapevolezza che tutti quanti insieme possiamo fare anche cose grandiose o addirittura immense ed epocali (combattere il morbillo a livello planetario per esempio) mi riempie di una soddisfazione rara. E grazie al

contributo del singolo che l'insieme diventa potente, come un motore formato da tanti componenti.

Visitando la sede centrale di Oak Brook mi sono reso conto come la ragnatela di club che copre l'intero pianeta sia ben radicata e distribuita. Partecipando ad un forum internazionale ad Istanbul mi sono reso conto come ogni socio ed ogni club riesca a trovare un proprio modo per risolvere i problemi sul proprio territorio, pur contribuendo al lavoro planetario dell'insieme dei Lions. La Fondazione (il motore) è il mezzo ideale per unire tutte le forze e reagire in modo veloce e potente dove serve. Il 'We Serve' ci unisce tutti nella medesima mission. Sono orgoglioso di far parte dell'insieme dei tantissimi Lions che si impegnano a livello mondiale ovunque serva.

**Mathijs A. Heyligers**

*Socio fondatore LC Casalbuttano*

Toccare ogni momento il cielo con il dito, consapevoli che ogni salto significa una sfida vinta ed ogni vittoria equivale alla salvezza di tante persone, che in ogni parte del mondo, hanno ricevuto il nostro aiuto. Il LCI, infatti, alimenta in ciascuno di noi gioia, coraggio e potenzialità per unirsi e diventare sempre più paladini nella lotta per debellare i bisogni umanitari.

**Pietro Manzella**

*Responsabile Scuola di Formazione Lions del Distretto 108 Yb - LC Palermo dei Vespri*

Cominciamo subito con il dire che grazie ai mutamenti intersocietari nella società civile in questi ultimi anni "finalmente" far parte di una associazione come la nostra ha perso la sua prerogativa di "status simbol". Questa trasformazione (a volte poco gradita in alcune realtà) ha fatto sì che i soci cominciassero ad essere veramente dei cittadini al servizio della collettività. Questo nuovo ruolo, sicuramente non facile, sicuramente più impegnativo si può realizzare solo attraverso la forma associativa che ci contraddistingue dove le singole professionalità e competenze sono messe a disposizione della collettività, soprattutto delle fasce più deboli, per cercare di soddisfare le più svariate esigenze possibilmente non mettendo mano al portafoglio (soluzione semplice, scontata e di basso profilo). Cito solo due modi di interazione: a) la solidarietà che non è sinonimo di beneficenza e che deve realizzarsi con la "presenza" impegnando l'associazione a stare vicino alle persone che versano in uno stato di disagio adoperandosi per il superamento dello stesso; b) i Lions sono in grado di rilevare quelli che sono i bisogni della collettività o le criticità di un sistema e quindi sono nelle possibilità di suggerire all'"Amministrazione competente" le soluzioni più idonee. Ecco quindi cosa significa per me il "We Serve" che ci contraddistingue.

**Franco Cirillo**

*Delegato Distrettuale per il Service "Lions Day" LC Siracusa Host*



## TESTIMONIANZE

### Risponde Francesco Giunta, Sindaco di Termini Imerese

Faccio parte del mondo dell'associazionismo da molti anni, nel cui ambito, ho gustato il piacere di dare un contributo di idee e di azioni per puro volontariato e di conoscere, arricchendomi, altre persone mosse dallo stesso sentire. Ho anche colto la soddisfazione personale e gratificante di essere sussidiario alla pubblica amministrazione locale che, spesso per mancanza di risorse, è costretta a rinviare o mettere da parte iniziative e attività attese dai Cittadini.

Tuttavia, oggi ho il privilegio di occupare un posto che mi offre un orizzonte più vasto, facendomi cogliere un aspetto che mi sfuggiva. Mi riferisco alle iniziative delle grandi associazioni – qual è il Lions – che promuovono su tutto il territorio nazionale vere e proprie "campagne" di sensibilizzazione culturale e sociale. In tali occasioni, si mette in moto un ingranaggio che, attraverso i club, raggiunge ogni angolo dell'Italia, coinvolgendo l'opinione pubblica intorno a problematiche che spesso non trovano posto nei piani dei governi centrali e locali. E questa non è soltanto azione di sussidiarietà, ma fondamentale contributo alla crescita culturale, morale e sociale del mondo.

Contestualmente, ho compreso il legittimo orgoglio che manifestano tanti Amici Lions di far parte di una così grande famiglia e ho compreso, altresì, da dove scaturisce la dedizione generosa che contraddistingue i migliori fra i soci, che è ripagata dall'intimo bisogno di donare.

Un mio amico e concittadino, past governatore Lions della Sicilia, nel suo motto ha scritto "Essere umili per dare di più e servire meglio". Non l'ho dimenticato. E il suo insegnamento, di servizio e di dono senza contropartite, è diventato per me l'obiettivo centrale della mia attività pubblica.

Far parte del Lions Clubs International significa testimoniare, in modo concreto, una concezione della vita che non vuole essere vissuta nella dimensione dell'io, ma nella consapevolezza della forza del noi, frutto del vincolo associativo, che aiuta a superare i limiti di ognuno e ne potenzia le capacità in modo da poter incidere, con efficacia, sui tanti bisogni dell'umanità.

Significa credere che abbiamo il dovere di donare il nostro servizio in modo disinteressato, corretto e leale, per consentire il raggiungimento degli obiettivi che l'associazione, ai vari livelli si pone, perché il bene comune è il motivo fondante del nostro stare insieme e della nostra azione.

Significa sentirci parte di una grande famiglia in cui ogni socio ha un ruolo importante ed insostituibile da svolgere, mettendo a disposizione degli altri, generosamente, il proprio essere, il proprio sapere ed il proprio saper fare, con gioia ed armonia.

Significa, soprattutto, credere, con profonda convinzione, che tutti insieme possiamo contribuire a migliorare il mondo.

**Mariella Sciammetta**

*Coordinatore GLT del Distretto 108 Yb - LC Patti*

Sono trascorsi 100 anni dalla fondazione del LCI, una associazione nata da una idea di servizio, sia per la comunità locale che per il mondo in generale. Il LCI ha attraversato l'intero Novecento, un secolo in cui la Storia ha proceduto a passi veloci, segnando il passaggio da un'epoca in cui il potere rimaneva concentrato nella mani di pochi ad un'idea di società fondata su principi di dignità umana, di Comunità, del prevalere di ideali per cui i popoli vogliono essere attori protagonisti della propria Storia e determinare il futuro delle generazioni successive. Tutto questo non è avvenuto senza traumi; basti pensare alle due guerre mondiali, alla lotta ai totalitarismi del Novecento, alla lotta per i diritti essenziali ed per i nuovi diritti che reinterpretano quelli già conosciuti, ne aggiungono di nuovi che nascono da nuovi bisogni, dallo sviluppo della Scienza e della Tecnologia, dal dovere fare continuamente i conti con gli altri in una dimensione che è la dimensione della odierna globalizzazione.

La nostra associazione si è sviluppata in sintonia con questi cambiamenti che sono avvenuti nella Storia

e nelle Società ed, essendo una Organizzazione mondiale, ha sostenuto gli ideali e i valori che sono descritti negli Scopi del Lionismo, diffondendoli, come una filosofia di vita, in un mondo soggetto a continui cambiamenti.

Fare parte dell'Associazione dei Lions ci dà dunque la possibilità di avere a disposizione un orientamento e una direzione per muoversi nel percorso della Storia del Mondo che non è sempre lineare e non percorre sempre e comunque strade che conducono al miglioramento della condizione umana ed allo sviluppo equilibrato della Società nelle sue varie articolazioni. Nello stesso tempo ci dà la possibilità di contribuire, anche con le nostre piccole azioni, a dare un contributo in senso positivo al percorso dell'Umanità nella Storia.

Fare parte di una grande Associazione come la nostra, significa stipulare una forma di Assicurazione sulla nostra vita, in un momento storico in cui è grande la tentazione di tradire gli Scopi e le Finalità per cui il Lionismo è nato, in un tempo che è il nostro in cui i rapporti tra i popoli sembrano tornare ad essere caratterizzati da barriere culturali, religiose, razziali, da nuovi muri (o vecchi muri che ritornano...?) che si innalzano accanto ai muri tradizionali delle ingiustizie e delle disuguaglianze economiche e del consumo delle risorse del nostro pianeta.

**Vittorio Galvani**

*Componente del Centro Studi "E. Grasso"  
del Distretto 108 Yb - LC Paternò*

Un pensiero, il primo è che "essere parte di una grande associazione è opportunità per sviluppare progetti che altrimenti non si potrebbero realizzare. Progetti che solo professionalità che si ritrovano nei Lions possono portare a termine grazie alla sintesi che una grande associazione può fare. Il morbillo, la cecità, le catastrofi naturali, sono il terreno dove noi Lions ci confrontiamo riscontrando grandiosi risultati".

**Gianluca Pietra**

*Presidente della Zona A della 2ª Circoscrizione  
del Distretto 108 Ib3 - LC Pavia Host*

**Testi raccolti da Franco Amodeo, Mariano Barbàra, Bruno Ferraro, Sirio Marciànò, Franco Rasi e Riccardo Tacconi.**

# Dall'lo al Noi



## La parola di alcuni grandi del passato... e del presente

Detto, fatto: sviluppate ed approfondite le indicazioni “aggregative” del Governatore del 108 A, Carla Cifola, mutate direttamente dal Presidente Internazionale.

Da Fedro alla “nostra” Ellen Keller, dal campione di basket Michael Jordan, alle mitiche Frecce Tricolori, a Naresh Aggarwal, tutti d'accordo: insieme si fa molto di più che in solitario. Anche il mondo Lions si scopre, operativamente, e pur con qualche difficoltà, sempre più collaborativo, come testimoniano alcuni pregevoli interventi di soci impegnati concretamente “sul campo”. **Di Alessandro Emiliani**

### IL POTERE DEL NOI/1

*Da soli, e unicamente col talento, si fa ben poco, al massimo si vincono le partite. Ma insieme si vincono i campionati! Firmato: Ellen Keller e Michael Jordan*

“Da soli possiamo fare così poco; insieme, tantissimo”, firmato Helen Keller. Basterebbe questo per aprire un dibattito infinito, ma, senza andare così lontano, basta voltarsi un attimo indietro per comprendere quanto il “potere del noi” non sia per niente un concetto nuovo, ma che sia ampiamente condiviso (almeno in teoria) fin dalla costituzione del Lions International.

Allora, come mai tale dibattito è così attuale? Dobbiamo convenire che una criticità del lionismo attuale è la tendenza di alcuni, specie di chi ricopre incarichi importanti, a dimenticare di mettere il “noi” alla radice dei progetti e dei service. Quante volte abbiamo sentito un presidente di club dire “nel mio anno”, “il mio service”, ecc.? Io spesso...

Lungi da me negare l'evidenza: l'anno di presidenza è espressione di chi quell'anno ha l'impegno e l'onore di condurre il club, ed è giusto che dia una linea di indirizzo. Ma, senza un lavoro di dialogo e condivisione è possibile che si perseguano progetti poco condivisi, soltanto imposti, e che quegli stessi progetti abbiano vita breve, un anno appunto, poi vengano abbandonati al passaggio delle consegne per dedicarsi ad altro, con grande spreco di risorse e energie.

Quanto è più soddisfacente invece realizzare un progetto di club condiviso con il club stesso e con i propri vice presidenti, e riuscire a farlo diventare un progetto permanente? Oppure, organizzare un service per cui non si hanno le risorse per completarlo in un anno, ma sceglierlo comunque e portarlo a compimento in più anni proprio perché lo si è condiviso? Oltretutto, condividere la scelta dei progetti al di fuori del Consiglio Direttivo, rivolgendosi nella progettualità a tutti i soci, permette di coinvolgere anche chi non riveste ufficialmente un ruolo, di spronare chi è poco partecipe, di scoprire

competenze e professionalità importanti alle quali non si era pensato. Un club che lavora preferenzialmente da solo, senza collaborare con la Zona e con la Circostrizione, spesso non riesce ad essere incisivo come dovrebbe, sia in termini di efficacia del service realizzato, sia in termini di “ritorno di immagine” (brutto termine da usare, ma non possiamo negare che i Lions abbiano necessità di guadagnare visibilità, per ottenere credibilità e consenso).

Troppo spesso sentiamo i presidenti dire “non abbiamo tempo per fare quel service distrettuale”, “la Zona vorrebbe fare ma io i fondi preferisco spenderli da un'altra parte”. Se lavorare in sinergia con il proprio club è importante, lo è altrettanto prendere parte a progetti condivisi a più ampio livello, fondamentale occasione di socializzazione fra Lions, anche e soprattutto fra club diversi, al di fuori del contesto delle conviviali, e importante opportunità per attirare nuovi e giovani soci che si vedono maggiormente rappresentati da progetti concreti.

Ma cosa può servire ai Lions per essere spronati a lavorare in squadra? La risposta è nel passato: le emergenze! Di fronte alle importanti e terribili catastrofi i Lions sono maestri nel fare squadra: ci compattiamo e lavoriamo tutti insieme per un obiettivo comune senza alcun tentennamento. Allora mi chiedo: non sarebbe altrettanto bello se i Lions individuassero nelle loro città o zone, situazioni a cui poter far fronte come squadra, riunendo le forze e riuscendo ad essere maggiormente incisivi?

E in ultimo non ci dimentichiamo dei Leo che hanno grande capacità di realizzare progetti condivisi; questo, sia per il fatto che non sono molti e per forza devono collaborare per realizzare grandi progetti, sia per l'innata capacità di fare squadra e condividere, innata nei giovani. “Il talento fa vincere le partite, ma l'intelligenza e il lavoro di squadra fanno vincere i campionati”, firmato Michael Jordan (grandissimo campione di basket). Buon campionato a tutti!

**Maria Francesca Galletti**

*Officer di Circostrizione del Progetto Martina - Distretto 108A*

## IL POTERE DEL NOI/2

*E lo psicologo delle Frecce Tricolori cosa sostiene? Che “la squadra forte non è costituita dai numeri uno, ma da persone adatte a lavorare insieme”.*

La mia professione di psicologa mi porta sempre a contatto con un terreno che conosco bene, e cioè le motivazioni, le emozioni e i sentimenti. Per questo, quotidianamente, cerco di utilizzare tali strumenti, fermamente convinta che i sentimenti sottendano ogni nostra azione e comportamento, ci indichino i sentieri da seguire, i traguardi da raggiungere, e che quindi vadano sempre ascoltati, esternati e condivisi. Non sono forse la motivazione, la soddisfazione per il raggiungimento di uno scopo, e sentimenti come l'orgoglio, il senso di appartenenza e l'entusiasmo, che guidano le azioni di tutti i giorni e, quindi, anche quelle all'interno del Lions? Quindi, sotto con la finalità per cui siamo qua: “We serve”. La nostra associazione sta tornando allo spirito originario, e cioè al “Noi al servizio della comunità globale e locale”, per contrastare fortemente quella gestione elitaria e individualista della Leadership che, in passato, ha ottenuto, sì, ottimi risultati, ma in molte occasioni ha portato anche ad una mancanza di omogeneità e continuità.

Per questo, anche per questo, concordo pienamente con chi afferma che si debba imparare o re-imparare a lavorare in gruppo, essere più tolleranti, accettare il confronto generazionale e di genere, coinvolgere e motivare. Insieme si possono raggiungere obiettivi comuni e in tempi minori. Insieme si collabora per risolvere i problemi, si trae vantaggio dalle esperienze individuali e collettive, e si generano soprattutto nuove idee.

Non a caso, anche lo psicologo delle Frecce Tricolori sostiene che “la squadra forte non è costituita dai numeri uno, ma da persone adatte a lavorare insieme”. L'unità, dunque, è (anche) la nostra grande forza, e così dobbiamo presentarci all'esterno, capaci di stupire per quanto in grado di realizzare.

I tempi sono cambiati e noi non possiamo più permetterci di disperdere energie. Credo che tutti noi siamo ormai consapevoli che lavorare in sinergia sia un valore aggiunto e un'opportunità che ci permette di realizzare quei grandi service che, al contrario, agendo isolati, difficilmente potremmo concretizzare, e che i risultati globali sono migliori degli sforzi individuali. Questo dovrebbe valere soprattutto per le piccole realtà, i piccoli club che, seppur motivati e animati da grande spirito di servizio, spesso non hanno la forza e la possibilità di realizzare service di spessore e di eccellenza.

Allora, non più service in solitaria, ma realizzati con il Team working per raggiungere livelli di soddisfazione e successo maggiori, elementi fondamentali per trainare, sia la motivazione dei soci (Retention), sia l'incremento associativo.

Per questo, il nuovo piano strategico LCI Forward indica le nuove priorità in base ai cambiamenti sociali, e suggerisce di organizzare le nostre attività seguendo le cinque aree che maggiormente rispecchiano i bisogni umanitari: vista, fame, ambiente, diabete, e oncologia pediatrica.

Se ci allineiamo alle scelte internazionali, e contemporaneamente decliniamo questi service nel locale, allora potremo avere, non solo risultati maggiori, e maggiore visibilità, ma risponderemo alle sfide che superano i confini. Ricordiamoci che nella nostra

grande squadra possiamo trovare risorse e strumenti formidabili, forniti dal GMT e GLT, dal GST, dalla LCIF, dalle strutture preposte alla Comunicazione e dalla presenza dei Lions guida. Infine, le idee nuove e nuova linfa vitale, certamente affidate ai nostri Leo. Non dimentichiamoci di loro, cioè del nostro futuro.

**Sandra Sacchetti**

*Presidente di Circostrizione - Distretto 108A*

## IL POTERE DEL NOI/3

*Fedro: “Il solco sarà diritto, ed il raccolto abbondante, solo se i due cavalli che trainano l'aratro procederanno alla stessa velocità”. E se già lo scriveva lui...*

Ormai da tempo sento sostenere, e con forza, anche all'interno della nostra associazione, che lavorare insieme è bello, porta a risultati migliori, ci permette di arrivare dove, soli o dove solo il nostro club, non potrebbe mai arrivare. Pratica auspicabile, quasi ovvia, naturalmente, ma non sempre agevole da mettere in pista. Quante volte, ad esempio, ci siamo imbattuti in situazioni in cui sorgono conflitti all'interno del club, addirittura fra pochi componenti di un solo comitato costituito al suo interno, e magari per piccole questioni formali, sì, importanti, ma spesso non così rilevanti. Insomma, lavorare d'insieme, in qualunque ambito ed attività di vita, non è facile, e avere una squadra di stelle non garantisce il risultato. Per Platone, ad esempio (Fedro), “il solco sarà diritto, ed il raccolto abbondante, solo se i due cavalli che trainano l'aratro procederanno alla stessa velocità”. Stesse logiche delle grandi società finanziarie, delle grandi multinazionali, ma anche delle piccole aziende familiari, e anche all'interno di noi Lions, leader con forti motivazioni, sensibili alle grandi emozioni, ma anche caratterizzati da individualità e limiti che a volte rendono un po' difficoltoso passare dall'“Io al noi!”.

Pensiamo, ad esempio, alle comprensibili difficoltà nel far combaciare le esigenze di un club con oltre cento soci con quelle di un uno di 12. Oppure quelle nel costruire progetti comuni all'interno della stessa realtà urbana. Oppure, ancora, mettere insieme le esigenze di un club di città con quelle di uno di vallata, abituato ad interloquire con cinque sindaci, tre dirigenti scolastici, e via dicendo. Non solo, ma altre difficoltà sorgono nell'inserimento di nuovi club in service già programmati ed impostati, oppure nel trovare giusti equilibri fra autonomia del club e condivisione di obiettivi proposti dal Board internazionale o dal Distretto.

Tutto ciò, ripeto, non è assolutamente facile, ma si può fare, si deve fare, anzi, si fa! Tutti noi abbiamo ricordi di piccoli o grandi fallimenti, piccole o grandi polemiche. Allo stesso tempo, ognuno di noi può esporre altrettanti esempi bellissimi di service comuni, dai risultati formidabili, inimmaginabili se affrontati da soli o con le uniche forze del nostro club.

In chiusura, quindi, bando ai tentennamenti: mettiamo in pista tutte le nostre più corpose energie per migliorarci, analizzare errori con l'intento di non ripeterli più; prendere i migliori risultati, leggi buoni service, come esempi; infine, darsi concreti modelli, comuni pratiche di lavoro su cui sviluppare la grande fantasia e creatività dei nostri soci, cioè, dei nostri leader!

**Fausto Pasini**

*Presidente di Circostrizione del Distretto 108 A*



# I 10 numeri di questa annata



# colophon

**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **NOVEMBRE 2017** • Numero 9 • Anno LIX • Annata lionistica 2017/2018

Direttore responsabile: **Sirio Marciano**  
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Olga Mugnaini, Dario Nicoli, Matteo Palù (Leo Club), Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa..



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2017-2018.

**Comitato della rivista:** Sandro Castellana (Direttore Internazionale), Angelo Iacovazzi (Presidente del Comitato), Marcello Dassori, Franco De Toffol (componenti).

**Art director:** Amelia Casnici Marciano



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

Collaboratori: Mariano Barbara, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

## Executive Officer

- Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Immediato Past Presidente: Robert "Bob" E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Primo Vice Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Secondo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Terzo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA



International Office: 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA  
 International Headquarters Personnel - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Jay Copp - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Keisha Reed

## Direttori internazionali (2° anno)

Bruce Beck Minnesota, USA • Tony Benbow Vermont South, Australia • K. Dhanabalan, India • Luiz Geraldo Matheus Figueira, Brasile • Markus Flaaming, Finlandia • Elisabeth Haderer, Paesi Bassi • Magnet Lin, Taiwan • Sam H. Lindsey Jr., Texas, USA • N. Alan Lundgren Arizona, USA • Joyce Middleton Massachusetts, USA • Nicolin Carol Moore, Trinidad e Tobago • Yasuhisa Nakamura, Giappone • Aruna Abhay Oswal, India • Vijay Kumar Raju Vegesna, India • Elie van Dille, Belgio • Jennifer Ware Michigan, USA • Jaepung Yoo, Corea

## Direttori internazionali (1° anno)

• Doo-Hoon Ahn, Seoul, South Korea • **Sandro Castellana, Padova, Italy** • Hastings Eli Chiti, Lusaka, Zambia • William Galligani, Nimes, France • Tom Gordon, Ontario, Canada • Nicolás Jara Orellana, Quito, Ecuador • Ardie Klemish, Adair, Iowa, USA • Alice Chitning Lau, Guangzhou, China • Connie LeCleur-Meyer, Mondovi, Wisconsin, USA • Virinder "V.K." Luthra, Patna, Bihar, India • Datuk K. Nagaratnam, Malacca, Malaysia • Don Noland, St. Peters, Missouri, USA • Regina Risken, Giessen, Germany • Yoshio Satoh, Chikuma City, Japan • Patricia "Pat" Vannett, Mandan, North Dakota, USA • Gwen A. White, Columbia, North Carolina, USA • Nicolas "Nick" Xinopoulos, Brownsburg, Indiana, USA

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, indonesiano, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)  
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Registrazione al Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.**

# Ultima pagina

**Pino Grimaldi**



## Promissa sunt debita

**N**ell'ultimo numero avevo detto che quanto accaduto a Ginevra per il 40° Lions Day con le Nazioni Unite lo avrei raccontato questo mese "come nei romanzi di appendice". So che molti lo hanno inteso come una minaccia (a ragione); ma tant'è, che in romanesco sarebbe "beccati questa".

Ed allora, voilà: "Insieme nel mondo per combattere il diabete" è il tema significativo della riunione di Ginevra per celebrare quaranta anni di intensa attività dell'Associazione con l'Onu.

Il Presidente Aggarwal ed il 1° Vice Ingvadottir lo hanno ribadito, in ben cinque ore di lavori nella gremita aula delle sessioni generali, con la partecipazione attiva di un parterre d'eccezione: il direttore generale dell'Onu di Ginevra Michael Moller (poi cooptato dal Presidente Internazionale quale socio di un Club Ginevrino assieme a David Nabarro, consulente speciale per lo sviluppo sostenibile Onu, mai avvenuto, invero), Kelly Clements, vice presidente alto commissariato per i rifugiati, Chestov, assistente direttore generale Oms, solo per citare alcuni dei tanti responsabili di Agenzie Onu che buoni, bravi e attenti non hanno mollato un solo istante e tutti non a dare il solito saluto (minuti da 2 a 3) e poi a gambe levate, sbuffando "anche questa è fatta", ma a partecipare concretamente ai lavori che hanno avuto chiaro spessore internazionale come l'ambiente, i temi ed i convenuti meritavano.

Nella tavola rotonda sul tema del diabete, coordinata dalla sempre più che ottima Gudrun Ingvadottir, si sono aggiunti ai già menzionati il nostro Lion Prof. Santeusano, uno dei più rispettati studiosi di prevenzione del diabete della Scuola del Prof. Brunetta, fondatore del Centro antidiabetico Lions - iniziato dall'indimenticabile Aldo Villani - e poi Krug, Direttore Oms.

Tutti a sottolineare che è grazie a LCI che la lotta contro cecità, diabete, violenza giovanile, fame, analfabetismo, morbillo, aiuti a profughi, con dovizia di mezzi anche per la partecipazione di grandi supporters come Bill Gates ed altri, sta avendo una visione operativa mondiale grazie alla nostra diffusione nel mondo e alla volontà generosa di tantissimi di "servire" effettivamente con ottimi risultati: concetto ribadito, ripetuto e...veritiero! E quando il Direttore Generale Moller

ha ringraziato a nome dell'Onu l'Associazione ricordando essere stato LCI co-fondatore nel 1945, affermando "la vostra presenza in questa Aula costituisce simbolo di pace ed armonia per l'umanità", in molti abbiano avuto un brivido di orgoglio e magari abbiamo dimenticato le piccole cose - ed i piccoli personaggi, presenti in ogni organizzazione che si rispetti! - che a volte a livello di Clubs o anche più in alto, intossicano il nostro servire.

Sala piena di past presidenti, direttori internazionali presenti e passati, ambasciatori (ovvio seduti in sala non sul palco come avviene in alcune parti del nostro bel Paese): cornice esaltante mai vista a New York in tanti anni (tutti, a ieri!) di frequentazione del "Lions Day with UN".



L'attenta analisi fatta dal Presidente Aggarwal - felice come una pasqua - sul potere del "Noi" e sull'impegno di raggiungere con il nostro servizio 200 milioni di bisognosi per il 2021, e l'interessante intervento della Ingvadottir sull'evolversi storico, dalla Keller al morbillo ed alla minaccia del diabete, vera "epidemia" da combattere, hanno fatto pensare a me che immeritadamente (via... è bello dirlo) presiedevo, che era un peccato che di Italiani in sala ve ne fossimo solo sei, pur cosciente che si ami più andare a New York perché... più "vacanziera".

Nessun problema comunque: ove fossero venuti non avrebbero avuto dove sedersi. La sala era stracolma.

Fine della trasmissione.



NAONIS  VIAGGI



## Partecipa con noi agli APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

### ANTALYA

#### 21<sup>a</sup> Conferenza Lions del Mediterraneo

15/18 marzo 2018

Hotel Akra Barut (sede della Conferenza)

con prima colazione + 3 pranzi+ cocktail di benvenuto  
+ cena turca e cena di Gala + trasferimenti + tour della città  
+ registrazione alla Conferenza

€ 600,00 -volo escluso- (suppl. singola € 290)

### NEW YORK

#### 39<sup>a</sup> Giornata Lions all'Onu

21/26 marzo 2018

Volo Lufthansa+ trasferimenti  
+ hotel 4\* con prima colazione  
+ assicurazione e assistenza Naonis Viaggi

€ 1450,00 per persona in camera doppia  
(suppl. singola € 530)

### LAS VEGAS

#### 101<sup>a</sup> Convention Internazionale

29 giugno/4 luglio 2018

Richiedeteci i nostri tour e  
estensioni personalizzati



E inoltre...

**dal 9 al 10**

**dicembre a VENEZIA**

Tutta la magia e lo shopping  
del Natale a Palazzo Nani Bernardo!  
(maggiori info sul nostro sito [www.revealvenice.com](http://www.revealvenice.com))

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

NAONIS  VIAGGI

Via Dante, 16 • 33085 Maniago Pn  
tel. +39 0427 70 16 20  
info@naonisviaggi.it • www.naonisviaggi.it

Reggio Emilia  
**Palazzo Magnani**

**11**  
novembre  
2017

**25**  
febbraio  
2018



**KANDINSKY**  
**CAGE**

Musica  
e Spirituale  
nell'Arte

[www.palazzomagnani.it](http://www.palazzomagnani.it)

**PM**  FONDAZIONE  
PALAZZO  
MAGNANI